



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2013-2015

(D.P.R. 3/8/1998, n. 326)

Allegato al Bilancio di Previsione 2013

**CITTÀ
E TERRITORIO**

**AMBIENTE
ED ECOLOGIA**

**ECONOMIA
E LAVORO**

**CULTURA
E TURISMO**

**SERVIZI SOCIO-SANITARI
E BENESSERE DEI CITTADINI**

**AMMINISTRAZIONE
E GOVERNO LOCALE**

INDICE RPP 2013-2015

INDICE DEL DOCUMENTO	P. I
PREMESSA	P. V
SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	P. 1
1.1 - Popolazione	p. 3
1.2 - Territorio	p. 8
1.3 - Servizi	p. 9
1.3.1 - Personale	p. 9
1.3.2 - Strutture	p. 11
1.3.3 - Organismi Gestionali	p. 14
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p. 19
1.4 - Economia insediata	p. 32
1.4.1 - Andamento occupazionale	p. 32
1.4.2 - Movimentazione e consistenza delle imprese	p. 32
1.4.3 - Condizioni finanziarie	p. 33
1.4.4 - Movimento turistico e ricettività alberghiera	p. 34
1.4.5 - Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche	p. 35
SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE	P. 37
2.1 - Fonti di finanziamento	p. 39
2.1.1 - Quadro riassuntivo	p. 39
2.2 - Analisi delle risorse	p. 41
2.2.1 - Entrate Tributarie	p. 41
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti	p. 49
2.2.3 - Proventi extratributari	p. 52
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale	p. 55
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione	p. 62
2.2.6 - Accensione di prestiti	p. 64
2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	p. 67

SEZIONE 3	PROGRAMMI E PROGETTI	P. 69
	3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente	p. 71
	3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente	p. 72
	3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma	p. 76
	3.4 - Programma 1000 – PS1 Città e Territorio	p. 77
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 1000 – PS1	p. 79
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1000 – PS1	p. 80
	3.7. Progetti del Programma 1000 – PS1	p. 83
	3.4 - Programma 2000 – PS2 Ambiente e Ecologia	p. 90
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 2000 – PS2	p. 92
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 2000 – PS2	p. 93
	3.7. Progetti del Programma 2000 – PS2	p. 96
	3.4 - Programma 3000 – PS3 Economia e Lavoro	p. 100
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 3000 – PS3	p. 102
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 3000 – PS3	p. 103
	3.7. Progetti del Programma 3000 – PS3	p. 106
	3.4 - Programma 4000 – PS4 Cultura e Turismo	p. 108
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 4000 – PS4	p. 110
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 4000 – PS4	p. 111
	3.7. Progetti del Programma 4000 – PS4	p. 114
	3.4 - Programma 5000 – PS5 Servizi socio-sanitari e benessere dei cittadini	p. 117
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 5000 – PS5	p. 119
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 5000 – PS5	p. 120
	3.7. Progetti del Programma 5000 – PS5	p. 123
	3.4 - Programma 6000 – PS6 Amministrazione e Governo locale	p. 134
	3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma 6000 – PS6	p. 136
	3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma 6000 – PS6	p. 137
	3.7. Progetti del Programma 6000 – PS6	p. 140
	3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	p. 149
SEZIONE 4	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	P. 151
	4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte)	p. 153

SEZIONE 5	RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)	P. 167
	5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal consiglio per l'anno 2009	p. 169
SEZIONE 6	CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	P. 173
	6.1 - Valutazioni finali della programmazione	p. 175

PREMESSA

La presente Relazione Previsionale Programmatica (R.P.P.) relativa al triennio 2013-2015 è stata predisposta secondo il modello approvato con il D.P.R. 3/8/98 n° 326, la cui disciplina, valida per tutti gli enti locali d'Italia (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane), ha lo scopo di consentire un consolidamento dei conti pubblici anche in termini programmatici.

Dal punto di vista strutturale essa si compone delle seguenti sei sezioni:

SEZIONE 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente", il cui scopo è di fornire una rappresentazione della base di riferimento dell'azione programmatica del Comune fortemente condizionata dall'ambiente esterno, dalle potenzialità dell'ente (risorse umane, finanziarie, *know how*) oggetto di analisi.

SEZIONE 2 "Analisi delle risorse", in cui vengono evidenziate, sia in termini numerici, che valutativi, le fonti impiegate per il finanziamento delle spese correnti e rimborso prestiti, e delle spese in conto capitale.

SEZIONE 3 "Programmi e Progetti", in cui, tanto la spesa corrente (consolidata e di sviluppo), quanto quella d'investimento è rappresentata in termini programmatici prendendo in considerazione le fonti di finanziamento dedicate alla copertura di ogni singolo programma.

SEZIONE 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione "

SEZIONE 5 "Rilevazione per il Consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.lgs 267/2000)"

SEZIONE 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione"

In sintonia con l'impostazione della precedente RPP, quella in discorso pone alla base della programmazione triennale le priorità strategiche e gli obiettivi di mandato ad esse correlati, formulati e in seguito revisionati durante il laborioso processo di pianificazione strategica, che per la prima volta ha visto coinvolti fin dai primi mesi della nuova legislatura assessori e quadri dell'Amministrazione comunale.

Si elencano di seguito i sei programmi e i relativi progetti oggetto della RPP 2013 – 2015, rimandando alla Sezione 3 per le descrizioni analitiche e la motivazione delle scelte.

PROGRAMMA N° 1000	PS1	- CITTA' E TERRITORIO
Progetto 1001	Ob1	- Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città
Progetto 1002	Ob2	- Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città
Progetto 1003	Ob3	- Migliorare il sistema della mobilità

PROGRAMMA N° 2000	PS2 - AMBIENTE E ECOLOGIA
Progetto 2001	Ob05 - Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati
Progetto 2004	Ob08 - Implementare processi di <i>governance</i> della sostenibilità e sui fattori di pressione
Progetto 2007	Ob11 - Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività
PROGRAMMA N° 3000	PS3 - ECONOMIA E LAVORO
Progetto 3001	Ob13 - Dare sostegno al sistema produttivo locale
Progetto 3002	Ob14 - Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo
PROGRAMMA N° 4000	PS4 - CULTURA E TURISMO
Progetto 4001	Ob16 - Cultura Diffusa
Progetto 4002	Ob17 - Eventi
Progetto 4004	Ob19 - Ferrara città turistica
PROGRAMMA N° 5000	PS5 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI
Progetto 5001	Ob20 - Promuovere il nuovo welfare
Progetto 5002	Ob21 - Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità
Progetto 5003	Ob22 - Garantire i diritti delle nuove generazioni
Progetto 5005	Ob24 - Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"
Progetto 5006	Ob25 - Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze
PROGRAMMA N° 6000	PS6 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE
Progetto 6001	Ob26 - Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane
Progetto 6002	Ob27 - Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini
Progetto 6003	Ob28 - Migliorare l'informatizzazione dell'ente
Progetto 6004	Ob29 - Riassetto dei servizi territoriali rivolti ai cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino
Progetto 6005	Ob30 - Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate
Progetto 6006	Ob31 - Riduzione dell'indebitamento comunale

Rispetto alle predette sezioni, si ricorda che solo per la prima sono ammesse variazioni grafiche e integrazioni rispetto al modello ministeriale, ferma restando comunque la necessità di fornire tutte le informazioni richieste, mentre per tutte le altre gli schemi proposti sono da considerarsi rigidi, ed è nel rispetto di questo vincolo che si è operato nella predisposizione della presente R.P.P.

Da ultimo si fa presente che la R.P.P. in discorso, quale allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2013 e di quello pluriennale 2013-2015, costituisce la chiave di lettura delle scelte sottese ai dati finanziari dei predetti documenti di bilancio, che, come noto, a termini di legge, debbono essere presentati in termini sintetici e cioè per funzioni, servizi ed interventi.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2001	n.	130.992
--------------	--	-----------	----------------

1.1.2	Popolazione residente al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)	n.	135.444
	di cui:		
	▪ Maschi	n.	65.253
	▪ Femmine	n.	72.191
	▪ Famiglie	n.	65.200
	▪ Comunità/Convivenze	n.	68

1.1.3	Popolazione all'1.1.2011	n.	135.369
1.1.4	Nati nell'anno		969
1.1.5	Deceduti nell'anno	n.	1.783
	<i>Saldo naturale</i>	n.	<i>-814</i>
1.1.6	Immigrati nell'anno	n.	3.839
1.1.7	Emigrati nell'anno	n.	2.950
	<i>Saldo migratorio</i>	n.	<i>+889</i>

1.1.8	Popolazione al 31.12.2011	n.	135.444
	di cui:		
1.1.9	In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.910
1.1.10	In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.250
1.1.11	In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	15.605
1.1.12	In età adulta (30/64 anni)	n.	69.788
1.1.13	In età senile (oltre i 64 anni)	n.	35.891

1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio					
	Anno	2007	2008	2009	2010	2011
	Tasso	7,0	7,7	7,7	7,6	7,2

1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
	Anno	2007	2008	2009	2010	2011
	Tasso	13,1	13,3	13,5	13,7	13,2

1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)
---------------	--

Abitanti insediabili		n. 160.000*
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	indefinito

***Nota** Il dato indicato nella RPP 2010-2012 era relativo al PRG, il dato attuale è fornito secondo le indicazioni del PSC e tiene conto del limite di sostenibilità locale. Il dimensionamento di progetto di ogni singolo ambito in termini di abitanti massimi insediabili rappresenta il limite di sostenibilità locale, come verificato dalla VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) allegata al piano, da rispettare in sede di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e di POC (Piano Operativo Comunale). Al fine di garantire un adeguato livello di sostenibilità ambientale e territoriale globale comunale, il RUE e i POC dovranno altresì rispettare il dimensionamento complessivo massimo, in termini di abitanti residenti insediabili, pari a 160.000 unità, cui andrà aggiunta la popolazione che gravita stabilmente sul comune, fino ad un massimo complessivo di abitanti effettivi e potenziali pari a 173.500 unità.

1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente
---------------	--

Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	Media delle rilevazioni dell'anno in %		
	2009	2010	2011
Specializzazione post laurea	1,3	0,7	1,8
Laurea	13,7	13,3	13,5
Diploma universitario o laurea breve	2,0	2,6	2,1
Diploma che permette l'accesso all'Università	29,2	28,0	30,4
Diploma che non permette l'accesso all'Università	6,1	6,0	4,6
Licenza media inferiore	25,1	25,7	26,9
Licenza elementare	18,9	20,4	18,1
Nessun titolo	3,7	3,2	3,2
TOTALE	100	100	100

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2011 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **45%** della popolazione (contro il 46,2% del 2010 e il 44% del 2009); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **35%** dei residenti (contro il 34% nel 2010 e il 35,3% nel 2009), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **17,4%** della popolazione, dato in aumento rispetto al 2010 (16,6%) e al 2009 (17%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2011 è pari al 3,2%, in leggera flessione rispetto al dato 2009.

1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie
---------------	--

A)	Composizione delle famiglie
-----------	------------------------------------

Componenti	Distribuzione in % 2009*	Distribuzione in % 2010*	Distribuzione in % 2011*
n.1 componente	37,6	38,5	38,7
n.2 componenti	31,9	31,6	31,5
n.3 componenti	19,2	19,0	18,5
n.4 componenti	9,1	9,0	8,9
n.5 componenti e più	2,2	2,3	2,4
n. medio di componenti	2,1	2,1	2,1
Totale Famiglie	64.532	64.940	65.200

B)	Particolari tipologie familiari
-----------	--

Nuclei familiari	2009*		2010*		2011*	
	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.963	4.963	4.965	7,6	4.978	7,6
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.249	8.249	8.317	12,8	8.378	12,8
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui <i>con un anziano solo</i>	25.503	25.503	25.387	39,1	25.775	39,5
	10.378	10.378	10.394	16,0	10.639	16,3
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	4.857	4.857	5.472	8,4	5.853	9,0

***Nota** Per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio.

Le famiglie ferraresi aumentano come numero complessivo, mentre si riducono in termini di componenti: delle 65.200 famiglie residenti al 01/01/2012, è da rilevare che il 70,2% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 27,4% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità, che però negli ultimi anni ha visto una leggera ripresa.

I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 36,3% del 2007 al 38,7% al 01/01/2012.

Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi quello relativo alla presenza costante di famiglie composte da un anziano solo, e quello relativo a nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera, che testimonia le nuove problematiche relative all'accoglienza.

Le seguenti informazioni statistiche sono il frutto di un'**indagine campionaria triennale** sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi condotta dall'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara, con particolare riguardo per la situazione abitativa, i beni durevoli, il reddito (lettere C, D, E, F).

C)	Situazione abitativa delle famiglie ferraresi
-----------	--

Titolo godimento dell'abitazione	2003	2006	2009
di proprietà	76,2%	73,6%	72,0%
in affitto	18,5%	18,3%	20,9%
altro titolo	5,3%	8,1%	7,1%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	99,3 mq.	97,9 mq.	96,1 mq.
- nei quartieri cittadini	93,4 mq.	90,7 mq.	92,1 mq.
- nel forese	112,3 mq.	113,2 mq.	104,0 mq.
numero medio di stanze	4,3	4,2	4,2
- nei quartieri cittadini	4,1	4,0	4,1
- nel forese	4,8	4,6	4,5

D)	Possesso di beni durevoli
-----------	----------------------------------

Tipologia	2003	2006	2009
automobile	80,6	79,2	80,6
moto	11,3	11,7	12,9
scooter	13,7	8,7	6,4
bicicletta	90,3	89,6	89,8
camper	0,7	0,6	1,1
roulotte	1,1	0,8	0,4
barca	1,0	0,9	0,6
televisione	98,1	98,1	97,7
Antenna parabolica	10,9	28,2	31,0
Digitale terrestre	n.d.	n.d.	33,4
videoregistratore	61,9	65,3	63,0
telecamera	11,9	16,3	16,7
telefono	88,3	80,1	70,7
Fax- segreteria	15,3	11,8	8,7
Telefono cellulare	79,1	84,6	90,5
PC	37,8	47,7	52,2
internet	29,9	36,0	45,3
videogiochi	12,1	13,1	15,1
Hi-Fi	45,1	54,9	47,7
Frigorifero	99,3	99,5	98,8
Lavatrice	97,0	97,3	97,3
Lavastoviglie	42,0	46,3	49,2
Forno a microonde	39,6	49,2	57,2
Aspirapolvere	73,5	72,2	74,9
Condizionatore	32,5	44,1	53,0

E)	Redditività familiare
-----------	------------------------------

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	2003	2006	2009
Reddito da lavoro	42,1%	41,9%	41,9%
Pensione da lavoro	33,0%	31,1%	30,7%
Pensione non da lavoro	1,9%	2,5%	2,4%
Redditi patrimoniali	0,2%	0,4%	0,2%
Da familiari non conviventi	1,1%	0,7%	1,4%
Da familiari conviventi	21,5%	22,7%	22,4%
Altro	0,3%	0,7%	1,0%

Indicatori di distribuzione del reddito tra le famiglie	2003	2006	2009
Coefficiente di concentrazione Gini	31,3%	34,1%	31,8%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più ricco, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (A)	38,8%	41,6%	38,9%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più povero, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (B)	7,8%	7,7%	8,9%
Ineguaglianza di distribuzione del reddito S80/S20 (A/B)	5,0	5,4	5,3

Nota Il **Coefficiente di concentrazione Gini** rapporta la quota cumulativa di popolazione (o famiglie), distribuita secondo il livello di reddito, alla quota cumulativa del ammontare di reddito totale da esse ricevuto. Il coefficiente cresce col crescere della disuguaglianza, nell'intervallo tra 0 e 100; lo 0 indica una situazione di perfetta eguaglianza (tutti percepiscono lo stesso reddito), il 100 l'assoluta disuguaglianza (tutto il reddito è concentrato in una sola unità e tutti gli altri non percepiscono alcun reddito). Il **quoziente di ineguaglianza della distribuzione del reddito S80/S20** è il quoziente tra il reddito totale ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più alti (quintile superiore) e quello ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più bassi (quintile inferiore). Indica che nel 2009 il quintile più ricco percepisce 5,3 volte il reddito del quintile più povero. Parte delle differenze reddituali sono dovute alla diversa numerosità dei componenti e dei percettori di reddito all'interno delle famiglie

D)	Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara
-----------	--

	2003		2006		2009	
Linea al 120% di quella standard	94,5 non povere	86,8 sicuramente non povere	94,4 non povere	88,3 sicuramente non povere	90,7 non povere	85,5 sicuramente non povere
Linea standard		7,7 quasi povere		6,1 quasi povere		5,2 quasi povere
	5,5 povere	3,1 appena povere	5,6 povere	2,5 appena povere	9,3 povere	4,6 appena povere
Linea all'80% di quella standard		2,4 estremamente disagiate		3,1 estremamente disagiate		4,7 estremamente disagiate

1.2 TERRITORIO

1.2.1	Superficie	Kmq	404,3
--------------	-------------------	-----	-------

1.2.2	Risorse idriche		
	Laghi	n.	0
	Fiumi e torrenti	n.	3
	Fiume Po	Km	24,8
	Fiume Primaro	Km	34,1
	Fiume Volano	Km	23,8
	Totale	Km	82,7

1.2.3	Strade	Km	1150,85
	Autostrade	Km	32,8
	Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	30,72
	Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili) di cui	Km	1087,3
	Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	927,1
	Strade provinciali	Km	135,5
	Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	24,7

le modifiche in diminuzione del dato delle strade comunali a favore delle strade provinciali deriva dall'allineamento del nostro dato di proprietà con quello della provincia e dalla sostituzione della vecchia viabilità di Cona con quella reale attuale

1.2.4	Piani e strumenti urbanistici vigenti		
	Piano regolatore vigente (approvato il 11/04/1995)	SI	Delibera C.C. n. 7897 del 24/02/1995 Delibera G.Reg. n. 1309 dell'11/04/1995
	Piano strutturale vigente (approvato il 16/04/2009)	SI	Delibera C.C. n. 21901 del 16/04/2009
	Programma di fabbricazione	NO	
	Piano edilizia economica e popolare	NO	
	Piano insediamenti produttivi		
	Industriali	SI	Delibera C.C. n. 37057 del 24/11/1970
	Artigianali	SI	Delibera C.C. n. 4463 del 05/03/1979
	Commerciali	NO	
	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)		NO
		Area interessata	Area disponibile
	P.E.E.P	0 mq	0 mq
	P.I.P	1) area San Bartolomeo 43.600 mq	0 mp
		2) area Cassana 1.638.360 mq	23.230 mq

Nota Gli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara sono pubblicati sul sito <http://urbanistica.comune.fe.it/index.phtml?id=211>

1.3 SERVIZI

1.3.1 Personale (in servizio al 31.12.2011)

1.3.1.1	Totale personale suddiviso per qualifica		
	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2011
	DIRIGENTI	47	20
	D3	110	85
	D1	246	237
	C	675 +42 p.t.	638
	B3	183	108
	B1	228	218
	A1	25	16
	TOTALE	1514 + 42	1322

1.3.1.2	Totale personale al 31.12.2011 (anno precedente l'esercizio in corso)	
	Di ruolo	1322
	Fuori ruolo di cui	69
	- dirigenti a tempo determinato	9
	- personale a tempo determinato	54
	- titolari di alta specializzazione	4
	- staff	2

1.3.1.3	Personale AREA TECNICA Dipartimento del Territorio		
	Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2011
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	8 + 5 t.d.
	D3	FUNZIONARIO	23
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	89
	C	ISTRUTTORE	91
	B3	COLLABORATORE	28
	B1	ESECUTORE	36
	A1	VARIE	3
	TOTALE	TOTALE	278 + 5 t.d.

1.3.1.4	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
	Settore Finanze - Servizio Stipendi - Pensioni		
	Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2011
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	2
	D3	FUNZIONARIO	8
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	18
	C	ISTRUTTORE	27
	B3	COLLABORATORE	2
	B1	ESECUTORE	6
	A1	VARIE	0
	TOTALE	TOTALE	63

1.3.1.5	AREA DI VIGILANZA		
	Corpo di Polizia Municipale		
	Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2011
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	1 t.d.
	D3	FUNZIONARIO (Commissario)	2
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO (Ispettore)	17
	C	ISTRUTTORE (di Polizia/Amm.vo)	145
	B3	COLLABORATORE	0
	B1	ESECUTORE (Operatore comunale mobilità)	11
	A1	VARIE	0
	TOTALE	TOTALE	175 + 1 t.d.

1.3.1.6	AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
	Elettorale - Anagrafe - Stato Civile - Circoscrizione – Decentramento/ Statistica		
	Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2011
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	3
	D3	FUNZIONARIO	10
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	13
	C	ISTRUTTORE	26
	B3	COLLABORATORE	28
	B1	ESECUTORE	19
	A1	VARIE	1
	TOTALE	TOTALE	100

1.3.2 Strutture

Tutti i dati del campo "esercizio in corso" si intendono al 31/12 dell'anno precedente.

ISTRUZIONE		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012		2012	2013	2014
		n. strutture	n. posti	n. posti	n. posti	n. posti
1.3.2.1	Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)	23	853	913	913	913
1.3.2.2	Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta e Scuole Materne Statali	11 6	838 334	838 334	838 334	838 334
1.3.2.3	Scuole elementari*	29	4.460	4.460	4.460	4.460
1.3.2.4	Scuole medie	12	2.932	2.932	2.932	2.932

***Nota** Per le scuole elementari e medie i dati previsti tengono conto, oltre che dei dati relativi alla natalità, anche di quelli del saldo migratorio degli ultimi anni. Poiché non è possibile conoscere esattamente la percentuale degli immigrati che frequenterà la scuola, tali dati risultano stimati. Per le scuole elementari, inoltre, si tiene conto della possibile ammissione alla scuola dei bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento

RESIDENZE ANZIANI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2013	2014	2015
1.3.2.5	Strutture residenziali per anziani	posti accreditati	posti accreditati	posti accreditati	posti accreditati
	"MALACARNE"	55	55	55	55
	RESIDENZA PARADISO	106	106	106	106
	RESIDENZA CATERINA	109	109	109	109
	BETLEM	22	22	22	22
	RESIDENCE SERVICE	128	128	128	128
	ASP Coop	115	115	115	115
	ASP	45	45	45	45
	ASP (Nuclei demenze)	20	20	20	20
	Centro Diurno ASP	10	10	10	10
	RSA Santa Chiara	55	55	55	55
	Centro Diurno "Serena"	55	55	55	55
	Totale posti accreditati*	720	720	720	720

***Nota** Ogni struttura residenziale ha un numero di posti letto previsti dall'autorizzazione al funzionamento: di questi solo una parte viene accreditata in base alla Delibera della Regione Emilia Romagna del 20 aprile 2009 n. 514, ovvero riconosciuta dal Comune di Ferrara (Capofila del Distretto Centro Nord) per standard di qualità secondo la programmazione socio-sanitaria. I rimanenti posti, non indicati in tabella, sono quelli cosiddetti "a libero mercato".

Il processo di accreditamento ha avuto una prima fase, conclusa il 31 dicembre 2010, che ha permesso di accreditare i servizi previsti dalla programmazione triennale. Tale accreditamento, definito "transitorio", è ratificato nei Contratti di Servizio con le singole strutture. Il periodo transitorio si protrarrà fino al 31 dicembre 2013. Pertanto i posti accreditati per il Comune di Ferrara rimarranno immutati fino al 2013, ed allo stato attuale non sono previste variazioni per agli anni successivi.

FARMACIE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.6	Farmacie comunali	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE *		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.7	Rete fognaria in Km:		443.91	448.90	453.94
	- bianca	54,96	nd	nd	nd
	- nera	70,09	nd	nd	nd
	- mista	313,96	nd	nd	nd
1.3.2.8	Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	Rete acquedotto in Km	954,42	954,42	954,42	954,42
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI

Verde pubblico		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE (1)		
		Anno 2012*	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.11	N. di aree verdi, parchi, giardini (2)	2.679	nd	nd	nd
	Totale mq aree verdi, parchi, giardini	4.816.287	nd	nd	nd

Nota (1) Il numero di metri quadrati a preventivo è un dato non disponibile in quanto le aree verdi che entrano in carico al Comune di Ferrara provengono dal collaudo di opere di urbanizzazione o dalla cessione di aree verdi. I metri quadrati, pertanto, si assumono a consuntivo, una volta avvenuto il collaudo. Le urbanizzazioni e le cessioni di aree verdi infatti non avvengono con regolarità annuale, pertanto possono passare anche 5 e più anni da un collaudo di un'opera (privata) e dalla presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale

(2) Il numero di aree verdi parchi e giardini è la somma di tutte le aree censite escluso quelle di verde di arredo stradale e le scarpate

PUBBLICA ILLUMINAZIONE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	25.840	26.190*	26.540*	26.740*

Nota DATO IPOTIZZATO

RETE GAS		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE *		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.13	Rete gas in Km.	700	700	*	*

Nota * Non ci sono al momento previsioni per l'anno 2014 e 2015

RACCOLTA RIFIUTI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013	2014
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali:	96.200	Nd	nd	Nd
	- civile	nd	Nd	nd	Nd
	- industriale	nd	nd	nd	Nd
	- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO

VEICOLI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2012	2013	2014
1.3.2.16	Mezzi operativi di cui	67	67	67	67
	- per spazzamento, raccolta indifferenziata e differenziata	61	61	61	61
	- per servizio verde	6	6	6	6
1.3.2.17	Veicoli	179	179	179	179

SISTEMA INFORMATIVO		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si	si	Si	Si
1.3.2.19	Personal computer	1164	1164	1164	1164
	PC portatili	125	125	125	125

ALTRE STRUTTURE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.20	Musei e spazi espositivi:	16	16	16	16
	- gestiti direttamente dal Comune	14	14	14	14
	- gestiti in convenzione	2	2	2	2
	Biblioteche e Archivio Storico	10	10	10	10
	Teatri, sale, cinema:	5	5	5	5
	- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1	1
	- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune	2	2	2	2
	- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2	2

1.3.3 Organismi gestionali

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Struttura	2012	2013	2014	2015	
1.3.3.1	Consorzi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.3.2	Aziende Speciali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.3	Istituzioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.3.4	Società di capitali	n. 14	n. 14	n. 14	n. 14	
1.3.3.5	Concessioni (e appalti)	n. 22	n. 22	n. 22	n. 22	
1.3.3.6	Unioni di Comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.7	Altro					
	A) Fondazioni	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
	B) Altre strutture					
	▪ ASP	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
	▪ Enti Pubblici Economici	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
	C) Associazione per la gestione associata di funzioni e servizi	n. 0	n. 1	n. 1	n. 1	

1.3.3.1.1	CONSORZI	1.3.3.1.2	Comune/i associato/i
C.P.F. FE Consorzio Provinciale Formazione Ferrara		Consorzio per la formazione professionale: n. 3 - Comuni di Ferrara, Codigoro, S. Agostino	

1.3.3.2.1	AZIENDA	1.3.3.2.2	Ente/i associato/i
/		/	

1.3.3.3.1	ISTITUZIONI	1.3.3.3.2	Ente/i associato/i
Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara		n. 1 - Comune di Ferrara	

1.3.3.4.1	SOCIETÀ DI CAPITALI	1.3.3.4.2	Ente/i associato/i e %
Holding Ferrara Servizi Srl		Società unipersonale avente natura di holding finanziaria: n. 1 Comune di Ferrara - 100%	
AMSEFC Spa		Società per la gestione dei servizi cimiteriali: n° 3 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 98,9%, Comune di Ferrara 1%, Comune Vigarano M. 0,1%	
VERDE E DD. Srl		Società per la manutenzione ordinaria del verde e degli arredi su aree verdi, e per i servizi di dezanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali. Socio Unico: Amsefc Spa, 100%	
FERRARA T.U.A. Spa		Società per la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta: n° 2 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 99%, Comune di Ferrara 1%	
A.F.M. Farmacie Comunali Srl		Società a responsabilità limitata per lo svolgimento diretto di farmacie. N. 2 soci: Comune di Ferrara 20,0% e Holding Ferrara Servizi 80,0%.	

A.CO.SE.A Impianti Srl	Società per la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali inerenti il servizio idrico integrato (L.36/94 e L.R.25/99): n. 13 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 72,68%, Comune di Ferrara 1%, altri 11 Comuni che detengono il 26,32%
A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.	Società trasporto pubblico prevista da L.R. 10/2008 e dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000: n. 2 soci: Comune di Ferrara 40,5%, Provincia di Ferrara 59,5%
TPER Trasporto Passeggeri Emilia Romagna SpA	Società per l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto a mezzo ferrovie, autolinee, ecc.: n. 12 soci: Regione E.R. 46,13%, Comune di Bologna 30,11%, Provincia di Bologna 18,79%, Az. Cons. Trasporti ATC di Reggio Emilia 3,06%, Provincia di Ferrara 1,01%, Comune di Ferrara 0,65%, altre provincie della regione 0,24%
ATC Spa	Azienda trasporto pubblico: n° 4 soci: Comune di Bologna 59,65% Provincia di Bologna 37,15%, Provincia di Ferrara 1,91% e Comune di Ferrara 1,29%
HERA Spa	Società per la gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali: l'azionariato annovera oltre 180 diversi azionisti pubblici (prevalentemente Comuni della Regione Emilia Romagna che detengono complessivamente circa il 58,92% del capitale sociale), circa 370 investitori professionali, in larga prevalenza internazionali, e circa 25.000 azionisti privati
SIPRO Spa	Agenzia Provinciale per lo Sviluppo : soci: Comune di Ferrara (44,98% del capitale sociale), Provincia di Ferrara (23,70% del capitale sociale), i 25 Comuni della provincia (6,16% del capitale sociale), 4 soggetti privati: Cassa di Risparmio di Ferrara 15,12%, Cassa di Risparmio di Cento 3,94%, Camera di Commercio Ferrara 2,06%, Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi 4,03%, pari al 25.15%
Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa	Società di trasformazione urbana, ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A.". Soci: Comune di Ferrara 43,13% e Holding Ferrara Servizi Srl 56,87%
ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A	Agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione: n. 8 soci: Regione Emilia-Romagna 98,64%, Unione regionale delle CCIAA 0,81%, Provincia di Ravenna 0,16%, Comune di Ferrara 0,12%, altri Comuni la parte residuale
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Per azioni	Istituzione di finanza etica: azionariato diffuso

1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE (e in appalto)	1.3.3.5.2	Soggetti che svolgono i servizi
Ostello Estense		Società Cooperativa Ballarò con sede in Palermo, Via F.P. Perez, 62 - scadenza: 12 febbraio 2014	
Campeggio comunale Estense		Associazione Regionale del Campeggio Emilia Romagna (ARCER), con sede in Bologna, Via Romita, 12/IV - scadenza: 30 aprile 2015	

Base nautica Darsena di S. Paolo	Rag. Gian Paolo Cobianchi, che si costituirà in Consorzio.
Servizio forniture derrate per le scuole d'infanzia	C.I.R. (come pasti veicolati) - scadenza: 31.10.2015
Servizio pasti pronti veicolati	C.I.R., con sede legale a Reggio Emilia in Via Nobel, 19- scadenza: 31.08.2012 (con possibilità di rinnovo triennale).
Piscine comunali	"Nuova Sportiva" Coop.va a r.l. di Ferrara, uffici amministrativi in Via Krasnodar, 25- scadenza concessione piscina Via Pastro e via Bacchelli: 2014. Piscina via Beethoven: "project financing" per ampliamento, manutenzione e gestione della struttura: Ati con capogruppo "Arco Lavori Soc. Coop. Cons". di Ravenna (RA) e mandanti "Nuova Sportiva S.S.D.a r.l." di Ferrara e "Wesport S.S.D.a r.l." di Ferrara: durata 27 anni (scadenza: 01.07.2039)
Centri Ricreativi Estivi	Associazione Arci Ragazzi di Ferrara con sede a Ferrara via Medini n. 34 scadenza: 14.08.2012.
Attività Estive Infanzia	Ati con capogruppo Soc. Coop. Sociale Camelot di Ferrara. Scadenza: 31.07.2012.
Trasporto Scolastico	Affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado del Comune di Ferrara per gli anni scolastici 2012/2013-2013/2014-2014/2015 a LA VALLE TRASPORTI Srl – VIA Marconi 47-49 Ferrara. Scadenza: 31.08.2015.
Canile municipale	Associazione AVEDEV con sede in Via Gramicia, 120- scadenza:19/07/2014.
Gattile municipale	Gruppo Animalista di Solidarietà (GAS) Onlus con sede in Via Ghiara 1/b. Scadenza: 01/03/2013
Centro di mediazione sociale, di comunità e dei conflitti	Società Cooperativa Sociale CAMELOT Officine Cooperative – Via Fortezza 25. Scadenza 30/06/2013.
Integrazione scolastica bambini e alunni disabili nelle scuole del territorio comunale	R. Temporanea d'Impresa tra: Coop. Sociale SERENA Onlus, CIDAS, IL GERMOGLIO e Coop. Sociale IL GIROTONDO. Scadenza: 30/06/2014
Servizio di Rimozione veicoli	Servizio affidato alla Ditta "LA GENTILE" con sede a Ferrara in via Spero Ghedini nr. 6. Scadenza concessione servizio: 30/11/2013.
Gestione Nido e Scuola d'infanzia infanzia "Ponte" di Pontelagoscuro e del Nido e della Scuola d'Infanzia nei nidi "Margherite" di Boara	Consorzio RES - Riunite Esperienze Sociali - con sede a Ferrara via C. Mayr n. 14 – Contratto triennale (scadenza a.s. 2014/2015)
Sosta parcheggi	Ferrara Tua – Traffico Urbano Autoparking Spa – Via Fossato di Mortara 78. Scadenza: 20.05.2019
Servizi Cimiteriali	Amsefc SpA. Affidamento "in house"
Manutenzione del verde e Disinfestazione	Verde e D.D. Srl – Via Cesare Diana 17 – Ferrara - Scadenza: 17/09/2017
Pubblica Illuminazione	Hera Luce Srl – Via Due Martiri, 2 - 47030 San Mauro Pascoli (FC). Scadenza: 16.09.2017
Servizio Idrico Integrato	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna. Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Spa. Scadenza: 20.12.2024.
Servizio di distribuzione del gas	Hera - Scadenza: settembre 2017
Gestione Rifiuti Urbani	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna. Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Ferrara Srl. Scadenza: 20.12.2017.

1.3.3.6.1	UNIONI DEI COMUNI	1.3.3.6.2	Comuni uniti
Nessuna unione costituita			

1.3.3.7.1	ALTRO	1.3.3.7.2	Soggetti che svolgono i servizi
------------------	--------------	------------------	--

A) FONDAZIONI	
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara	Fondazione culturale. Il Comune di Ferrara è il socio fondatore originario
Fondazione FERRARA ARTE	Fondazione la gestione di attività rivolte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle Comunità locali del territorio della provincia di Ferrara attraverso l'organizzazione di eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia. Soci Fondatori: Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Fondazione assistenziale regionale. Il Comune ha una quota pari al 3,19% del fondo di dotazione; altri enti locali hanno il 54,26% e la Regione il 42,55%.
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Fondazione di partecipazione. Comune detiene l'1,07% del fondo di dotazione; le Regioni Toscana e Liguria hanno ciascuna il 28,59%, l'Emilia-Romagna il 14,30%; altri 28 enti pubblici locali la quota residuale del fondo di dotazione.
Fondazione Ermitage Italia Onlus	Fondazione culturale. Il Comune e la Provincia di Ferrara sono fondatori ciascuno al 50%.
Fondazione MEIS	Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Soci: Ministero per i Beni e le attività Culturali, Comune di Ferrara, CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) e UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane).
B) ALTRE STRUTTURE	
ASP - Centro servizi alla persona	Azienda Pubblica di servizi alla persona: n. 3 Comuni Associati - Ferrara, Voghiera, Masi Torello
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico in attuazione L.R. 24/2001 per gestione alloggi edilizia residenziale pubblica. N. 27 soci: Comune di Ferrara 30.08%, Provincia di Ferrara 20%, altri n. 25 comuni della provincia 49.92%.
C) ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI	
Associazione Intercomunale "Terre Estensi" (Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera)	
<i>SERVIZI</i>	▪ Servizi Statistici ▪ Sportello Unico Attività Produttive ▪ Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario ▪ Servizi Informatici ▪ Patto dei Sindaci

<i>FUNZIONI</i>	▪ Polizia Municipale e Polizia Amministrativa ▪ Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali o organizzazione relativa prestazioni ai cittadini ▪ Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
------------------------	---

1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata
--------------	---

1.3.4.1	Accordi di programma
----------------	-----------------------------

Accordo di programma n. 1	
Oggetto:	Accordo di programma per l'attuazione del piano di azione 2009 – 2010 per la qualità dell'aria (PTRQUA)
Obiettivi:	▪ adempire agli impegni previsti dal piano regionale ▪ individuare interventi ed impegni programmabili per il 2010
Altri soggetti partecipanti:	Comuni Della Provincia, Provincia di Ferrara Altri Enti, Imprese, Hera, Cadf, Area, Cmv, Soelia, Ami,
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono riportati impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	2010-2012 (prorogata scadenza al 31/03/2012)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	02/02/2010
Approvato con atto:	Delibera Giunta Comunale Prot. N. 4032 del 18/01/2010 Delibera Giunta Comunale di proroga Prot. N. 16884 del 07/03/2011

Accordo di programma n. 2	
Oggetto:	Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2010 – 2012 Decreto Regionale 223 del 13 ottobre 2010. Modifica con Decreto Regionale 264 del 24 novembre 2010
Obiettivi:	▪ assolvere obbligo regionale ▪ adottare politiche condivise per il miglioramento qualità aria ▪ accedere a finanziamenti regionali finalizzati ad interventi per il miglioramento della qualità aria
Altri soggetti partecipanti:	Comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti Province della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono esplicitamente previsti impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	2010- 2012
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	05/10/2010 Accordo aggiornato il 22/09/2011
Approvato con atto:	Decreto Regionale 223 del 13 ottobre 2010. Modifica con Decreto Regionale 264 del 24 novembre 2010 Aggiornato con orientamento di Giunta Comunale P.G. 80689 23/09/2011

Accordo di programma n. 3	
Oggetto:	Approvazione del rinnovo ed estensione dell'Accordo di Programma sul polo Industriale e Tecnologico di Ferrara
Obiettivi:	Sono confermati gli obiettivi previsti dall'accordo del 2001: ▪ costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi; ▪ promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo. Sono altresì obiettivi del presente Accordo: ▪ aumentare l'integrazione e sviluppare le sinergie tra Imprese, Università, enti di ricerca e agenzie formative; ▪ attuare sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera; ▪ massimizzare l'uso delle risorse industriali a minore impatto ambientale, favorendo, da parte dei vecchi e dei nuovi insediati, l'utilizzo di utilities e servizi peculiarmente meno impattanti; ▪ ridurre per quanto possibile i consumi specifici ed assoluti di acqua e di energia, incentivando ogni possibilità di risparmio e recupero della risorsa ed ottimizzandone gli impieghi; ▪ rispondere alle esigenze della comunità verso la tutela dai rischi industriali.
Altri soggetti partecipanti:	Ministero dello sviluppo Economico, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Osservatorio Chimico Nazionale, Unindustria Ferrara, Federchimica, Organizzazioni Sindacali Confederali (CGIL, CISL, UIL), Organizzazioni Sindacali di Categoria (FILCEM, FEMCA, UILCEM), Basell Poliolefine Italia srl, Centro Energia Ferrara SpA, Sapio Produzioni Idrogeno e Ossigeno srl, I.F.M Scarl, Nylco srl, P-Group srl, Polimeri Europa Spa, Syndial Spa, S.E.F Srl, ENI, Yara Italia Spa, Solvay Benvic Italia Spa, Vinyloop Ferrara Spa, Solvay Chimica Italia Spa, Hera Ferrara Srl, GFC Chimica Sr, SIPRO, Consorzio Ferrara Ricerche. Aderiscono anche: UGL e UGL Chimici
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari nell'accordo
Durata dell'accordo:	Il primo Accordo di programma risale al 2001. Quello riportato in oggetto è il suo rinnovo ed estensione ed è del 2008. La validità è di anni 4 dalla sua sottoscrizione, avvenuta in data 9 dicembre 2008, perciò scade il 9 dicembre 2012
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/12/2008
Approvato con atto:	Delibera Consiglio Comunale Prot. N. 33830/08 del 07/04/2008

Accordo di programma n. 4	
Oggetto:	Approvazione della proposta per un accordo di programma in materia di Polizia Municipale e sicurezza urbana tra Comune Di Ferrara e Regione Emilia Romagna
Obiettivi:	Obiettivo principale è quello di far sì che l'azione della Polizia Municipale possa esplicarsi su tutto il territorio comunale con sempre maggiore efficacia e celerità, tenendo conto dei principali requisiti richiamati dalla Legge Regionale n.24/2003, attraverso i seguenti aspetti: ▪ adeguamento dell'organico. ▪ adeguamento delle strutture. ▪ adeguamento delle attrezzature, dei veicoli e degli strumenti di autotutela. ▪ misure ulteriori per il contrasto di fenomeni di degrado, insicurezza e criminalità
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	Quota del 30% a carico del Comune di Ferrara per le spese d'investimento. Quota del 100% a carico del Comune di Ferrara per le spese inerenti l'adeguamento dell'organico agli standard previsti dalla Legge Regionale n.24/2003
Durata dell'accordo:	2008-2010. Proroga scadenza al 31/12/2012 con documento Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1785 (Progr. Num.1614/2010)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	27/04/2009 Proroga: GPG/2010/1785
Approvato con atto:	Delibera di Giunta Comunale Prot. N. 53456 del 24/06/2008

Accordo di programma n. 5	
Oggetto:	Approvazione schema di accordo generale tra IPAB (Ente Orfanotrofi), Università degli studi di Ferrara, Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario e Comune di Ferrara per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari
Obiettivi:	Realizzare alloggi e residenze per studenti universitari nel territorio comunale
Altri soggetti partecipanti:	Direzione Orfanotrofi, ARDSU, Università
Impegni di mezzi finanziari:	L'accordo di programma prevede una spesa di euro 6.054.903,00 con nessun onere a carico del Comune
Durata dell'accordo:	E' previsto che l'accordo esaurisca la sua efficacia con l'adozione dell'atto di permuta adottato dall'ARDSU e dall'Università con cui si sancirà il passaggio della gestione del Complesso di S. Lucia dall'Università all'ARDSU e conseguentemente con il passaggio della gestione dall'ARDSU all'Università
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	anno 2002
Approvato con atto:	Delibera Giunta Comunale Prot. N. 26049 del 2 luglio 2002

Accordo di programma n. 6	
Oggetto:	Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, Università degli studi di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, per la partecipazione alla realizzazione di un Tecnopolo di attività di ricerca industriale nell'ambito della Rete Alta Tecnologia, organizzata in ASTER, Associazione Scienza e Tecnologia dell'Emilia Romagna.
Obiettivi:	Dare continuità alla rete di struttura di ricerca industriale e trasferimento tecnologico avviate con il Programma Regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, di incrementare l'offerta di ricerca industriale per le imprese attraverso l'avvio di ulteriori strutture destinate al far parte della rete, e infine, di realizzare e organizzare luoghi dedicati ad ospitarle materialmente
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Università degli Studi di Ferrara, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	€ 780.000,00 a carico del Comune di Ferrara e € 1.820.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna
Durata dell'accordo:	fine alla fine della realizzazione di tutte le opere previsto per il 30/06/2013
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	08/01/10
Approvato con atto:	Delibera CC in data 21 dicembre 2009 (P.G. n.101799). (Delibera di Giunta Regionale 89/2010 del 25/01/2010. Approvazione della Convenzione tra il Comune di Ferrara e la Regione E. R. verb. n° 3/106305 del 14/12/10)

Accordo di programma n. 7	
Oggetto:	Programma di riqualificazione urbana "Eridania" Delibera di C.C. del 29/07/2002, n. 24/28730
Obiettivi:	Recupero urbano dell'area industriale dimessa, ubicata nel quadrante ovest della città, così da consentirne la graduale riconversione in un insediamento urbano multifunzionale
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Società Dalex S.R.L., Cooperativa Edificatrice Borgo Punta
Impegni di mezzi finanziari:	Società Dalex 1.828.617,71 Euro (di cui Euro 457.064,00 finanziati con contributo regionale), Coop. Ed. Borgo Punta (di cui Euro 126.531,94 finanziati con contributo regionale), Comune di Ferrara 5.744.162,75 Euro (di cui Euro 1.139.510,73 finanziati con contributo regionale)
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 24/28730 del 29/07/2002

Accordo di programma n.8	
Oggetto:	Programma di riqualificazione urbana "Foro Boario". C.C. del 09/12/2002, n.20/43345
Obiettivi:	La realizzazione di 20 alloggi per la locazione permanente e il recupero dell'edificio A sulla piazza Foro Boario
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Consorzio Servizi Urbani
Impegni di mezzi finanziari:	Consorzio Servizi Urbani 2.690.499,60 Euro di cui, Euro 1.074.230,00 finanziati con contributo regionale, Comune di Ferrara 750.000,00 Euro
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 20/43345 del 09/12/2002

Accordo di programma n. 9	
Oggetto:	Programma di riqualificazione urbana "Darsena" . C.C. del 29/07/2002, n.24/28730
Obiettivi:	Recupero urbano dell'area industriale dismessa, ubicata nella zona nord-ovest della città così da consentire la ricucitura del tessuto urbano fra centro storico e periferia, la riorganizzazione della viabilità e della sosta nella fascia del lungofiume e la valorizzazione dell'asta fluviale urbana, anche sotto il profilo della navigazione interna
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Società Magazzini Darsena S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari:	Magazzini Darsena (136 alloggi) Euro 13.944.336,30 (di cui Euro 2.788.867,26 finanziati con contributo regionale), Magazzini Darsena (24 alloggi) Euro 2.798.370,06 (di cui Euro 699.593,00 finanziati con contributo regionale), Comune di Ferrara Euro 3.976.718,12 (di cui Euro 1.988.359,06 finanziati con contributo regionale)
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	17/10/2002
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 24/28730 del 29/07/2002

Accordo di programma n. 10	
Oggetto:	Accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara"
Obiettivi:	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico di Ferrara
Altri soggetti partecipanti:	Amministrazione Provinciale e Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	€ 17.414.290,00 di cui: € 7.948.440,00 a carico della Regione E.R. Le risorse sono poi state integrate anche con contributi privati per un totale quindi di € 18.482.290,00
Durata dell'accordo:	3-5 anni
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	21/11/2008
Approvato con atto:	Delibera C.C. in data 24 Novembre 2008 (PG 91161)

Accordo di programma n. 11	
Oggetto:	Accordo ai sensi dell'art.40 della L.R. 20/2000 tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera di Ferrara e le Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. per la realizzazione di opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S.Anna in località Cona di Ferrara.
Obiettivi:	Rendere fruibile e funzionale il Polo Ospedaliero. Sono previste diverse opere pubbliche, con sottoprogetti, sia di natura infrastrutturale (viabilità, impianti di smaltimento acque meteoriche, ponti) sia urbanistiche (variante al PRG, usi commerciali)
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, Azienda Ospedaliera di Ferrara, Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (FER)
Impegni di mezzi finanziari:	Sono previsti finanziamenti soprattutto da parte della Regione E.R. e dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara per ultimare le infrastrutture e le opere mancanti
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/01/2009
Approvato con atto:	Delibera CC in data 26 gennaio 2009 (P.G. 926)

Accordo di programma n. 12	
Oggetto:	Accordo di programma per l'approvazione dei piani di recupero della STU in variante agli strumenti urbanistici
Obiettivi:	Approvazione dei piani di recupero delle aree ex Mof-Darsena, ex AMGA ed ex Direzionale Pubblico
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, S.T.U. Ferrara Immobiliare SpA
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari da parte del Comune di Ferrara
Durata dell'accordo:	anni 10, a partire dal 29.02.2012
L'accordo è:	in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	19 dicembre 2011
Approvato con atto:	Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara prot. n. 4164 del 18/1/2012, pubblicato sul BUR in data 29.02.2012

Accordo di programma n. 13	
Oggetto:	Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara per la costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara presso gli immobili di proprietà di ACOSEA Ubicati in via Marconi 39/41 - Ferrara
Obiettivi:	Costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara, il quale potrà consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie presenti negli enti istituzionalmente preposti all'organizzazione della protezione civile a livello locale e quindi maggiori sinergie tra Provincia, Comune, Coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato di protezione civile
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	<u>A carico del Comune:</u> corresponsione alla Provincia della quota parte di € 200.000 per l'anno 2004 quale cofinanziamento dei lavori di realizzazione del 1° lotto funzionale delle opere di ristrutturazione del capannone e relative pertinenze (e di € 200.000 per l'anno 2005 per il 2° lotto); corresponsione alla Provincia della quota parte corrispondente al 50% del canone di locazione per tutta la durata del contratto di locazione stipulato tra Provincia e Acosea; [contributi da parte della Regione per la realizzazione dell'intervento]
Durata dell'accordo:	durata pari quella del contratto di locazione ovvero di 20 anni dalla data di sottoscrizione (fino al 2025)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	08/03/2005
Approvato con atto:	Delibera di Consiglio Comunale del 29/11/2004 (PG. 17/18418)

Accordo di programma n. 14	
Oggetto:	impegnativa per l'attuazione del programma di edilizia agevolata biennio 1988-1989 - rimodulazione biennio 1990-91 - Porta Mare C3/8
Obiettivi:	A attuazione del programma denominato "PORTA MARE C 3/B" inerente l'assestamento del programma edilizia convenzionata- agevolata che prevede la realizzazione di n. 12 alloggi.
Altri soggetti partecipanti:	PAR.CO. S.r.l. Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	costo complessivo lire 2.825.216.163: contributo pubblico lire 640.000.000= - risorsa diretta per la differenza
Durata dell'accordo:	durata anni tre prorogabile di anni 2 su richiesta motivata del soggetto attuatore
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	21/03/2000
Approvato con atto:	Deliberazione Consiglio Comunale n. 5/6464/2000 del 18/02/2000

Accordo di programma n. 15	
Oggetto:	Attuazione del programma di edilizia residenziale pubblica denominato "P.I. Malborghetto di Boara" che prevede la realizzazione di n. 6 alloggi dal parte della Coop.va Nuovi Orizzonti e n. 6 alloggi da parte della Coop.va S. Carlo
Obiettivi:	realizzazione di n. 6 alloggi da parte della Coop.va Nuovi Orizzonti e n. 6 alloggi da parte della Coop.va S. Carlo
Altri soggetti partecipanti:	COOP.VA EDIFICATRICE BORGO PUNTA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamenti regionali
Durata dell'accordo:	durata anni tre prorogabile di anni 2 su richiesta motivata del soggetto attuatore
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	06 dicembre 2000
Approvato con atto:	delibera Consiglio Comunale n. 27/39231 del 19/10 2000

Accordo di programma n. 16	
Oggetto:	Accordo di programma per realizzare impianto idrovoro sul Comune cittadino
Obiettivi:	potenziamento idrovoro Betto, in corso di realizzazione - costruzione impianto idrovoro sul canale cittadino - realizzazione impianto sul canale Nicolino.
Altri soggetti partecipanti:	CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento Regione Emilia-Romagna lire 520.000.000= - contributo finanziario del Comune lire 270.000.000=
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	05 febbraio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale 13 novembre 2000 n. 15/32469

Accordo di programma n. 17	
Oggetto:	Accordo integrativo del programma integrato nel Comune di Ferrara - località Fossanova S. Marco
Obiettivi:	realizzazione di n. 35 alloggi
Altri soggetti partecipanti:	CCOP.VA EDIFICATRICE BORGO PUNTA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento di lire 2.800.000.000= (Euro 1.416.079,31)
Durata dell'accordo:	
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	21 maggio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale n. 13/7714 del 16/03/2001

Accordo di programma n. 18	
Oggetto:	Accordo di programma piano riqualificazione urbana zona Barco
Obiettivi:	Interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana
Altri soggetti partecipanti:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ACER Ferrara e ASPIAG ITALIA Srl di Bolzano
Impegni di mezzi finanziari:	Contributo regionale Euro 1.428.519,78=
Durata dell'accordo:	Fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	07 marzo 2003
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale 25/43344/02 del 09/12/2009

Accordo di programma n. 19	
Oggetto:	Accordo di programma piano riqualificazione urbana zona "Foro Boario"
Obbiettivi:	Interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana
Altri soggetti partecipanti	REGIONE EMILIA-ROMAGNA CONSORZIO SERVIZI URBANI Srl di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	Contributo Regionale Euro 1.74.230,00= - Contributo del Comune Euro 750.000,00=
Durata dell'accordo:	
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Deliberazione Consiglio Comunale del 09/12/2002 n. 20/43345/02

Accordo di programma n. 20	
Oggetto:	Accordo di programma per la programmazione il potenziamento della rete di servizi per le malattie dementigene e per i malati di Alzheimer
Obiettivi:	progetti ed iniziative volte a sostenere le famiglie ed a favorire il mantenimento a domicilio del paziente con demenza tipo Alzheimer per il maggior tempo possibile
Altri soggetti partecipanti:	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA- AUSL DI FERRARA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA - ASP di Ferrara -ASSP Copparo - AMA (Ass.ne Malattia Alzheimer)
Impegni di mezzi finanziari:	il Comune di Ferrara destina la somma di Euro 4.000,00= l'ASP la Somma di Euro 19.000,00; l'AUSL di Ferrara la somma di Euro 20.160,00=, l'Ass.ne AMA la somma di Euro 4.000,00=, l'ASSP di Copparo la somma di Euro 13.00000=, l'Azienda Universitaria Ospedaliera la somma di Euro 13.000,00=, l'Università di Ferrara mette a disposizione propri specialisti e tecnici per svolgere attività didattica e di ricerca
Durata dell'accordo:	anni 2011/2013
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	28 giugno 2011
Approvato con atto:	deliberazione di Giunta Comunale 13/06/2011 n. 49952/2011

Accordo di programma n. 21	
Oggetto:	Accordo di programma del piano per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 e programma attuativo annuale 2010 del Distretto Centro Nord
Obiettivi:	piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza - progetti ed interventi a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica - programmi finalizzati sia distrettuali che provinciali - piano delle attività territoriali sanitarie
Altri soggetti partecipanti:	Comune/Unione di Comuni - Comitato di Distretto composto da tutti i Comuni del Distretto Centro Nord, dell'AUSL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria - Ufficio di Piano (il personale è stato individuato dai rispettivi Enti in base alla professionalità e alla funzione svolta - Provincia - Azienda USL - Tavolo di Concertazione: tutti Comuni del Distretto del Centro Nord. AUSL e Azienda Ospedaliero-Universitaria - Aree tematiche unificate Soggetti non istituzionali: soggetti sociali organizzati e cittadini - Terzo Settore
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	2009/2011
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	
Approvato con atto:	deliberazione Giunta Comunale del 07 giugno 2011 n 7/47357

Accordo di programma n. 22	
Oggetto:	Accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ferrara
Obiettivi:	assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara - Comuni della Provincia di Ferrara - AUSL di Ferrara - Istituzioni Scolastiche, Centro Servizi Amministrativi già Provveditorato agli Studi
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	2006/2011
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Data di sottoscrizione:	
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale del 19 giugno 2006 n. 66/39006

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

1.4.1 Andamento occupazionale

Condizione	2009			2010			2011		
	M	F	T	F	M	T	M	F	T
Occupati	29,8	28,0	57,8	29,9	27,5	57,5	30,2	28,3	58,5
In cerca di occupazione	2,1	2,3	4,3	2,3	2,5	4,8	2,4	2,8	5,2
Forze di lavoro	31,9	30,2	62,1	32,2	30,0	62,3	32,6	31,1	63,7
Non forze lavoro in età 15 e oltre	23,4	34,4	57,7	22,9	34,6	57,5	22,7	33,5	56,3

Indici occupazionali per genere	2009			2010			2011		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	57,8	46,8	51,8	58,5	46,5	52,0	58,5	48,2	52,0
Tasso di attività (su pop.15-64)	75,8	68,5	72,0	75,7	67,3	71,3	77,2	70,3	71,3
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	54,0	43,3	48,2	54,4	42,6	48,0	54,6	43,8	48,8
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	70,8	63,4	67,0	70,2	61,6	65,8	71,2	63,8	67,4
Tasso di disoccupazione totale	6,6	7,5	7,0	7,1	8,4	7,7	7,4	9,1	8,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	34,7	27,4	31,9	34,9	42,9	38,0	41,5	29,2	35,9

Nota

I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:

Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

1.4.2 Movimentazione e consistenza delle imprese

Movimentazione e consistenza delle imprese	2008		2009		2010	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Movimentazione						
Imprese iscritte	868	2.444	789	2280	995	2532
Imprese cessate	1.058	3.077	922	2711	906	2542
Consistenza						
Imprese attive	11.846	35.243	11.667	34.731	11.732	34.601
Unità locali	14.496	41.614	13.056	37.739	14.443	41.124

Indici						
Natalità	7,4%	7,0%	6,7%	6,5%	8,5%	7,3%
Diffusione	88,1	98,4	86,6	96,9	86,7	96,1

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti

Esercizi di commercio e pubblici esercizi al 31/12	2008	2009	2010	Differenza 2008/2010
Esercizi di vicinato (mq.0-250)	2640	2.623	2.664	+24
di cui: con alimentari	748	755	793	+45
Medie-grandi strutture (oltre mq.250)	137	127	126	-11
di cui: con alimentari	43	43	42	-1
Pubblici Esercizi	682	667	672	-10
Rivendite di giornali	115	115	119	+4
Circoli	81	85	87	+6
Distributori di carburante	41	53	55	+14
Altro (Commercio elettronico, commercio al domicilio del consumatore, vendita per corrispondenza, ecc.)	142	182	221	+79

Grande distribuzione per tipologia	2008	2009	2010	Differenza 2008-2010
Grandi Magazzini	1	3	4	+3
Supermercati	17	15	17	0
Minimercati	18	20	18	0
Grandi Superfici Specializzate	5	8	8	+3

1.4.3 Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	Valore	Valore	Valore
31/12/2004	1.841,019	2.509,303	75
31/12/2007	1.985,005	2.852,754	83
31/12/2008	1.981,687	2.721,913	89
31/12/2009	2.310,176	2.790,113	86
31/12/2010	2.547,220	3.216,894	86
31/12/2011			

Note I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

1.4.4 Movimento turistico e ricettività alberghiera

Flusso turistico									
Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media
2004	121.020	263.992	2,2	48.403	112.389	2,3	169.423	376.381	2,2
2007	143.699	316.946	2,2	53.890	127.169	2,4	197.589	444.115	2,2
2008	143.803	306.965	2,1	56.861	135.708	2,3	200.664	442.673	2,2
2009	135.226	280.065	2,1	44.230	109.068	2,5	179.456	389.133	2,2
2010	134.369	258.632	1,9	45.437	106.501	2,3	179.806	365.133	2,0
2011	138.610	277.603	2,0	50.804	171.919	3,4	189.414	449.522	2,4

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri												
Esercizi	31.12.2009				31.12.2010				31.12.2011			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	1	27	53	27	1	27	53	27	1	27	53	27
Albergo a 4 stelle	9	356	685	365	10	441	857	453	10	440	855	449
Albergo a 3 stelle	14	551	1040	582	13	464	854	490	13	458	844	483
Albergo a 2 stelle	3	51	75	52	3	51	79	52	3	51	79	52
Albergo ad 1 stella	3	43	59	11	2	29	35	7	2	29	35	7
Residenze turistiche alberghiere	5	52	119	52	5	52	119	52	5	64	119	52
Totale	35	1.080	2.031	1.089	34	1.064	1.997	1.081	34	1.069	1.985	1.070
Affittacamere	52	252	567	242	52	255	573	251	51	224	486	221
Campeggio	1	50	200	8	1	50	200	8	1	50	200	8
Agriturismo	12	97	186	102	14	112	213	115	15	131	255	132
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	40	110	269	93	41	115	275	102	43	125	308	108
Totale	105	509	1222	451	108	532	1.261	476	110	530	1249	469
Totale generale	140	1589	3253	1540	142	1596	3258	1557	144	1599	3234	1539

1.4.5	Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche
--------------	---

Visitatori dei Musei Civici	2009		2010		2011	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (1)	44.893	309	45.324	312	47.930	311
Palazzina di Marfisa d'Este	10.135	311	9.068	311	11.131	310
Casa di Ludovico Ariosto	10.085	308	10.281	310	11.830	319
Palazzo Bonacossi	4.750	248	4.578	265	2.574	248
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	20.433	365	16.687	365	16.649	365
Museo G. Boldini e Museo dell'800 (2)	30.941	311	15.689	311	9.987	313
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis"	4.960	310	5.688	311	6.229	313
Museo di Storia Naturale (3)	10.632	311	11.396	309	11.108	312
Museo del Risorgimento e della Resistenza (3)	5.167	312	4.929	311	9.054	312
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	10.242	235	8.107	255	6.860	262
Museo della Cattedrale (4)	11.924	312	11.555	312	13.739	308
TOTALE	164.162	3.332	143.302	3.372	147.091	3.373

Note

(1) Nei dati 2008 di Palazzo Schifanoia sono compresi i visitatori affluiti anche con la mostra "Cosmè Tura e Francesco del Cossa. L'arte a Ferrara nell'età di Borso" svolta dal 23 settembre 2007 al 6 gennaio 2008, ovvero n. 4.006 dal 1.01.08 al 6.01.08.

(2) Nei dati del 2009 sono compresi i 24.670 visitatori che con il biglietto della mostra "Boldini nella Parigi degli Impressionisti" si sono recati a visitare anche il Museo Boldini

(3) Nei dati non sono compresi i visitatori delle mostre temporanee allestite all'interno del museo

(4) Museo della Cattedrale nel 2008 è stato chiuso dal 15 luglio al 31 agosto per lavori di risanamento e manutenzione.

Visitatori degli Spazi Espositivi	2009		2010		2011	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	143.158	161	137.849	183	160.358	175
Padiglione d'Arte Contemporanea	517	55	4.637	100	1.455	31
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	826	64	5.680	246	3.514	195
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	3.878	113	3.233	120	9.207	268
TOTALE	148.379	393	151.399	649	174.534	669

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi- bliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2008	423.302	47.574	1.922	17.635	6.381	301
	2009	426.847	44.460	1.901	17.603	6.196	300
	2010	430.257	43.280	2.028	16.310	6.277	304
	2011	434.910	41.036	2.073	14.261	5.840	303
Biblioteca Bassani	2008	50.235	46.870	765	96	3.303	251
	2009	44.289	47.654	691	63	3.355	251
	2010	46.048	42.001	862	154	3.219	252
	2011	48.753	44.850	960	104	3.127	252
Biblioteca Porotto	2008	12.998	9.266	275	478	714	240
	2009	14.005	8.781	257	183	681	206
	2010	14.071	9.094	251	324	817	234
	2011	14.828	10.621	223	277	767	224
Biblioteca Rodari	2008	26.145	38.679	574	813	2.413	252
	2009	28.309	35.439	482	939	2.371	243
	2010	29.932	34.450	578	129	2.390	252
	2011	31.765	34.544	525	1.047	2.399	253
Biblioteca San Giorgio	2008	9.450	12.200	187	96	708	179
	2009	9.839	11.156	170	0	659	178
	2010	10.107	11.318	150	112	790	167
	2011	10.375	11.750	121	34	823	162
Archivio Storico	2008	3.536	-	-	-	-	253
	2009	4.534	300	0	0	164	240
	2010	8.434	105	3	237	90	245
	2011	10.790	157	0	219	117	250

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Tabella 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	43.115.261,06	78.532.263,07	78.569.989,43	80.301.933,79	79.712.610,58	79.933.464,80	2,20
* Contributi e trasferimenti correnti	49.422.068,92	9.314.751,66	13.765.464,03	8.122.354,99	7.845.754,18	7.653.834,42	-40,99
* Extratributarie	25.261.857,34	25.796.396,90	25.238.004,80	23.705.705,00	23.636.866,00	23.676.866,00	-6,07
TOTALE ENTRATE CORRENTI	117.799.187,32	113.643.411,63	117.573.458,26	112.129.993,78	111.195.230,76	111.264.165,22	-4,63
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	4.225.102,46	3.661.568,66	1.096.188,30	-	-	-	-100,00
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	1.941.169,35	-	-			
TOTALE ENTRATE UTILIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	122.024.289,78	119.246.149,64	118.669.646,56	112.129.993,78	111.195.230,76	111.264.165,22	-5,51

Tabella 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
* Alienazione di beni e trasferimenti	21.269.468,46	7.529.649,98	68.076.614,96	64.912.245,57	15.373.582,12	19.488.100,00	-4,65
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.546.162,83	1.244.573,98	3.903.811,70	3.520.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	-9,83
* Accensione mutui passivi	2.469.601,33	475.250,98	1.054.465,26	5.759.228,43	8.566.917,88	5.212.700,00	446,18
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti		4.000.000,00	1.253.116,20	-			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	25.285.232,62	13.249.474,94	74.688.008,12	74.591.474,00	27.860.500,00	28.620.800,00	-0,13
* Riscossione di crediti	520.529,22	567.500,00	11.711.532,81	2.783.740,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-76,23
* Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	-1,75
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	520.529,22	567.500,00	40.211.532,81	30.783.740,00	30.000.000,00	30.000.000,00	-23,45
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	147.830.051,62	133.063.124,58	233.569.187,49	217.505.207,78	169.055.730,76	169.884.965,22	-6,88

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 **Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	42.603.810,16	47.649.889,11	59.138.206,58	61.245.833,79	64.206.510,58	64.602.364,80	3,56
Tasse	241,67	520,12	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	511.209,23	30.881.853,84	19.431.682,85	19.056.000,00	15.506.000,00	15.331.000,00	
TOTALE	43.115.261,06	78.532.263,07	78.569.989,43	80.301.933,79	79.712.610,58	79.933.464,80	2,20

2.2.1.2	Tabella Imposta Municipale Propria IMU in via sperimentale quota comune
----------------	--

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
IMU I° casa	0,4	0,4	13.772.177,15	13.772.177,15			27.544.354,30
IMU II° casa	0,9	0,9 e 1,06 sfitti	15.241.200,63	16.041.200,63			31.282.401,26
IMU altri fabb	0,9	0,9 e 1,06 banche	9.744.374,17	10.868.725,04	9.744.374,17	9.830.374,17	19.574.748,34
aree fabb	0,9	0,9			877.921,20	800.000,00	1.677.921,20
terreni agricoli	0,9	0,9			2.728.457,19	2.728.457,19	5.456.914,38
rurali strumentali	0,2	0,2			198.799,86	300.000,00	498.799,86
TOTALE			29.013.377,78	29.813.377,78	13.549.552,42	13.658.831,36	86.035.139,34

2.2.1.3**Valutazione, per ogni Tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli****Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.)**

L'Ufficio ICI controlla le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verifica i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvede anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione - dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvede alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).

Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio attualmente:

- acquisisce i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inserisce nel programma di gestione ICI;
- inserisce nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;
- inserisce le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperisce o richiede dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, forma i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non siano state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvede, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute. Il valore su cui viene applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo è strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inserisce una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;
- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione devono essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Deve essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione è indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI devono essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffiati, permuta). In alcuni casi gli atti non hanno rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmette in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) devono essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale incrocio di dati appare molto complesso quando l'immobile presenta molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;
- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni in possesso, controlla le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emerge che l'attribuzione del classamento appare non adeguata. In alcuni casi il controllo rende necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente

e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.

Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziaria 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi.

Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.

Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'anno 2010 si è introitato € 21.734.174,17 (accertamenti da consuntivo) stimando approssimativamente il minor gettito da esenzione abitazione principale in significativo aumento (circa € 1.000.000,00) rispetto alla certificazione 2008 (€ 17.343.815,00) in ragione della revisione rendita microzona 1° ex comma 335 art. 1 Finanziaria 2005).

In merito all'attuazione del comma 335 art. 1 della finanziaria 2005 l'Agenzia del Territorio ha avviato in dicembre 2009 le notifiche delle rendite degli immobili della microzona 1.

Anche questa attività comporterà un impegno ulteriore da parte dell'Ufficio ICI che nel corso del 2011 creerà le premesse perché il programma di gestione dell'imposta possa riuscire a recepire le variazioni di rendita delle 26.798 unità immobiliari interessate in automatico per poi verificare il corretto versamento dalla data di messa in atti.

Per quanto riguarda il gettito ordinario ICI per l'anno 2011 si è introitato € 22.075.633,97. Il legislatore ha anticipato l'applicazione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale, al 1.01.2012 sostituendo l'imposta comunale sugli immobili abrogata al 31.12.2011.

Nel corso del 2012 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 affrontando le difficoltà collegate all'introduzione della normativa di esenzione dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, prevedendo l'emissione più consistente degli atti massivi nel 2013.

L'Ufficio ICI, nel corso dell'anno 2012, ha emesso al 30.10.2012 n. 1.534 atti di accertamento.

Si rammenta che il sisma del 20 e 29 maggio 2012 ha colpito fortemente la città di Ferrara e che il Ministero della Economia e Finanze ha stabilito di rinviare al 30 novembre 2012 gli obblighi tributari dei contribuenti del Comune di Ferrara, che a seguito del sisma, hanno dichiarato il possesso di immobili inagibili comprovata dalla verifica dalla competente autorità comunale.

Per gli anni dal 2012 al 2016 rimarrà in capo all'Ufficio ICI l'accertamento degli anni d'imposta non prescritti.

La riscossione coattiva delle annualità ICI procederà sino al 30.06.2013 con la collaborazione di Equitalia per poi proseguire con le modalità deliberate dall'amministrazione.

Infine a partire dal 2009 e ad oggi, 2012, nell'ambito della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione ed elusione fiscale l'Ufficio ICI ha effettuato n. 120 segnalazioni a cui si aggiungono le n. 170 segnalazioni effettuate dall'Ufficio Tributi Diversi a partire dal primo trimestre 2010 al 30.10.2012, per un totale di n. 290 segnalazioni inviate.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.) in via sperimentale

Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.

Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.

In prossimità del versamento dell'acconto di giugno l'Ufficio IMU ha apprestato un servizio di assistenza al cittadino proprietario della sola casa di abitazione fornendo il conteggio e il modello F24 compilato.

Gli eventi del sisma del 20 e 29 maggio hanno avuto ripercussioni anche per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio IMU.

Con decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, modificato con Legge 1° agosto 2012, n. 122 è stata disposta - *per i fabbricati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o*

*parzialmente - **L'ESENZIONE IMU** dal 1° gennaio 2012 e fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati medesimi e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.*

L'attività di verifica dell'inagibilità conseguente al sisma è a tutt'oggi in corso.

Alla data del 27.07.2012 l'incasso dell'acconto IMU è stato di € 17.181.758,87. Si stima un possibile gettito IMU per l'anno 2012 di circa € 42.500.000,00.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (Ufficio denominato Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007)

Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..

La previsione di entrata, ordinaria, per l'anno 2013, comprensiva di entrambi i tributi e al lordo dell'aggio riconosciuto al Gestore, è stimabile in € 3.630.000,00 (€ 2.000.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 1.630.000,00 per Diritti sulle Pubbliche Affissioni).

La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza 2007, 2008, 2009 e 2010, 2011, 2012 e 2013, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.

All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico.

Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi.

Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.

Si è conclusa, nel maggio 2011, la gara per la gestione in concessione, per la durata di anni 6, di n. 132 impianti di preinsegna. Il servizio è stato affidato alla ditta Avip Italia S.r.l. che è risultata vincitrice e che dovrà versare al Comune di Ferrara, per ogni anno di competenza, € 50.854,716, a titolo di canone per ogni impianto. Le preinsegne/impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità.

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)

L'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, dispone l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. In coincidenza del nuovo prelievo in materia di rifiuti la normativa prevede la contestuale abrogazione dei previgenti prelievi, vale a dire, per il Comune di Ferrara, l'abrogazione delle TIA 2 o Tariffa Integrata Ambientale. L'art. 14 in questione prevede, altresì, l'istituzione di una nuova componente a copertura dei costi dei servizi indivisibili, pari allo 0,30 per mq. di superficie, aumentabile fino allo 0,40 in ragione della tipologia di unità immobiliare e della ubicazione della medesima. Il nuovo prelievo in materia di rifiuti è stato qualificato tributo dal legislatore, fatto salvo nel caso in cui i Comuni adottino sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, nel qual caso è da considerarsi tariffa-corrispettivo ed al Comune residuerebbe, comunque, gestire l'applicazione e la riscossione della componente (0,30) a copertura dei servizi indivisibili. Il Fondo sperimentale di riequilibrio ed il fondo perequativo sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard dello 0,30 a mq., che per il Comune di Ferrara, si aggirerebbe intorno a € 2.565.720,00. Al Comune sarebbe riservato solo l'eventuale incremento deliberato, che, comunque non può eccedere € 0,10 al mq.. L'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi, che deve essere versato esclusivamente al Comune, fa ricadere direttamente sull'Ente la gestione del medesimo, che prima era, ope legis, in capo al gestore Hera SPA. La superficie assoggettabile al tributo è pari all'80 per cento della superficie catastale, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria (es. abitazioni, garage ecc.) iscritte o iscrivibili al catasto edilizia urbano.

Allo stato attuale sono al vaglio del governo alcuni emendamenti proposti per cercare di rendere più graduale il passaggio gestionale conseguente all'istituzione del tributo in questione. La normativa vigente, comunque, dispone indiscutibilmente dal 01.01.2013 l'istituzione del nuovo tributo, sostitutivo dei prevenienti prelievi in materia di rifiuti. Tra gli adempimenti amministrativi e normativi che l'Ente dovrà assicurare entro il termine ultimo di approvazione del bilancio in conseguenza dell'istituzione del tributo in questione abbiamo: l'adozione di un regolamento disciplinante il tributo e l'approvazione delle relative tariffe, da applicare all'utenza domestica e non. Fondamentale, altresì, è acquisire anche la banca dati TIA 2 in possesso dell'attuale gestore del servizio di smaltimento, con il quale già l'Ente ha preso contatto per definire le modalità di tale passaggio, nonché altri aspetti connessi alla gestione del nuovo tributo.

In tale contesto sono da inserire, altresì, le competenze proprie dell'Autorità d'Ambito, in particolare di ATERSIR (Agenzia Regionale d'Ambito della E.R.), meglio indicate nella L.r. del 23.12.2011, e dalle precedenti normative regionali collegate.

Infine la natura tributaria del prelievo esclude, onde dirimere ulteriori dubbi interpretativi, l'applicazione dell'Iva, fatto salvo nel caso in cui mantenga la natura di corrispettivo, in attuazione alle disposizioni previste dal comma 29 dell'art. 14 in questione, nel qual caso al Comune residuerebbe, gestire e riscuotere la sola componente sui servizi indivisibili.

Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A. 1) e Tariffa Integrata Ambientale (T.I.A. 2)

Dal 01/01/2004 la TIA 1 ha sostituito la TARSU

In particolare a partire dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), mentre successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2).

Il Regolamento per l'applicazione della TIA 1 e 2 era adottato dalla Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), la quale inoltre approvava, per ciascun Comune e per anno solare, la Tariffa della TIA. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara (AATO 6) era una forma di cooperazione tra i 26 Comuni del territorio e la Provincia di Ferrara, con il compito di organizzare il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. L'applicazione e la riscossione della TIA 1 e della TIA 2 nell'ambito territoriale comunale di Ferrara erano affidate dalla AATO 6 di Ferrara al Gestore - Hera Ferrara S.R.L.. A partire dal 01/01/2012 è stata istituita, con legge regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna (ATERSIR) per i servizi idrici ed i rifiuti, con sede a Bologna. L'Agenzia opera su due livelli, coincidenti l'uno con l'ambito territoriale ottimale (Regione) l'altro con l'ambito territoriale provinciale. Sono organi dell'Agenzia, oltre al Presidente ed al Collegio dei Revisori, il Consiglio d'Ambito ed i Consigli locali. I Consigli locali sono costituiti dai Comuni della Provincia, rappresentati dai Sindaci o amministratori delegati, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o amministratore delegato. L'ATERSIR viene ad esercitare le preesistenti funzioni svolte dalle AATO provinciali.

Dal 01/01/2013 alla TIA 2 succederà la TARES.

Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni (T.A.R.S.U.)

In vigore fino al 01/01/2004, allorché è stata sostituita dalla TIA.

Il Comune adottava il Regolamento della TARSU ed approvava annualmente le Tariffe. Gli uffici TARSU (Abitazioni ed Attività) del Servizio Servizi Tributarî applicavano la Tassa, mentre il Concessionario Equitalia S.p.A. provvedeva alla riscossione. Nel 2008 gli uffici TARSU sono stati soppressi. Tuttavia talvolta temporaneamente si ricostituiscono per fornire chiarimenti all'utenza che si presenta al Comune in seguito alla occasionale emissione, da parte del Concessionario Equitalia, di cartelle di pagamento relative alla TARSU di anni pregressi, le quali portano talvolta i contribuenti interessati a presentare tardive dichiarazioni di cessazione, con conseguente richiesta di discarico in autotutela.

2.2.1.4	Per l'I.M.U. indicare la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito ICI
----------------	---

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati non residenziali, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU è circa del **23,00%**.

La percentuale di incidenza invece delle abitazioni rispetto al gettito totale IMU è circa del **67,00%**.

2.2.1.5	Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.
----------------	---

Aliquote I.M.U.

Abitazione principale e relative pertinenze: **0,4** - Terreni agricoli: **0,9** - Aree fabbricabili, comprese quelle concesse in diritto di superficie: **0,9** - ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva: **0,4** - ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta: **0,4**; per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: **0,2** - per le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, e da altri istituti comunque denominati, la detrazione applicata è quella propria della abitazione principale, di € 200,00, con le eventuali maggiorazioni disposte ex lege, applicabili esclusivamente nei confronti dei soggetti persone fisiche. Per tali fattispecie non si applica la quota (0,38) di imposta riservata allo stato, e, pertanto, si chiarisce che l'aliquota applicabile: **0,52** - agli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione principale non risulti locata: **0,4** - tutte le altre fattispecie immobiliari residuali : **0,9**.

Il gettito previsto per l'anno 2012 si presume pari a euro € 42.500.000,00.

In merito al gettito presunto IMU per l'anno 2013 il possibile aumento delle aliquote relative ad alcune fattispecie molto circoscritte (immobili sfitti, banche ed assicurazioni) temperato dal possibile calo su altre tipologie di immobili (aree fabb.) dovrebbe portare all'aumento del gettito di circa 900.000,00.

Tariffe Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2012, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni 2010, 2011 e 2012.

2.2.1.6	Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi
----------------	---

Il Funzionario Responsabile dei tributi ICI ed ICP-DDPPAA, sopra richiamati, è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) per l'ICI e la Sig.ra Roberta Previati (responsabile dell'Ufficio ICP DDPPAA) per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni ed in secondo ordine, per entrambi i tributi, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) così come stabilito con delibera di Giunta del 23/03/2010 P.G. n. 26894.

Il Funzionario Responsabile del tributo IMU è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) ed in secondo luogo, nell'ordine, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) e la Dott.ssa Paola Scanavini (responsabile dell'Ufficio Tributi Diversi) così come stabilito con delibera di Giunta del 24/01/2012 P.G. n. 3591.

La Sig.ra Roberta Previati è la responsabile del procedimento per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione di pubblicità stradale nei centri abitati, dall'anno 2007.

Per l'Imposta sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, nel periodo di durata del contratto di concessione in essere con la Ditta Ica S.r.l., il Funzionario responsabile dell'entrata in concessione è il Sig. Marco Biselli.

2.2.1.7	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

Non rilevano altre considerazioni.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 **Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	43.451.844,06	2.458.285,37	3.458.478,45	3.310.121,02	3.290.920,21	3.099.000,45	-4,29
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.145.807,14	4.843.476,31	6.915.807,25	3.037.008,74	3.011.898,74	3.011.898,74	-56,09
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	579.225,00	558.725,00	236.439,60	236.439,60	236.439,60	-57,68
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	824.417,72	1.433.764,98	2.832.453,33	1.538.785,63	1.306.495,63	1.306.495,63	-45,67
TOTALE	49.422.068,92	9.314.751,66	13.765.464,03	8.122.354,99	7.845.754,18	7.653.834,42	-40,99

2.2.2.2	Valutazione dei trasferimenti erariali e regionali
----------------	---

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2005	11,68	1,71
2006	6,18	2,78
2007	22,50	3,33
2008	37,19	3,60
2009	38,62	3,87
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012 (prev.definit.)	2,94	5,88
2013 (previsione)	2,95	2,71
2014 (previsione)	2,96	2,71
2015 (previsione)	2,79	2,71

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti del Comune, da cui si desume chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro, fenomeno che si è ulteriormente accentuato a decorrere dal 2011 con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale e anche dal 2012 per effetto dell'introduzione dell'IMU.

In particolare, dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluiscono nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie.

Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF, i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato ed il trasferimento compensativo per abolizione ICI sull'abitazione principale. Un'entrata rilevante che continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari e per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

2.2.2.3	Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite
----------------	---

Nel bilancio pluriennale non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.

Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico, mobilità sostenibile e sicurezza.

2.2.2.4	Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)
----------------	--

Gli altri trasferimenti, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti per circa l'1,6%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito delle funzioni dalle stesse svolte nel campo dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti ISTAT con

riferimento all'ordinaria attività statistica e per i censimenti, di trasferimenti da Comuni per progetti vari, nonché di trasferimenti comunitari per rapporti internazionali e per progetti rivolti all'area nomadi.

2.2.2.5	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

Nel bilancio pluriennale non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	6.585.910,34	9.586.986,32	10.240.222,00	9.273.402,00	9.324.772,00	9.374.772,00	-9,44
Proventi dei beni dell'Ente	10.622.173,47	10.899.358,44	10.747.178,06	10.287.942,00	10.287.942,00	10.287.942,00	-4,27
Interessi su anticipazioni e crediti	283.233,99	244.644,24	243.000,00	199.000,00	199.000,00	199.000,00	-18,11
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	2.351.486,52	1.902.683,59	2.236.783,00	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	1,93
Proventi diversi	5.419.053,02	3.162.724,31	1.770.821,74	1.665.361,00	1.545.152,00	1.535.152,00	-5,96
TOTALE	25.261.857,34	25.796.396,90	25.238.004,80	23.705.705,00	23.636.866,00	23.676.866,00	-6,07

2.2.3.2	Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio
----------------	---

Per i proventi derivanti dalla attività museale, la valutazione è stata fatta con riferimento ai principali ambiti di attività del Comune di seguito specificati:

1. **Civiche Gallerie d'arte moderna e contemporanea:** a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 i musei del complesso di Palazzo Massari sono chiusi al pubblico in attesa del restauro conservativo del Palazzo che si prevede inizierà nel corso dell'anno 2013; pertanto per gli anni 2013, 2014 e 2015 non sono prevedibili, per il momento, entrate.
2. **Museo della Cattedrale,** le cui entrate sono state stimate in euro 11.000,00 per ognuno degli anni 2013, 2014 e 2015, tenuto conto del numero presunto dei visitatori (n. 8.000 per ogni anno) e del prezzo medio del biglietto. Per quanto riguarda la vendita al bookshop, l'entrata prevista (Euro 5.000,00 per ognuno degli anni 2013, 2014 e 2015) è stata calcolata tenuto conto del numero presunto visitatori e della spesa media procapite.
3. **Musei di Arte Antica: Palazzo Schifanoia-Palazzina Marfisa D'Este,** le cui entrate derivano in parte dalla bigliettazione e in parte dall'attività di bookshop. Per l'anno 2013, la valutazione delle previsioni di entrata per i Musei di Arte Antica, è diminuita di circa il 50% rispetto agli anni precedenti a causa degli eventi sismici che hanno causato una minore affluenza di visitatori e la chiusura del Museo Schifanoia. Nel 2013, si prevedono perciò introiti per euro 41.500,00 complessivi (euro 35.000,00 per Palazzo Schifanoia, euro 6.500,00 per Palazzina Marfisa d'Este. Per gli anni 2014 e 2015 si possono prevedere entrate da bigliettazione per euro 80.000,00 (euro 70.000,00 per Palazzo Schifanoia e euro 10.000,00 per Palazzina Marfisa D'Este) la previsione è avvenuta tenendo conto di un' affluenza di visitatori presunta precedente al sisma (circa 59.000 visitatori per i due musei) e applicando a ciascun ingresso presunto un potenziale di introito medio che si ricava dall'attuale rapporto tra incassi totali e numero totale di visitatori. Per quanto riguarda la vendita al bookshop, l'entrata prevista per il 2013 si può quantificare in euro 20.000,00, mentre per gli anni 2014 e 2015 in euro 30.000,00. La previsione è stata calcolata tenuto conto del numero presunto dei visitatori e della spesa media procapite.
4. **Museo del Risorgimento e della Resistenza,** le cui entrate sono state stimate in euro 2.500,00 per l'anno 2013 e in euro 4.000,00 per ognuno degli anni 2014 e 2015, tenuto conto del numero presunto dei visitatori (n. 6.000 per ogni anno) e del prezzo medio del biglietto.
5. **Museo di Storia Naturale,** le cui entrate sono state stimate in euro 3.500,00 per l'anno 2013 e in euro 5.000,00 per ognuno degli anni 2014 e 2015, tenuto conto del numero presunto dei visitatori (n. 3.500 per ogni anno) e del prezzo medio del biglietto. Per quanto riguarda la vendita al bookshop, l'entrata prevista (Euro 2.380,00 per l'anno 2013 e euro 3.400,00 per ognuno degli anni 2014 e 2015) è stata calcolata tenuto conto del numero presunto visitatori e della spesa media procapite.

2.2.3.3	Dimostrazione dei proventi dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile
----------------	--

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e fognature, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito per l'anno 2013 da

terreni è previsto in Euro 52.445,00. Inoltre, si prevede un gettito di Euro 34.900,00 derivante da fitti di aree edificabili;

- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito previsto per l'anno 2013 ammonta ad Euro 1.111.307,00;

- per i fitti di fabbricati adibiti ad abitazioni l'introito previsto nel 2013 è pari ad Euro 5.600,00 e per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista in Euro 3.600,00.

Nel 2013, pertanto, si prevede un gettito complessivo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.207.852,00.

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva nel 2013 è pari ad Euro 2.220.000,00; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella categoria 2 del titolo 3° di entrata del bilancio pluriennale 2013-2015.

2.2.3.4	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

Non rilevano altre considerazioni

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	9.151.667,91	3.345.497,60	28.200.407,92	20.292.235,57	10.482.582,12	14.162.100,00	-28,04
Trasferimenti di capitale dallo Stato	814.594,66	1.089.087,37	9.595.944,00	11.210.000,00	1.100.000,00	2.300.000,00	16,82
Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.507.826,76	1.977.761,11	15.281.308,64	12.966.738,00	1.205.000,00	955.000,00	-15,15
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	4.595.254,00	836.996,00	1.977.227,80	0,00	0,00	500.000,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	200.125,13	280.307,90	13.021.726,60	20.443.272,00	2.586.000,00	1.571.000,00	56,99
TOTALE	21.269.468,46	7.529.649,98	68.076.614,96	64.912.245,57	15.373.582,12	19.488.100,00	-4,65

2.2.4.2	Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio
----------------	---

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali" ha introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni" da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali.

In esecuzione della predetta normativa, il Comune di Ferrara ha provveduto (delibera del C.C. n. 7126/2011 in data 7.03.2011 per il triennio 2011-2013 e delibera C.C. n. 93290/2011 in data 21.11.2011 per il triennio 2012-2014) alla redazione del Piano su indicato, il quale è stato predisposto sulla base della documentazione esistente presso gli uffici, individuando i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

Nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- la dislocazione sul territorio comunale;
- l'accessibilità;
- il contesto ambientale;
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;
- l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo.

L'articolo 58 del citato D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e' stato modificato dall'art. 27 del D.L 6 Dicembre 2011, convertito con Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011.

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la classificazione deve intendersi come definitiva.

Il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale).

Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, su indicata disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale.

Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa (come per esempio ha fatto la Regione Toscana con la Legge n.8/2012 o la Regione Lombardia con la legge n. 7/2012), disciplinano le procedure di copianificazione al fine di concludere le medesime entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale

Trascorsi i 60 giorni su indicati si applica l'art. 25 secondo comma della Legge 28/2/1985 n. 47 il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di varianti, che la Regione comunichi al Comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati (meccanismo del silenzio assenso).

La Regione Emilia Romagna non e' intervenuta con la normativa di dettaglio e di conseguenza si può invocare l'applicazione del secondo comma dell'art. 25 della Legge n.47/1985 qualora, dalla variazione della destinazione urbanistica, alcuni immobili comunali possano avere una valorizzazione (ad esempio ex Macello comunale qualora l'asta del 2012 vada deserta ovvero l'area di via Arginone, e l'immobile "Ca Bruciate" a Codrea).

Con le modifiche apportate dalla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011 si è prevista altresì la possibilità di inserire nel Piano alienazioni, previa intesa, anche gli immobili di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia del Demanio, tra quelli che insistono nel territorio comunale.

Allo stato attuale non esistono intese fra Comune di Ferrara e Agenzia del Demanio di cui al comma primo dell'art. 58 comma 1 (il PUV segue un percorso decisionale alternativo).

Allo stato attuale sono, inoltre, ancora in itinere i trasferimenti a titolo gratuito ai Comuni dei beni immobili statali di cui al Dlgs. n. 85 del 28/5/2010 sul cosiddetto Federalismo Demaniale in quanto non sono ancora stati emanati i Decreti di approvazione della "White list" degli immobili richiedibili a tale titolo dalle Amministrazioni comunali.

L'elenco degli immobili da dismettere o valorizzare, soggetto a pubblicazione nelle forme idonee, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti della trascrizione, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

Il Servizio Patrimonio pertanto ha da tempo attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi informatici e cartacei predisponendo un elenco di immobili suscettibili di alienazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed un elenco di immobili da valorizzare.

Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del regolamento delle alienazioni, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 53007/2011, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita perizia di stima.

Si precisa che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.L. 351/2001 (concessione di valorizzazione di durata massima cinquantennale), prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili di proprietà comunale e di conseguenza è stato predisposto, oltre al piano delle alienazioni, anche il Piano delle Valorizzazioni, che individua forme di valorizzazione, attraverso lo strumento concessorio, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico, e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

A tal fine si ritiene di reinserire nel piano per il 2013 la concessione di valorizzazione dei locali siti in P.zza Municipale cc.nn. 18-22 (ex Bazzi Coloniali) visto che il Bando pubblicato il 7.02.2012 ha avuto come esito una manifestazione di interesse cui non è seguita la formalizzazione di un'offerta economica.

Si rivaluterà il prospetto di cash flow onde verificare la sostenibilità economica dell'operazione di valorizzazione.

Alcuni immobili risultano già vincolati, in quanto considerati beni di particolare valore storico ed artistico mentre per alcuni, pressoché tutti gli immobili aventi una vetustà superiore ai 70 anni, si è attivata la procedura di verifica dell'Interesse Culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs n° 42/2004 e succ. modif. ed integraz. (c.d. Decreto Urbani) e la richiesta di autorizzazione alla vendita da parte della competente Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (nelle tabelle allegate si è documentato questo aspetto istruttorio in quanto condizionante le tempistiche di alienazione).

Nelle previsioni di vendita dell'anno 2013 sono stati inseriti tutti i cespiti oggetto di aste pubbliche nell'anno 2012, i cui esperimenti sono andati deserti (ovvero Fienilino di via Aranova, Centro Civico di via Bologna, il lotto 1.5 di Foro Boario, e l'ex scuola di Borgo Punta di Quartesana), prevedendo un abbattimento del prezzo a base d'asta del 10%.

Nel corso del 2013 l'Amministrazione Comunale continuerà gli interventi necessari per la razionalizzazione degli immobili da adibire ad attività istituzionali (uffici ed archivi) in modo da ridurre gli affitti passivi.

Purtroppo, per effetto del Sisma del Maggio 2012, quest'opera di contenimento si è trovata a dover fronteggiare l'emergenza dell'inagibilità della Sede della Polizia Municipale di Via Bologna n. 13 che si è trasferita nell'immobile di proprietà della Regione in Via Bologna 534.

Nel piano delle alienazioni per il 2013 si è inserita l'originaria Sede dei Vigili vista la collocazione della stessa in prossimità del Centro Storico.

Alcuni immobili, attualmente sede di uffici comunali, già inseriti nel piano delle alienazioni 2012, vengono riconfermati nel 2013 in quanto per alcuni si è solo di recente valutato la definitiva destinazione degli Uffici da cui sono occupati (Palazzo Zanardi in via Romei, ora sede dell'Assessorato alla Cultura che si trasferirà nel complesso dei "Bagni Ducali" in v.le Alfonso d'Este, l'ex scuola Calcagnini, ora sede dell'Istituzione Scolastica, i cui Uffici si trasferiranno nel complesso di S.M della Consolazione nei locali lasciati disponibili da ERGO) prevedendo una più efficace collocazione degli stessi.

Si sono considerate le interferenze del presente Piano delle Dismissioni con i cespiti inseriti nel PUV e con gli interventi di riqualificazione previsti dalla STU (fra cui rientra la sede dichiarata inagibile dei Vigili Urbani).

Nel PUV (Piano Unitario di Valorizzazione) sono inseriti 9 beni del Demanio dello Stato e 23 beni del Comune di Ferrara compresi nel territorio urbano, in modo da garantire una riqualificazione omogenea della città.

Di alcuni di questi L'Amministrazione comunale, in anticipo sui tempi previsti dal PUV, ha seguito un percorso di valorizzazione prevedendo l'alienazione tramite asta pubblica (Anno 2013: Centro Civico di Porporana via C. Martelli, l'ex scuola elementare "C. Calcagnini", l'ex Bassa Macelleria di via Colomba n. 18 (per questo immobile si ipotizza l'attivazione della procedura di asta pubblica, con pubblicazione del bando entro il 2012), l'ex. scuola "G. Banzi" (anche per questo immobile si ipotizza l'attivazione della procedura di asta pubblica, con pubblicazione del bando entro il 2012), l'area di Foro Boario lotto 1.5; Anno 2014: il complesso ex "Mathema", il fabbricato di via G.Mentessi, l'area di via Arginone; Anno 2015: parte non vincolata di Palazzo Municipale).

Il Servizio Patrimonio ha valutato di proporre alla Giunta l'inserimento nel piano di immobili le cui procedure non si sono perfezionate nell'ambito del 2012 e di integrare l'elenco dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (area Condominio Casabella, ex sede dei Vigili Urbani di via Bologna, lotti di via Turchi)

Il Piano delle Alienazioni contiene le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni:

- anno 2013 = € 18.231.146,80 (alienazioni di fabbricati, terreni, relitti aree verdi, permutate, transazioni, diritti di superficie, alienazioni erp);
- anno 2014 = € 9.375.483,00 (alienazione fabbricati e terreni);
- anno 2015 = € 12.901.800,00 (alienazione fabbricati e terreni) come da tabella riepilogativa allegata allo stesso.

Si prevede un aggiornamento annuale del Piano, anche in relazione agli strumenti di perequazione urbanistica previsti dal PSC e che saranno attuati con il POC, nonché in relazione ad altri beni che si rendessero disponibili in quanto non più necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Con il Piano si intende disporre un'accelerazione delle procedure di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento.

I valori stimati si intendono come valori minimi approvati dal Consiglio e pertanto la Giunta Municipale potrà, in caso le perizie tecniche definitive presentino importi superiori, valutare ed approvare i singoli provvedimenti di alienazione.

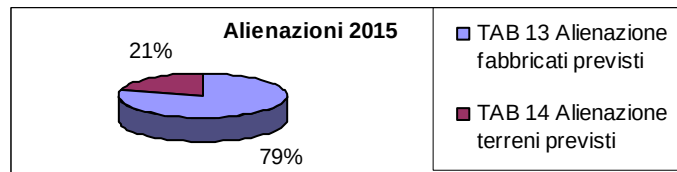
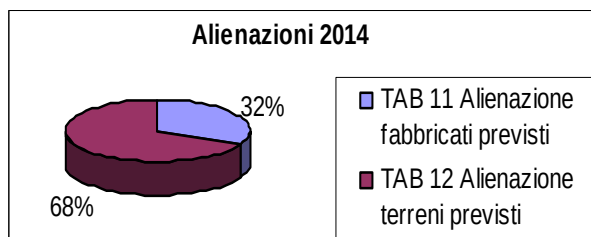
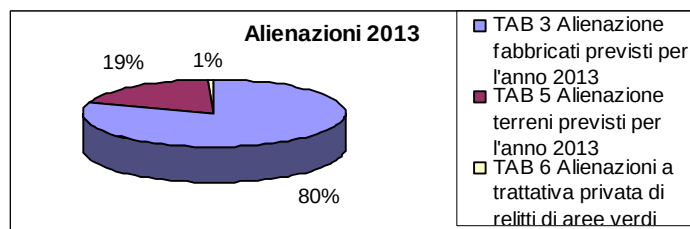
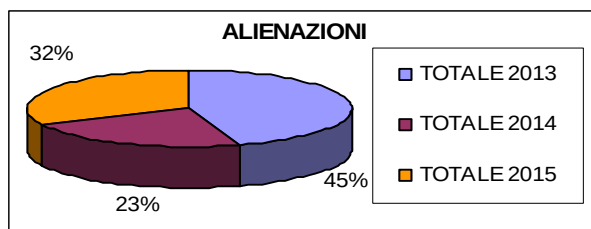
Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle Alienazioni per gli anni 2013, 2014, 2015 (per il dettaglio si rimandano ad apposite tabelle).

Alienazioni in sospeso	
TAB 1 Alienazioni oggetto di contenzioso	€ 830.000,00
TAB 2 Aste esperite nel 2012 e andate deserte	€ 2.971.000,00

Alienazioni 2013	
TAB 3 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2013	€ 14.266.356,00
TAB 4 Alienazione alloggi edilizia residenziale pubblica anno 2012 (vincolati al recupero e manutenzione alloggi e.r.p.)	€ 110.700,00
TAB 5 Alienazione terreni previsti per l'anno 2013	€ 3.334.300,00
TAB 6 Alienazioni a trattativa privata di relitti di aree verdi	€ 172.523,80
TAB 7 Permute 2013	€ 0,00
TAB 8 Rettifica conferimento	€ 0,00
TAB 9 Diritti di superficie	€ 7.930,00
TAB 10 transazioni 2013	€ 450.037,00
TOTALE (Tab.3-5-6-7-8-9-10)	€ 18.231.146,80
TOTALE alienazioni alloggi e.r.p.	€ 110.700,00

Alienazioni 2014	
TAB 11 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2014	€ 3.040.674,00
TAB 12 Alienazione terreni previsti nell'anno 2014	€ 6.334.809,00
TOTALE (Tab,11-12)	€ 9.375.483,00

Alienazioni 2015	
TAB 13 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2015	€ 10.201.800,00
TAB 14 Alienazione terreni previsti nell'anno 2015	€ 2.700.000,00
TOTALE (Tab,13-14)	€ 12.901.800,00
TOTALE 2013 (escluso alloggi e.r.p.)	€ 18.231.146,80
TOTALE 2014	€ 9.375.483,00
TOTALE 2015	€ 12.901.800,00
TOTALE alienazioni alloggi e.r.p.	€ 110.700,00
TOTALE COMPLESSIVO (escluso alloggi e.r.p.) anni 2013-2014-2015	€ 40.508.429,80



2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni

Il piano delle alienazioni previsto per il 2013 e, in maniera prospettica, per il 2014-2015 dovrà tenere in considerazione eventuali opzioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni.

In particolare, potrebbe essere valutata la partecipazione ad un fondo immobiliare (esiste un'ipotesi in fase di studio da parte di ANCI a livello regionale). Il fondo immobiliare prevede la gestione degli immobili (da conferire in gestione ovvero in proprietà al fondo) con riconoscimento al Comune di quote dello stesso ovvero di un corrispettivo per il trasferimento in proprietà.

Il Comune potrà avvantaggiarsi come quotista dell'eventuale plusvalenza derivante dalla valorizzazione degli immobili.

Si tratta di uno strumento che può consentire flussi di cassa prevedibili ma che non consente una monetizzazione immediata oltre a rendere necessaria una cospicua operazione prodromica alla partecipazione al fondo stesso.

SITUAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE NAZIONALE

Il mercato immobiliare purtroppo non presenta nessuna prospettiva di ripresa da parte della maggioranza degli operatori del settore. In particolare si registra (Fonte Consulente Immobiliare Sole 24 Ore n. 908 del 15/6/2012):

- stasi delle compravendite (i prezzi restano invariati ovvero in flessione)
- allungarsi dei tempi per chiudere le trattative
- Difficile incontro sul prezzo fra proprietari e acquirenti la cui capacità di spesa è lontana dal prezzo richiesto
- Difficoltà di ottenimento di mutui e finanziamenti
- Nuovi costi fiscali (IMU ben più alta dell'ICI in quanto calcolata sulle rendite catastali rivalutate)
- Timore dell'introduzione di nuove tasse, qualora quelle attuali non fossero sufficienti per le casse dello Stato e dei Comuni.

Questi elementi rendono "ingessati" nelle scelte soprattutto quei potenziali acquirenti che sono in attesa di valutare il costo di un investimento, sia in termini di costi di acquisto che di costi fiscali.

In sostanza, secondo il Consulente Immobiliare, la situazione del mercato immobiliare è molto difficile e la sua auspicata ripresa non sarà in tempi brevi a causa della situazione economica complessiva del nostro paese facendo vacillare nella popolazione il concetto, consolidato per anni, che il miglior investimento a lungo termine sia quello nel "mattone".

Gli operatori del settore ipotizzano una ripresa a partire dal 2014.

SITUAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE LOCALE

Di queste tendenze nazionali e locali è senz'altro importante tenere conto in fase estimativa onde determinare prezzi a base d'asta che riescano ad interfacciarsi con la domanda.

Occorre inoltre tenere in considerazione che alcuni immobili comunali di cui si propone l'alienazione costituiscono *asset* particolari sia per la loro tipologia (ad esempio ex Scuole, Palazzi di interesse storico artistico) che per le loro dimensioni.

Queste tipologie non residenziali a livello di destinazione attuale richiedono notevoli interventi di recupero e ristrutturazione per riconvertirne l'uso ovvero per adeguarli in quanto non più idonei in termini impiantistici e di sicurezza. La crisi del settore delle costruzioni rende più difficile a manifestazioni di interesse da parte dell'imprenditoria locale.

Nel caso di fabbricati di interesse storico artistico la loro pregevolezza all'interno del Centro Storico dovrebbe incidere positivamente sulla loro appetibilità anche se occorre tenere in considerazione che le prescrizioni della Sovrintendenza, sia a livello di progettazione che di esecuzione dei lavori, possono incrementare i costi di recupero degli immobili.

Gli effetti del Sisma inoltre hanno inciso negativamente sulla situazione manutentiva di alcuni immobili oggetto di alienazione (di ciò si è tenuto conto nelle stime).

Per alcuni, infatti, le schede Aedes prevedono una inagibilità di tipo "B" (Via Bologna, Via Comacchio 900, Palazzo Zanardi ed ex scuola Banzi) o di tipo "E" (ex Macello Comunale, Casa paoli e Tacchini, e Casa del Popolo di Porporana).

Alcuni immobili comunali posti in alienazione per le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali hanno prezzi elevati e "patiscono" quindi la contrazione nell'erogazione del credito da parte delle banche con la difficoltà alla reperibilità del soggetto imprenditoriale che acquisti per investimento.

Occorre infatti considerare che una buona parte degli immobili richiede un target di compratori particolare che sia dotato o riesca a dotarsi, tramite l'accesso al credito bancario, di capitale ai fini di un investimento immobiliare.

Tutto ciò è importante per contestualizzare pienamente il piano di alienazione di cui in appresso.

L'appetibilità maggiore degli immobili siti nel Centro storico cittadino evidenzia, tuttavia, ancora maggiormente il divario con gli immobili siti in periferia o nelle frazioni ed impone di considerare, nel caso di due o tre esperimenti andati deserti, di percorrere strade diverse dall'alienazione ovvero di riconsiderare le stime.

Quest' ultimo fenomeno va sotto il nome di "*repricing*" e costituisce, per alcuni operatori immobiliari, un'operazione che, già avvenuta in vari paesi europei, dovrà necessariamente avvenire anche in Italia.

In particolare, verificando gli articoli apparsi sulla stampa cittadina si registra il parere di Fimaa, aderente a confcommercio, che ribadisce la complessità di lettura del mercato immobiliare di Ferrara che ha "resistito" anche se e' indubbia la flessione, motivata anche dal fatto che la casa ha smesso di essere il bene rifugio per eccellenza.

L'apertura del Polo Ospedaliero di Cona potrà avere un positivo riscontro sulle richieste in quella zona (immobili comunali di via Comacchio 900 e area di "Pratolungo").

Rimane indubbio che il mercato immobiliare della nostra città oltre agli effetti congiunturali dovuti alla crisi economica sconta gli effetti negativi legati al sisma del Maggio 2012.

ANDAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI 2012

La situazione del mercato immobiliare e' particolarmente sfavorevole e patisce della generale situazione congiunturale negativa.

Tuttavia si e' ritenuto di riproporre l'inserimento di alcuni cespiti le cui procedure di alienazione sono andate deserte (Fienile di via Aranova, Centro civico di via Bologna, lotto 1.5 di Foro Boario, l'ex scuola di Albarea e l'ex scuola di Borgopunta di Quartesana) considerando che il regolamento delle alienazioni prevede all'art 13 che il prezzo possa essere abbassato fino al terzo esperimento d'asta (terzo esperimento che, per alcuni immobili, si attiverà appunto nel 2013).

Se anche al terzo esperimento l'asta andrà deserta l'Amministrazione potrà valutare o il rifacimento delle stime ovvero un'esclusione del piano delle alienazioni onde ipotizzare percorsi di valorizzazione diversi.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

Onde consentire un esito positivo delle procedure di alienazione si sono portate avanti nel corso del 2011-2012 e si continuerà anche nel 2013, oltre alle forme tradizionali di pubblicazioni dei Bandi di alienazione, anche le seguenti attività comunicative:

- Comunicazione ai cittadini dei processi di valorizzazione pubblicando sul sito internet del Comune il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- Attivazione di una comunicazione strutturata dei contenuti dei bandi di vendita tramite la predisposizione di mailing list cui inviare i Bandi in corso di pubblicazione (Ordini Professionali, Ance, Enti ed Istituzioni pubbliche, Agenzie immobiliari).

N.B.: Per ulteriori dettagli si rimanda al "Piano delle Alienazioni e al Piano delle Valorizzazioni" per il triennio 2013/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/2008 come modificato dall'art. 27 comma 1 del D.L. 6/12/2011 convertito con Legge 214 del 22/12/2012

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	5.771.265,29	4.906.142,64	5.000.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	-29,60
TOTALE	5.771.265,29	4.906.142,64	5.000.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	-29,60

2.2.5.2	Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti
----------------	---

I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3	Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità
----------------	--

Il bilancio non registra le entrate da oneri conseguenti a scomputo di interventi di urbanizzazione eseguiti da terzi.

2.2.5.4	Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte
----------------	--

Nel bilancio pluriennale 2013-2015 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono interamente destinati a spese di investimento per l'importo di € 3.520.000,00 in ciascuno degli anni del triennio di programmazione.

2.2.5.5	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

La previsione complessiva di entrate da permessi di costruire pari a 3,52 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali del 2012 (5 milioni) in considerazione del trend negativo fatto registrare dalla suddetta entrata nell'ultimo triennio per effetto della perdurante crisi economica.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	2.469.601,33	475.250,98	1.054.465,26	5.759.228,43	8.566.917,88	5.212.700,00	446,18
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.469.601,33	475.250,98	1.454.465,26	6.159.228,43	8.966.917,88	5.612.700,00	323,47

2.2.6.2	Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato
----------------	--

L'Amministrazione Comunale intende ridurre il più possibile il ricorso al credito per il finanziamento dei propri investimenti e proseguire nella politica di massimo contenimento dei costi relativi all'indebitamento.

Tenuto conto delle condizioni favorevoli applicate dalla Banca Europea per gli Investimenti, è stata chiesta la proroga di un anno, quindi anche per il 2013, del contratto di apertura di credito stipulato a fine 2009. con validità per il periodo 2010-2012.

2.2.6.3	Dimostrazione del rispetto del tasso delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale
----------------	---

Si veda il prospetto dettagliato riportato nella pagina successiva (Tabella 2.2.6.3).

2.2.6.4	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

Non rilevano altre considerazioni

Tabella 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale (importi in migliaia di euro)

Sviluppo del prospetto considerando un ricorso annuale al credito che consenta di rispettare la capacità di indebitamento							
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale (importi in migliaia di euro)							
DESCRIZIONE	codice	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
		importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA							
TITOLO I - Entrate tributarie (escluse una tantum)	01	78.532		78.570		80.302	
TITOLO II - Contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti (escluse una tantum)	02	9.315		13.765		8.122	
TITOLO III - Entrate extratributarie (escl.poste corr. E comp)	03	25.796		25.238		23.706	
TOTALE	04	113.643		117.573		112.130	
CAPACITA' DI IMPIEGO COMPLESSIVA PER INTERESSI - 8% Entrate cod. 04 per l'anno 2012 - 6% per l'anno 2013 - 4% per l'anno 2014 - Legge di stabilità 2012 n. 183 del 12/11/11- G.U. 14/11/2011 n.265.	05	6.819		4.703		4.485	
INTERESSI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (comprensivo del differenziale swap e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi)	06		4.281		4.014		3.763
Interessi relativi al rilascio di fidejussioni in favore di privati	06-1		195		183		172
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (Cod.05-cod.06)	07		2.343		506		550
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTI							
a) mutui della Cassa DD.PP. Con ammortamento a carico del Comune	08	1.759		1.000		1.000	
b) mutui e Boc di altri Istituti	09	4.000		4.000		-	
c) altre operazioni di indebitamento (Fondi di rotazione e mutui con ammortamento a carico dello Stato e altri enti - devoluzioni)	10	400		400		400	
TOTALE	11	6.159		5.400		1.400	
INTERESSI CONSEGUENTI AL RICORSO ANNUALE AL CREDITO (rif.al cod.08-09)	12		251		485		519
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUA A FINE DI CIASCUN ESERCIZIO (Cod.07-cod.12)	13		2.092		21		31

NOTE: COD. 04 - Le previsioni annuali di entrata si riferiscono: per l'anno 2013 al consuntivo 2011; per l'anno 2014 alla previsione definitiva 2012, per l'anno 2015 alla previsione 2013 (art. 204 D.Lgs. 267/2000)

NOTE: COD. 06 - La quota interessi si riferisce agli interessi sui mutui in ammortamento comprensiva del cap.5437 (az.8968-9006-10199 oneri diversi su mutui e Boc) e al netto dei contributi in c/interessi.

NOTE RELATIVE AL CODICE 12:

Codice 12 anno 2013 = 178.819,75 (quota interessi t.fisso 4,524 -15 anni su 4/milioni Bei)+ 71.955,46 (quota int.t.var.20 anni su 1.759.228,43 Cdp) in amm.to dal 2014

Codice 12 anno 2014 = codice 12 anno 2013 + 186.919,07 (quota int.t.fisso 4,728 -15 anni su 4/milioni Bei) + 46.729,77 (quota int.t.fisso 4,728 15 anni su 1/milione Cdp) in amm.to dal 2015

Codice 12 anno 2015 =170.063,98+68.501,84 (quota int.indebitam.2013 per il 2015)+ 186.919,07 + 46.729,77 (quota int.su indebitam.2014)+ 46.729,77 (q.int.su indebitam. 2015 di 1/milione Cdp t.fisso 15 anni)

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	520.529,22	567.500,00	11.711.532,81	2.783.740,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-76,23
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	-1,75
TOTALE	520.529,22	567.500,00	40.211.532,81	30.783.740,00	30.000.000,00	30.000.000,00	-23,45

2.2.7.2	Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria
----------------	--

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata: il suddetto limite per il 2013 è pari ad euro 28.410.852,91 come si evince dall'apposita deliberazione di G.C. L'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 28.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio pluriennale 2013-2015 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi al di sotto del limite normativamente consentito. Occorre rilevare che nel triennio precedente 2010-2012 l'ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2.2.7.3	Altre considerazioni e vincoli
----------------	---------------------------------------

Non rilevano altre considerazioni.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di accompagnamento al bilancio, approvato dal Consiglio Comunale, che definisce le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco. E' dunque il primo strumento di programmazione, e sotto certi aspetti di controllo, della coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi su cui si fonda il mandato per il governo della città.

Con una scelta ispirata alla migliore comprensione delle finalità principali dell'azione di governo della città gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati sin dall'inizio del mandato ricondotti a 6 priorità strategiche – città e territorio, ambiente ed ecologia, economia e lavoro, cultura e turismo, servizi socio-sanitari e benessere dei cittadini, amministrazione e governo locale – “contenitori” che definiscono gli ambiti tematici più significativi.

Lo schema definito dall'insieme delle priorità strategiche resta quindi il punto di riferimento fondamentale per verificare la coerenza dell'azione amministrativa con il programma di mandato ma anche per registrare le variazioni di contesto che possono aver indotto significativi cambiamenti negli obiettivi da perseguire.

Il perdurare della crisi economica rappresenta sicuramente la condizione più significativa con cui misurarsi nella valutazione delle potenzialità dell'azione amministrativa fortemente limitata dalla perdurante e progressiva riduzione delle risorse disponibili.

Crisi economica/recessione da un lato, politiche di rigore e vincoli finanziari dall'altro, hanno messo l'amministrazione locale nelle condizioni di dover fare scelte non facili per garantire gli equilibri di bilancio senza penalizzare i servizi.

L'altro fattore di grande impatto sull'intero sistema socio economico locale è sicuramente l'avvento del sisma ed il processo di ricostruzione immediatamente avviato con le risorse messe a disposizione dallo Stato.

Superata la fase dell'emergenza diventa indispensabile fare i conti con le problematiche/opportunità che derivano dall'evento sismico.

Lo strumento di programmazione che viene presentato interpreta questa necessità sia per quanto concerne la gestione corrente sia definendo un programma di investimenti che considera prioritari gli interventi di recupero/miglioramento degli edifici scolastici danneggiati e degli altri immobili di proprietà comunale che ospitano uffici dell'ente.

La struttura organizzativa d'altro canto dovrà rapidamente “assorbire” le competenze connesse agli adempimenti finalizzati alla ricostruzione nei diversi campi. Alla straordinarietà dell'impegno che ha caratterizzato l'emergenza dovrà sostituirsi una adeguata ed efficiente organizzazione supportata da un alto livello di informatizzazione.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 rappresenta di fatto l'ultima vera occasione per rimodulare il percorso di pianificazione strategica prima della scadenza naturale del mandato.

Questa consapevolezza ha indotto ad inserire nel processo di formazione di bilancio un importante momento di verifica puntuale degli obiettivi di mandato che si auspica trovi nel confronto con le forze sociali le opportune conferme.

3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Di seguito si descrivono sinteticamente i macro obiettivi degli organismi gestionali del Comune; si rimanda invece alla Sezione 1^a per le informazioni generali sulle strutture gestionali dell'ente (vedi paragrafo 1.3.3).

CONSORZI

C.P.F. FE - Consorzio Provinciale Formazione Ferrara

Come agenzia formativa operante sul territorio il CPF risponde sia ai bisogni di formazione e riqualificazione delle imprese del territorio, sia alle necessità individuali di sviluppo e crescita lungo l'intero arco della vita, attraverso la realizzazione di corsi, seminari, attività di formazione a distanza, convegni ed altri servizi informativi e consulenziali. I settori di intervento coprono diverse aree formative quali quelle del sistema produttivo delle imprese, sia industriali che terziarie, e dei servizi alla persona, alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni del terzo settore.

ISTITUZIONI

Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara

L'Istituzione è un organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale, non avente propria personalità giuridica. Tratto caratterizzante dell'Istituzione è l'ambito oggettivo della sua attività che si riferisce alla gestione di servizi sociali privi di rilevanza economica. Nello specifico la *mission* dell'Istituzione può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- contribuire a consolidare ed estendere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- potenziare la rete di relazione e comunicazione con i soggetti educativi istituzionali e non, nell'ottica di un raccordo del sistema educativo integrato;
- rispondere più positivamente alle domande di iscrizione agli asili nido, anche in un'ottica di sussidiarietà;
- generalizzare per tutti i bambini l'accesso alla scuola per l'infanzia grazie ad un sistema integrato composto da scuole comunali, statali e private;
- consolidare il raccordo tra scuola e territorio con l'erogazione di efficienti ed efficaci servizi per tutti (mense, trasporti scolastici, pre-post scuola, ecc.);
- potenziare i progetti di formazione rivolti al personale insegnante e non insegnante
- potenziare i servizi educativi integrativi rivolti ai bambini e ai genitori per creare occasioni di incontro, di ascolto e reale sostegno alla genitorialità ;
- sviluppare la rete di servizi a supporto delle funzioni genitoriali
- promuovere e tutelare il diritto allo studio sostenendo la qualificazione dell'offerta formativa, garantendo l'integrazione scolastica di tutti i minori disabili e in situazione di disagio,
- promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione interculturale

SOCIETÀ DI CAPITALI

Holding Ferrara Servizi Srl

E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Hera Spa, Amsefc Spa, Ferrara TUA Spa, Ferrara Arte Spa, Acosea Impianti Srl, ecc.

AFM - Azienda Farmacie Municipali

Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

AMSEFC Spa

I principali obiettivi della società riguardano la gestione dei servizi cimiteriali sul territorio, oltre ai servizi di verde pubblico e di disinfezione e disinfestazione.

VERDE E D.D. s.r.l.

I principali obiettivi della società riguardano la gestione dei servizi di verde pubblico e di disinfezione e disinfestazione.

FERRARA T.U.A. Spa

Compito precipuo della società per conto del Comune è la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta in un quadro di razionalizzazione del traffico e di miglioramento delle condizioni di circolazione e di stazionamento; la società ha inoltre l'obiettivo di porsi come strumento importante per il miglioramento della mobilità e complessivamente della qualità della vita del cittadino.

A.CO.SE.A Impianti Srl

Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.

E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indicazione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende).

ATC Spa

Oltre alle finalità istituzionali dell'azienda di trasporto pubblico, quali l'organizzazione e la gestione del trasporto nelle aree urbane ed extraurbane, l'impegno di ATC è rivolto alla qualità del servizio, all'orientamento al cliente e alle iniziative di promozione e fidelizzazione, nonché alla tutela dell'ambiente, attraverso il progressivo rinnovo del parco mezzi e l'inserimento di veicoli a ridottissimo impatto ambientale (autobus elettrici, ibridi e a metano, filobus)

HERA Spa

Obiettivi: gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali

SIPRO Spa

Obiettivi: attuazione delle linee di pianificazione e programmazione economica e territoriale degli Enti locali ferraresi, con particolare riguardo alla formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi

Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa

Si tratta di una società unipersonale di trasformazione urbana, nata ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A."

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A

E' la società "in house" della Regione Emilia-Romagna che, in conformità alla legge regionale n. 25/1993 e successive modifiche, opera oggi come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione. La sua azione è finalizzata a garantire un supporto tecnico-operativo nell'ambito delle

politiche regionali di sviluppo e di valorizzazione economica e sociale, favorendo i processi di cooperazione e di partenariato in chiave europea e promuovendo un'economia sostenibile, coerentemente con la programmazione e la pianificazione regionale e del sistema degli enti locali.

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni

è la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

FONDAZIONI

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali

Fondazione FERRARA ARTE

La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:

- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati

Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona.

La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali)

Fondazione Ermitage Italia Onlus

E' una fondazione finalizzata a svolgere attività di studio e ricerca, nonché di promozione di attività culturali ed artistiche direttamente collegate con il Museo dell'Ermitage, inserisce in un contesto di istituzioni museali e culturali presenti nella città di Ferrara con le quali intende avviare programmi di collaborazione di prestigio internazionale.

ALTRE STRUTTURE

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona

Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP,

nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:

- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna

La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	ANNO 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
n. 1000 Città e Territorio	58.959.903,28	0,00	69.695.252,00	128.655.155,28
n. 2000 Ambiente e Ecologia	1.592.739,23	0,00	2.710.740,00	4.303.479,23
n. 3000 Economia e Lavoro	2.041.435,20	0,00	50.000,00	2.091.435,20
n. 4000 Cultura e Turismo	10.454.765,18	0,00	2.646.000,00	13.100.765,18
n. 5000 Welfare	33.845.690,27	0,00	1.973.222,00	35.818.912,27
n. 6000 Amministrazione e governo locale	33.235.460,62	0,00	300.000,00	33.535.460,62
Totali	140.129.993,78	0,00	77.375.214,00	217.505.207,78
Programma	ANNO 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
n. 1000 Città e Territorio	59.007.909,03	0,00	26.201.000,00	85.208.909,03
n. 2000 Ambiente e Ecologia	1.427.085,24	0,00	395.000,00	1.822.085,24
n. 3000 Economia e Lavoro	2.033.239,76	0,00	50.000,00	2.083.239,76
n. 4000 Cultura e Turismo	10.616.218,12	0,00	1.140.000,00	11.756.218,12
n. 5000 Welfare	33.831.950,57	0,00	1.774.500,00	35.606.450,57
n. 6000 Amministrazione e governo locale	32.278.828,04	0,00	300.000,00	32.578.828,04
Totali	139.195.230,76	0,00	29.860.500,00	169.055.730,76
Programma	ANNO 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
n. 1000 Città e Territorio	58.908.687,45	0,00	27.331.000,00	86.239.687,45
n. 2000 Ambiente e Ecologia	1.427.601,95	0,00	645.000,00	2.072.601,95
n. 3000 Economia e Lavoro	2.022.474,97	0,00	50.000,00	2.072.474,97
n. 4000 Cultura e Turismo	10.616.303,30	0,00	1.135.300,00	11.751.603,30
n. 5000 Welfare	33.787.338,18	0,00	1.159.500,00	34.946.838,18
n. 6000 Amministrazione e governo locale	32.501.759,37	0,00	300.000,00	32.801.759,37
Totali	139.264.165,22	0,00	30.620.800,00	169.884.965,22

3.4 - Programma

PROGRAMMA n. 1000

PS1 - CITTA' E TERRITORIO

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 3 progetti nel programma:

- Ob01 Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città (n. 1001)
- Ob02 Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città (n. 1002)
- Ob03 Migliorare il sistema della mobilità (n. 1003)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessori di riferimento: Aldo Modonesi, Roberta Fusari

Descrizione del programma

Proseguiranno le attività di definizione e approvazione del nuovo piano urbanistico comunale, nei diversi moduli previsti dalla legge urbanistica regionale (POC e RUE). I risultati attesi sono da un lato adeguare la strumentazione urbanistica comunale alle leggi vigenti e in particolare alla Legge regionale n° 20/2000 (tenuto conto che non è più possibile introdurre modifiche di rilievo nel P.R.G. vigente se non per questioni di rilevante interesse pubblico), dall'altro migliorare la disciplina urbanistica del territorio comunale, rendendola maggiormente aderente agli obiettivi complessivi del Comune e confrontandola con le esigenze espresse dalla cittadinanza secondo un modello di sviluppo sostenibile per il futuro di Ferrara.

Continuerà l'impegno dell'Amministrazione per garantire un'adeguata manutenzione della città, intesa come conservazione organica e complessiva dell'ambiente urbano, in sintonia con le aspettative dei cittadini. Gli interventi manutentivi saranno rivolti principalmente alle strade e a tutte le opere complementari (segnaletica, illuminazione pubblica, verde e arredo urbano, sottoservizi), all'edilizia scolastica e pubblica in generale, ai beni monumentali, con particolare riguardo a quelli inseriti nel Programma Speciale d'Area del Centro Storico.

L'Amministrazione sarà infine impegnata a sviluppare specifiche politiche per il contenimento degli spostamenti individuali motorizzati, attraverso la promozione di tutte le forme di mobilità a basso impatto. Saranno attivati, nell'ambito dell'attuazione del PUM, i progetti finalizzati a garantire un'evoluzione decisa verso una sempre maggiore mobilità sostenibile: il completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici, l'ampliamento della rete ciclabile, l'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino.

Motivazione delle scelte

Ferrara è continuamente migliorata in questi anni in cui non si è mai fermata la macchina dei lavori pubblici e della pianificazione territoriale. Tuttavia una grande operazione di ripensamento e manutenzione della città e del suo territorio, oggi largamente impedita dai vincoli del piano di stabilità e dalla carenza di risorse finanziarie, resta la priorità dell'Amministrazione.

Se da un lato il PSC ha già individuato un modello di sviluppo sostenibile per il futuro di Ferrara, indicando le scelte strategiche di assetto e trasformazione del territorio nel lungo periodo, tutelandone l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale, dall'altro la nuova concezione della manutenzione della città vuole superare il modello tradizionale di interventi compiuti in modo isolato e non coordinato, messi in campo da soggetti diversi, qualificando gli interventi stessi come parti organiche di un disegno complessivo teso a garantire ed incentivare la fruizione pubblica. Gli spazi pubblici urbani rappresentano infatti il supporto fondamentale dei servizi ai cittadini, quali fruitori dei servizi stessi (acquedotto, fognature, teleriscaldamento, energia elettrica, telefonia, cablaggi) e degli spazi in quanto luoghi della mobilità (strade) e dell'aggregazione (piazze e parchi).

Finalità da conseguire

- Completare gli strumenti urbanistici
- Rendere gli strumenti urbanistici patrimonio condiviso
- Programmare e realizzare gli interventi sulla città, con particolare riguardo alla manutenzione di strade e ciclabili, piazze e marciapiedi, reti e fabbricati pubblici
- Valorizzare il Centro storico della città patrimonio UNESCO con interventi di tipo urbanistico, edilizio e ambientale (riqualificazione di strade e piazze, recupero edilizio, valorizzazione del patrimonio storico-monumentale)
- Coordinare i lavori pubblici sulla medesima area territoriale, con il duplice obiettivo di migliorare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana e tendere ad una diminuzione dei tempi di intervento
- Valorizzare e razionalizzare il patrimonio comunale attraverso specifici progetti e misure
- Attuare gli interventi e le azioni previsti nel Piano Urbano di Mobilità (PUM), con particolare riguardo al completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici, all'ampliamento della rete ciclabile, all'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino.
- Monitorare i grandi progetti di viabilità sovra-comunali di competenza di altri enti, quali Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, ANAS, ecc., le cui ricadute interessano anche il territorio del Comune di Ferrara (es. Cispadana, Idrovia, Tangenziale, ecc.)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001000 - CITTA' E TERRITORIO

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	11.210.000,00	1.100.000,00	2.300.000,00	
- REGIONE	10.031.016,00	355.908,00	105.908,00	
- PROVINCIA	5.908,00	5.908,00	505.908,00	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.159.228,43	4.966.917,88	5.612.700,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	4.000.000,00	4.000.000,00		
- ALTRE ENTRATE	42.306.823,57	15.789.990,12	18.824.208,00	
TOTALE (A)	69.712.976,00	26.218.724,00	27.348.724,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	7.799.850,00	7.799.850,00	7.799.850,00	
TOTALE (B)	7.799.850,00	7.799.850,00	7.799.850,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	51.142.329,28	51.190.335,03	51.091.113,45	
TOTALE (C)	51.142.329,28	51.190.335,03	51.091.113,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	128.655.155,28	85.208.909,03	86.239.687,45	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 1000 - CITTA' E TERRITORIO

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.656.279,08	24,86	0,00	0,00			14.656.279,08	6,74
2	308.361,73	0,52	0,00	0,00			308.361,73	0,14
3	11.391.180,50	19,32	0,00	0,00			11.391.180,50	5,24
4	247.802,00	0,42	0,00	0,00			247.802,00	0,11
5	578.271,50	0,98	0,00	0,00			578.271,50	0,27
6	2.035.371,18	3,45	0,00	0,00			2.035.371,18	0,94
7	1.137.637,29	1,93	0,00	0,00			1.137.637,29	0,52
8	5.000,00	0,01	0,00	0,00			5.000,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	600.000,00	1,02	0,00	0,00			600.000,00	0,28
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					59.594.252,00	85,51	59.594.252,00	27,40
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					313.000,00	0,45	313.000,00	0,14
6					1.678.000,00	2,41	1.678.000,00	0,77
7					7.610.000,00	10,92	7.610.000,00	3,50
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					500.000,00	0,72	500.000,00	0,23
1	28.000.000,00	47,49	0,00	0,00			28.000.000,00	12,87
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	58.959.903,28		0,00		69.695.252,00		128.655.155,28	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 1000 - CITTA' E TERRITORIO

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.656.279,08	24,84	0,00	0,00			14.656.279,08	0,00
2	308.361,73	0,52	0,00	0,00			308.361,73	0,18
3	11.435.213,15	19,38	0,00	0,00			11.435.213,15	6,76
4	247.802,00	0,42	0,00	0,00			247.802,00	0,15
5	578.271,50	0,98	0,00	0,00			578.271,50	0,34
6	2.039.344,28	3,46	0,00	0,00			2.039.344,28	1,21
7	1.137.637,29	1,93	0,00	0,00			1.137.637,29	0,67
8	5.000,00	0,01	0,00	0,00			5.000,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	600.000,00	1,02	0,00	0,00			600.000,00	0,35
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					23.903.000,00	91,23	23.903.000,00	14,14
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					285.000,00	1,09	285.000,00	0,17
6					1.403.000,00	5,35	1.403.000,00	0,83
7					610.000,00	2,33	610.000,00	0,36
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	28.000.000,00	47,45	0,00	0,00			28.000.000,00	16,56
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	59.007.909,03		0,00		26.201.000,00		85.208.909,03	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 1000 - CITTA' E TERRITORIO

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.656.279,08	24,88	0,00	0,00			14.656.279,08	8,63
2	308.361,73	0,52	0,00	0,00			308.361,73	0,18
3	11.435.213,15	19,41	0,00	0,00			11.435.213,15	6,73
4	247.802,00	0,42	0,00	0,00			247.802,00	0,15
5	578.271,50	0,98	0,00	0,00			578.271,50	0,34
6	1.940.122,70	3,29	0,00	0,00			1.940.122,70	1,14
7	1.137.637,29	1,93	0,00	0,00			1.137.637,29	0,67
8	5.000,00	0,01	0,00	0,00			5.000,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	600.000,00	1,02	0,00	0,00			600.000,00	0,35
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					25.333.000,00	92,69	25.333.000,00	14,91
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					205.000,00	0,75	205.000,00	0,12
6					1.183.000,00	4,33	1.183.000,00	0,70
7					610.000,00	2,23	610.000,00	0,36
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	28.000.000,00	47,53	0,00	0,00			28.000.000,00	16,48
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	58.908.687,45		0,00		27.331.000,00		86.239.687,45	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 1001	di cui al Programma n. 1000
-------------------------	-----------------------------

Titolo

Ob01 Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città

Responsabile

Assessore Roberta Fusari

Finalità da conseguire

- Completare PSC, POC e RUE, attraverso la definizione di iter procedurali chiari e trasparenti con tempi certi
- Creazione dell'Urban Center e attivazione dei processi comunicativi per la lettura e la fruizione dei nuovi strumenti urbanistici e dei progetti di trasformazione-riqualificazione urbana

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Si è concluso il lavoro di valutazione delle proposte formulate dai privati per l'inserimento nel 1° POC ed il 05/06/2012 la Giunta ha approvato le graduatorie di priorità, nominato la Commissione ed avviato la successiva fase negoziale prevista dall'avviso pubblico di selezione (164 domande pervenute). La negoziazione è proseguita durante tutta l'estate da parte della Commissione insediata dall'Amministrazione comunale. Sono stati incontrati almeno due volte tutti i partecipanti, ammessi alla fase negoziale (67 candidature), la Giunta comunale ha concesso una seconda proroga (fino a fine Novembre) per completare la definizione e sottoscrizione degli accordi ex art. 18 LR. 20/2000.

Indubbiamente la situazione economica ed occupazionale nella quale oggi siamo tutti coinvolti, non è certo favorevole ma tenuto conto che i PUA che poi verranno approvati, a seguito dell'inserimento nel POC, avranno validità 10 anni (dalla firma della Convenzione) praticamente tutti i proponenti ammessi alla fase negoziale hanno perfezionato e sottoscritto gli accordi con l'Amministrazione preferendo avere lo strumento attuativo perfezionato. Consapevoli che oggi rispetto agli strumenti tradizionali (PRG) chi entra nel POC ha un reale diritto che non è dato alle altre aree potenzialmente edificabili indicate nel PSC ma non inserite nel POC, c'è in sostanza un diritto esclusivo per tutta la validità del POC:

Sono il PSC ed il POC degli strumenti "complessi" nella loro applicazione, introducono elementi di forte novità (perequazione, cessione di diritti, opere a compensazione, diritti generati con valori differenziati ecc..) ed in questo senso aver intrapreso la strada del POC sull'intero territorio comunale è stato utile per ampliare la compagine dei partecipanti (imprese, tecnici liberi professionisti, proprietari di aree, istituzioni ed associazioni pubbliche e di categoria); è stato un bene negoziare con tantissimi soggetti diversi, forse con il senno di poi, fare tanti singoli POC più piccoli, per ambiti o zone della città avrebbe determinato maggiore efficacia nell'obiettivo del concorrere alla costruzione della città pubblica, ma certamente sarebbe stato vissuto da un numero di interlocutori molto più limitato e quindi sarebbe rimasta cosa da "addetti ai lavori"; così non c'è

dubbio che è entrato maggiormente nelle corde di tutti anche se i meccanismi applicativi sono complessi e nuovi per tutti.

La domanda che sorge spontanea è: "quale città esce da questo primo POC in fase di definizione? E' una città che si può leggere con delle diversità dal passato o è tutto sommato una continuità?". Certamente è prematuro fare delle valutazioni, una cosa è certa, si sta delineando un "Piano", mettendo a sistema le varie schede POC, coerente con il PSC, il quale definiva chiaramente aree di Completamento e aree di Trasformazione: ebbene un primo pezzo di quel nuovo disegno comincia a leggersi, naturalmente non vanno perdute per strada le premesse che erano alla base del PSC e che ne delineavano un carattere estremamente innovativo e sostenibile. La fase negoziale dovrebbe concludersi entro fine anno ed è plausibile pensare che fra la fase di adozione, pubblicazione, controdeduzioni ed approvazione si possa giungere alla conclusione e definitiva approvazione del POC nell'autunno del prossimo anno (fine 2013). Da quel momento inizierà la predisposizione degli strumenti attuativi (PUA).

Per quanto riguarda il RUE la procedura è stata molta aperta e partecipata, tutt'ora stanno continuando incontri nelle sedi di associazioni economiche ed imprenditoriali della città. Un importante e ampio lavoro è stato svolto con gli Ordini ed i Collegi Professionali e riunioni aperte alla città e nelle sedi di Circoscrizione.

L'Amministrazione ha poi deciso di adottare in Consiglio Comunale il RUE in data 9 luglio 2012 PG 32137, ma lo ha pubblicato a fine agosto e questo ha consentito a tutti di avere più tempo per approfondire le questioni e di seguito quindi per predisporre con calma le osservazioni, anche gli uffici interni (in particolare il SUE, SUAP e ufficio di Piano) hanno quindi potuto iniziare a "sperimentarlo" e a capire se poteva essere utile qualche correzione con osservazioni d'ufficio. La fase delle controdeduzioni ed approvazione definitiva del RUE, dovrebbe concludersi nella primavera-inizio estate del 2013.

Nonostante il perdurare della mancanza di una "sede stabile" il lavoro e gli effetti del nuovo ufficio stanno evidenziandosi. Importante lavoro è stato prodotto nella fase di confronto con la cittadinanza per la predisposizione del Piano di Recupero dell'ex Arcispedale S. Anna. Da segnalare la giornata di illustrazione dei cinque progetti selezionati per la seconda fase del concorso di progettazione della "Cittadella del Commiato", concorso bandito a seguito della aggiudicazione di un contributo da parte della Regione Emilia Romagna ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 20 giugno 2011 "concorsi di architettura per la riqualificazione urbana". Si segnala infine come ultimo lavoro dell'Urban Center, la stesura e pubblicazione della ricerca "Verso il Piano", riflessioni e ricerca elaborate con la collaborazione del Prof. Lucio Poma (Facoltà di Economia di Ferrara).

Un recente ed interessante dibattito è scaturito da uno dei seminari promossi ad UrbanPromo sul "futuro degli Urban Center in Italia". La presenza nella mattinata di mercoledì 8 novembre con i responsabili tecnici e politici degli Urban Center di Milano, Torino e Bologna hanno permesso di far emergere una difficoltà strutturale al loro mantenimento nei prossimi anni. Gli Urban Center maturi dotate di strutture, sedi, personale e attività permanenti rischiano di essere compromesse a causa delle carenze di risorse oggi disponibili nei bilanci dei Comuni. Certamente è importante la trasparenza, l'informazione corretta e la partecipazione a progetti importanti di trasformazione della città ma oggi di fronte al dover scegliere tra queste attività e la carenza di risorse per i servizi scolastici, o per il sociale non c'è dubbio che in un quadro di risorse oramai ridottissimo non si sa come possano reggere queste importanti attività di comunicazione e di marketing territoriale. La scelta del nostro Urban Center ancora tutto "Virtuale" ci consente e ci consentirà di utilizzare le risorse minime a disposizione per interventi ed iniziative molto mirate che si andranno ad attivare in occasione di importanti progetti o avvenimenti. Una struttura quindi molto leggera che ha tra gli obiettivi annuali anche quelli tipici di un Urban Center, ma con un personale che è incardinato in strutture e servizi dell'Ente e che si attiveranno di volta in volta con specifiche Unità di Progetto.

l'anno 2013 e gli ultimi mesi del 2014 saranno dedicati prioritariamente a completare i "Progetti Strategici" iniziati in questi anni: Programma Speciale d'Area del Centro Storico, Programma Unitario di Valorizzazione Urbana (PUV-FE) realizzato con l'Agenzia del Demanio e definito con la sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale nei primi mesi del prossimo anno, il Piano di Recupero dell'ex Arcispedale S. Anna, i Piani di recupero completati con la S.T.U. ed in parte candidati a finanziamento nel "Piano Nazionale per le Città" ai sensi del D.L. 22/06/2012 n.83, al Programma Direttore e conseguente futuro PUA delle aree comprese fra la Stazione Ferroviaria, le aree pubbliche del Comune di Ferrara, gli edifici del Grattacielo e le aree comprese fra via Marconi, via del Lavoro, Corso Piave, via S. Giacomo. Naturalmente proseguirà il lavoro di programmazione sul versante dell'edilizia Sociale e sulle infrastrutture (Idrovia, Metropolitana, sistema dei Parcheggi in

città, viabilità). Un importante lavoro inoltre si sta definendo con i tecnici ed i proprietari su alcuni "vecchi" Piani Particolareggiati di iniziativa privata, che stanno concludendosi su altrettante importanti aree di riqualificazione della città (.....in fregio al canale Boicelli, su via Marconi, in via dello Zuccherò ed in alcune frazioni del territorio comunale) P.P. che necessitano di soluzioni complesse quali la viabilità, le fognature ed acquedottistica, o soluzioni espropriative particolari per rendere i comparti definiti compiutamente.

Titolo**Ob02 Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città****Responsabile**

Assessore Aldo Modonesi

Finalità da conseguire

- Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione a infrastrutture, reti, edilizia, beni monumentali
- Recuperare l'agibilità dei fabbricati pubblici danneggiati dal terremoto restaurando l'edilizia monumentale e ristrutturando i contenitori essenziali per lo svolgimento delle attività di istituto (scuole, tribunale, uffici, ecc..)
- Valutare lo stato del patrimonio in relazione agli eventi sismici del 2012
- Riordinare e razionalizzare altresì l'utilizzo delle sedi comunali al fine di consentire lo svolgimento progressivo dei cantieri di recupero e perseguire una maggior economicità di utilizzo degli spazi disponibili
- Proseguire e concludere gli interventi previsti dal Programma Speciale d'Area, per la riqualificazione e il sostegno del centro storico. Attivazione dei cantieri di restauro e riqualificazione della cinta muraria e dei fabbricati monumentali interessati da finanziamenti statali e regionali
- Proseguire l'opera di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio comunale:
 1. impiantare e gestire la nuova Anagrafe patrimoniale tramite il programma acquistato nel 2012 al fine di fornire informazioni "certificate" sul patrimonio immobiliare comunale ai vari Servizi che – a vario titolo - si interfacciano con lo stesso.
 2. proseguire, come naturale integrazione dell'anagrafe patrimoniale, nella realizzazione di un "Catasto" che consenta a tutti i Servizi di consultare i relativi dati e di effettuare i dovuti aggiornamenti; analizzare la situazione tecnico-giuridica di alcuni tratti di strada di proprietà privata che sono ormai integrati nella rete cittadina del traffico pedonale e veicolare e sui quali si può dire costituito il diritto di uso pubblico
 3. dare compiuta attuazione al nuovo Regolamento sugli immobili comunali attraverso la verifica delle procedure concessorie e organizzative (Costituzione di una Commissione Intersettoriale), coniugando la necessità dell'Amministrazione di garantire il perseguimento di interessi collettivi con l'obiettivo di realizzare un reddito adeguato al proprio patrimonio e contenere i costi di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Per quanto riguarda, in particolare l'attività inerente la gestione del Patrimonio Immobiliare la dotazione informatica si implementa dell'apposito software acquisito nel 2012.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Proseguiranno, compatibilmente con le risorse disponibili, gli interventi finalizzati a garantire un'adeguata manutenzione della città e dei suoi componenti pubblici, per riqualificare le aree e le emergenze del centro storico, per valorizzare il patrimonio comunale. Tutti i lavori saranno svolti tenendo conto dell'impatto sulla viabilità e della necessità di mantenere attivi i servizi essenziali privilegiando una programmazione negoziata e coordinata.

In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture, si continuerà con il programma di asfaltature di strade e marciapiedi ammalorati o precedentemente interessati da lavori di scavo.

Sono previsti altresì interventi puntuali di riqualificazione che interesseranno Piazza Verdi, via Cortevecchia, tratti di via Saraceno.

Per la viabilità ciclabile si opererà per la realizzazione di tratti di connessione in sede protetta al fine di ricucire percorsi non sufficientemente collegati a favore dell'utenza "debole".

Alcune aree verdi saranno oggetto di lavori di riqualificazione con la posa di strutture di arredo e nuovi giochi per bambini. L'illuminazione pubblica sarà interessata dalla prosecuzione degli interventi di adeguamento impiantistico di porzioni di rete che passeranno dall'alimentazione in serie a quella in derivazione e dal completamento dei lavori straordinari che HERA sta svolgendo nell'ambito del contratto di servizio. Infine saranno effettuati lavori da parte di HERA alle reti del gas, idrica, fognaria e del teleriscaldamento.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, che per l'anno 2012 è stata interessata dalle conseguenze dall'impatto derivante dal sisma, proseguiranno inoltre l'attività di recupero dei fabbricati danneggiati al fine di riottenerne la fruizione secondo un articolato programma che risentirà delle disponibilità finanziarie e della destinazione d'uso degli immobili.

Per quanto attiene l'edilizia scolastica si procederà inoltre all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico, con l'obiettivo di:

- conseguire il massimo numero di certificazioni antincendio (SCIA) entro la fine della legislatura, nel rispetto degli aggiornamenti normativi, compatibilmente con le risorse finanziarie
- raggiungere il massimo livello di sicurezza possibile delle strutture scolastiche.

Sempre nell'ambito della edilizia scolastica, sarà necessario, anche a seguito degli eventi sismici del 2012, riprendere l'attività, sospesa per l'emergenza, di affidamento degli incarichi per le verifiche di vulnerabilità sismica, obbligatorie per legge. Tale attività sarà indispensabile per la programmazione futura degli interventi di consolidamento o miglioramento. Saranno avviati i cantieri di edilizia scolastica relativi al recupero o ricostruzione degli edifici resi totalmente inagibili dal sisma 2012, ai sensi dell'Ordinanza n.42 del Commissario Delegato (scuola primaria Mosti e scuola materna Aquilone).

Sul fronte dell'edilizia sportiva, saranno avviati (probabilmente completati entro il 2013) i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della piscina Beethoven, da parte della società di progetto affidataria a seguito di procedura di project financing.

Saranno completati i lavori di costruzione del Tecnopolo di via dello Zuccherò (cofinanziato dalla RER).

Si intende proseguire con l'attenzione che anche nella passata legislatura è stata posta nei confronti delle emergenze del centro storico, oggetto di riconoscimento Unesco e principale polo d'attrazione di attività e servizi, completando gli interventi previsti dal Programma Speciale d'Area cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (ripavimentazione Galleria Matteotti, riqualificazione Piazza Trento Trieste, riqualificazione di parti di Palazzo Municipale, restauro di Palazzo Massari, che sarà interessato anche da interventi di recupero strutturale a seguito del sisma, oltre che dalle opere previste dal PSA).

Nell'ambito dei Beni Monumentali, specifici fondi saranno poi destinati alla manutenzione del patrimonio comunale storico-artistico mediante progetti specifici di manutenzione, mirati al mantenimento della fruizione ed eventuale rifunzionalizzazione secondo un piano di utilizzo delle sedi municipali che possa garantire una miglior economicità di gestione del patrimonio disponibile.

Sono inoltre previsti nel corso del 2013 i lavori di restauro e manutenzione delle Mura Estensi, finanziati con fondi statali dell'otto per mille Irpef: gli interventi di consolidamento e restauro riguarderanno in particolare i torrioni del Barco e di San Giovanni, la Porta degli Angeli, i Bagni Ducali, i Baluardi di San Paolo e di San Giorgio. La Porta d'Amore sarà riqualificata con la realizzazione di un primo lotto di intervento che permetterà la sua riapertura.

Altro progetto di rilievo riguarderà Palazzo Schifanoia per il quale si prevede la riparazione dei danni derivanti dal terremoto e un parziale restauro con adeguamento normativo.

Per quanto riguarda la gestione Patrimoniale si intende proseguire l'attività di impianto della Nuova

Anagrafe Patrimoniale come strumento fondamentale per poter procedere alle valorizzazioni più opportune. Le linee di attività che si intendono a tale proposito attivare sono le seguenti:

- Funzionamento del Database (ciò che è rimasto inattuato dal 2012)
- Sviluppo del Database
- definizione di una procedura di aggiornamento dei dati anagrafici che tenga in considerazione anche gli aspetti di revisione dei processi amministrativi in atto.
- Profili di messa in sicurezza delle informazioni per arrivare alla garanzia di un dato "certificato"

Per quanto riguarda il Catasto Strade si tratta di un progetto corollario che consentirà un utilizzo dei dati trasversale ai vari Servizi e potrà essere utilizzato altresì in conformità a quanto previsto dal Decreto Crescita del 4 Ottobre 2012, ai fini dell'Archivio Nazionale delle stram.segalade da parte dell'Istat.

Per ciò che concerne il Regolamento d'uso occorre dare ad esso compiuta attuazione con l'obiettivo in particolare di regolarizzare le occupazioni non contrattualizzate o con contratto scaduto, di riverificare tutte le concessione di comodati, usi gratuiti e di ottimizzare le sedi delle Associazioni del Terzo Settore.

Titolo**Ob03 Migliorare il sistema della mobilità****Responsabile**

Assessore Aldo Modonesi

Finalità da conseguire

- Attuare gli interventi e le azioni previste nel Piano Urbano di Mobilità (PUM), con particolare riguardo al completamento della rete viaria, alla risoluzione di nodi critici strategici e all'ampliamento della rete ciclabile
- Proseguire nelle attività di governo e monitoraggio delle grandi opere di viabilità sovracomunali

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Il sistema della mobilità a Ferrara presenta ad oggi ancora notevoli criticità, tra le quali: un uso eccessivo dei mezzi motorizzati di trasporto e un ricorso molto limitato al servizio collettivo di linea; parti di rete stradale soggette a condizioni di flusso superiori alla portata e una rete urbana intasata dal traffico nelle ore di punta.

E' necessario dunque aumentare tutti quegli interventi ed azioni che possono contribuire a mettere a punto un sistema di mobilità e viabilità sostenibile e soddisfacente. In particolare attraverso:

- il completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici: rotatoria di via Caldirolo-Colombarola, il completamento della viabilità connessa con il nuovo ponte sul Burana, l'allargamento della rotatoria di via Fabbri-via Wagner,
- l'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino, con l'avvio dei lavori in project financing per i parcheggi di via Santo Stefano e della Cavallerizza in via Palestro, la riqualificazione della Piazza Parcheggio adiacente a Villa Revedin.
- l'ampliamento della rete ciclabile in considerazione dell'elevato utilizzo locale della bicicletta in rapporto agli standard tradizionali e in termini assoluti sul complesso degli spostamenti (ricucitura ciclabile via Calzolari, progettazione della ciclabile verso l'ospedale di Cona, progettazione della ciclabile di via Malpasso – Mari – Pontegradella)

Oltre a questi interventi, previsti dal PUM, continueranno le azioni di governo e l'attività di monitoraggio da parte dell'Amministrazione Comunale sulle grandi opere di mobilità sovracomunali: in particolare la supervisione sarà rivolta ai lavori di ANAS per la Tangenziale Ovest, alla concertazione e progettazione delle opere di compensazione sia con i promotori della Cispadana, sia con la Regione Emilia Romagna, all'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, alle opere per la realizzazione della galleria per l'interramento delle due ferrovie Ferrara-Rimini e Suburbana di superficie nel tratto cittadino, all'avvio della progettazione della rotatoria di via Caldirolo-via Colombarola-via Briosi nell'ambito degli interventi previsti dal Progetto Idrovia.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento della viabilità e del trasporto pubblico locale verso il nuovo ospedale di Cona, per consentire un accesso adeguato all'area ed evitare disagi legati ai flussi di traffico previsti (da un lato monitoraggio dei lavori eseguiti da FER per la metropolitana di superficie, dall'altro attuazione del progetto C.O.N.A finanziato dal Ministero).

3.4 - PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 2000

PS 2 - AMBIENTE E ECOLOGIA

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 3 progetti nel programma:

- Ob05 Riquilibrare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati (n. 2001)
- Ob08 Implementare processi di *governance* della sostenibilità e sui fattori di pressione (n. 2004)
- Ob11 Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività (n. 2007)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessore di riferimento: Rossella Zadro

Descrizione del programma

Il programma è strutturato in tre obiettivi, che risultano sostanzialmente dall'accorpamento concettuale degli obiettivi esposti per gli esercizi precedenti nella prospettiva di concludere concretamente il mandato di legislatura, con l'inserimento di alcune attività particolarmente qualificanti. Come per il passato, essi sono articolati in attività che solo parzialmente possono declinarsi in un arco temporale annuale riconducibile ad un esercizio finanziario.

Il comparto suolo è trattato nel Progetto 2001 (obiettivo 05) e riprende sostanzialmente le attività degli anni precedenti. Rispetto alle situazioni storiche, relative a procedimenti di bonifica complessi e su aree vaste, prendono in questa fase maggiore concretezza le attività legate al Quadrante Ovest.

Al Progetto 2004 (obiettivo 08) sono state associate tutte le attività di governance che si sostanziano in promozione di iniziative, stimolo alle parti interessate, attivazione di servizi per i quali la competenza diretta dell'Amministrazione risulta indiretta (come nel caso del ciclo integrale dell'acqua, o dei rifiuti) o esplicitata in programmi di miglioramento volontario (come nel caso del Sistema di Gestione Ambientale o dell'Accordo di Programma sul Polo Industriale). Si tratta per lo più di attività di carattere continuativo.

Sul Progetto 2007 (obiettivo 11) si incentrano le novità maggiormente significative, dato che con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci l'Amministrazione dovrà predisporre uno specifico Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo Piano, inserito nella strategia comunitaria di gestione energetica meglio nota come "20-20-20", si occuperà degli aspetti di efficienza energetici dell'Amministrazione sia nelle competenze dirette, sia nelle competenze indirette (pianificatorie), sia nello stimolo di iniziative di terzi attraverso apposite campagne di informazione e comunicazione.

Motivazione delle scelte

L'ambiente è tutto! Si potrebbe definire la politica ambientale come: "il tendere ad assicurare la concreta attuazione del principio dello sviluppo sostenibile, attraverso un equilibrato soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali, avendo come obiettivo le generazioni future".

In questa interpretazione il ruolo di chi amministra costituisce una sintesi ed è decisivo, soprattutto in una visione temporale anche di medio e lungo periodo. Il concetto di sviluppo sostenibile, esteso fino ad inglobare lo sviluppo economico e lo sviluppo sociale, potrebbe in qualche modo ostacolare una buona governance, considerati i fenomeni globali ambientali oggi emergenti come l'inquinamento diffuso, il mutamento climatico, la perdita di bio-diversità, la desertificazione, la crisi dell'acqua, l'uso indiscriminato delle risorse naturali non rinnovabili: in un contesto siffatto occorre evitare che il valore "ambiente" sia sacrificato.

La "politica ambientale" presuppone una visione comune dinamica, una interazione dei diversi livelli del sapere e delle applicazioni tecnologiche, interdisciplinarietà, la individuazione di strumenti e procedure per la verifica degli impegni concordati da parte di tutti i soggetti di un territorio.

La sostenibilità nei governi locali va considerata sotto un profilo pluridimensionale ovvero: ecologico, istituzionale, finanziario, fiscale, economico, culturale, sociale, formativo, tecnologico, ecc. Per usare un unico termine, "globale".

Ferrara, da sempre caratterizzata da una situazione oggettivamente non del tutto favorevole da un punto di vista naturalistico/climatico, mostra segni di "sofferenza" legati alle attività che qui si sono sviluppate nel tempo e in parte ancora presenti e, come per tutto il territorio italiano, le conseguenze di una carenza di regole in tema ambientale che ha permesso un uso improprio del territorio. Incombono, inoltre le regole e le sollecitazioni di oggi.

Sono pertanto necessari metodi di pianificazione e governo dell'ambiente e dello sviluppo, in considerazione anche di ciò che c'è e va sanato, della capacità di tenuta del nostro ecosistema, dei modelli di crescita, delle nuove attività alle quali si vuole dare impulso (agricoltura, turismo, artigianato, industria, green economy, energia, ecc).

Pertanto, oltre a ritrovare il valore ambientale nelle strategie politiche e nelle scelte messe in campo dagli altri assessorati, dall'urbanistica alle attività economiche, alla mobilità, la scelta operata dall'Assessorato all'Ambiente, da realizzare quale specificità propria, abbraccia ambiti cruciali per le motivazioni sopra esposte.

- L'analisi del territorio per una approfondita conoscenza dello stato di salute dello stesso e le procedure di bonifica mirano alla riqualificazione del territorio per renderlo attraente e sicuro. I procedimenti di bonifica indicati tendono alla risoluzione di criticità importanti in aree altrettanto strategiche della città.
- Acqua, rifiuti, governance, sistemi di gestione, controllo e repressione, informazione, educazione vogliono stabilire un nesso importante tra comportamenti, risultati, rendicontazioni. E creare nuove opportunità di lavoro
- Energia e clima si sostanziano di politiche che vedono l'ente locale operare la regia in uno scenario in cui tutto il territorio e i suoi attori (cittadini, enti, imprese, università, ecc) sono chiamati ad interpretare il proprio ruolo attivo con competenza e responsabilità.

Finalità da conseguire

- Per quel che riguarda gli interventi sul comparto suolo, l'azione dell'Amministrazione ha la finalità di provvedere da un lato al progressivo risanamento delle situazioni ambientali compromesse in vario grado, e dall'altro di predisporre strumenti (conoscitivi e procedurali) per affrontare in termini sostenibili fenomeni di inquinamento di nuova identificazione.
- I temi della governance, per loro intrinseca natura, trovano finalità di carattere generale, sicuramente quantificabili con difficoltà anche per la pluralità di fattori impattati dalle singole scelte. In linea di massima, la presenza di un condiviso ed efficace sistema di rendicontazione, costituito dal bilancio Ambientale, consente una lettura complessiva dello stato dell'ambiente comunale e delle sue dinamiche.
- I temi dell'energia sono al momento declinabili in termini qualitativi, in quanto sono carenti gli indicatori armonizzati che consentono una "lettura" oggettiva della situazione e della direzione di cambiamento. La prima finalità delle attività esposte, quindi, è giusto la definizione di strumenti di rendicontazione che consentano di individuare le criticità e individuino le azioni concrete da intraprendere, attraverso il sistema di gestione dei dati che sarà predisposto con il PAES.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	1.751.110,00	26.000,00	26.000,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	1.153.030,00	395.000,00	645.000,00	
TOTALE (A)	2.904.140,00	421.000,00	671.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
TOTALE (B)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.289.339,23	1.291.085,24	1.291.601,95	
TOTALE (C)	1.289.339,23	1.291.085,24	1.291.601,95	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.303.479,23	1.822.085,24	2.072.601,95	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA**

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	1.028.582,92	64,58	0,00	0,00			1.028.582,92	0,47
2	4.454,00	0,28	0,00	0,00			4.454,00	0,00
3	476.813,00	29,94	0,00	0,00			476.813,00	0,22
4	1.395,00	0,09	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	21.000,00	1,32	0,00	0,00			21.000,00	0,01
6	3.584,04	0,23	0,00	0,00			3.584,04	0,00
7	56.910,27	3,57	0,00	0,00			56.910,27	0,03
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					2.675.740,00	98,71	2.675.740,00	1,23
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					10.000,00	0,37	10.000,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	0,92	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.592.739,23		0,00		2.710.740,00		4.303.479,23	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	969.402,92	67,93	0,00	0,00			969.402,92	0,00
2	4.454,00	0,31	0,00	0,00			4.454,00	0,00
3	373.696,75	26,19	0,00	0,00			373.696,75	0,22
4	1.395,00	0,10	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	21.000,00	1,47	0,00	0,00			21.000,00	0,01
6	4.226,30	0,30	0,00	0,00			4.226,30	0,00
7	52.910,27	3,71	0,00	0,00			52.910,27	0,03
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					360.000,00	91,14	360.000,00	0,21
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					10.000,00	2,53	10.000,00	0,01
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	6,33	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.427.085,24		0,00		395.000,00		1.822.085,24	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	969.402,92	67,90	0,00	0,00			969.402,92	0,57
2	4.454,00	0,31	0,00	0,00			4.454,00	0,00
3	373.696,75	26,18	0,00	0,00			373.696,75	0,22
4	1.395,00	0,10	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	21.000,00	1,47	0,00	0,00			21.000,00	0,01
6	4.743,01	0,33	0,00	0,00			4.743,01	0,00
7	52.910,27	3,71	0,00	0,00			52.910,27	0,03
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					610.000,00	94,57	610.000,00	0,36
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					10.000,00	1,55	10.000,00	0,01
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	3,88	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.427.601,95		0,00		645.000,00		2.072.601,95	

3.7 - PROGETTI

PROGETTO n. 2001	di cui al Programma n. 2000
-------------------------	-----------------------------

Titolo**Ob05 Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati****Responsabile**

Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire

- Dare continuità ai processi di studio e risanamento dei siti inquinati, là dove i percorsi sono già avviati, sia per quanto attiene aree residenziali che industriali (Polo Chimico), utilizzando i sistemi informativi territoriali già elaborati e disponibili per evidenziare i fattori di pressione ambientale sul suolo e sottosuolo, in modo da affrontare la programmazione del territorio con appropriata conoscenza utile alle decisioni (da inserire all'interno degli strumenti urbanistici).

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di scegliere e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Riqualificare il territorio, in funzione di una sua fruibilità odierna e futura, è un percorso che pretende adeguate forme di governance, con programmi complessi e progetti integrati che partano da una conoscenza puntuale delle attività antropiche pregresse ed attuali. In questo quadro le criticità presenti possono diventare delle vere e proprie opportunità per ripensare i costi e le distorsioni dei modelli precedenti a vantaggio di un riallineamento strategico del sistema locale e della programmazione del territorio, in termini amministrativi, produttivi, formativi e partecipativi. I processi di bonifica stanno alla base di nuovi insediamenti, nuovi investimenti, utilizzo del territorio con la garanzia della sua salubrità. Diventano anche una buona occasione per lavorare con la cittadinanza, far crescere la cultura ambientale, promuovere la ricerca e l'innovazione, creare fiducia.

Titolo**Ob08 Implementare processi di *governance* della sostenibilità e sui fattori di pressione****Responsabile**

Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire

La governance dell'Amministrazione si realizza anche attraverso l'intervento nelle sedi istituzionali preposte per tutte le materie che non sono di diretta competenza dell'Amministrazione stessa.

Le finalità sono: (Azioni strategiche della Pianificazione)

- Gestione dell'Accordo di Programma relativo al Polo Industriale Petrochimico
- Potenziamento dei Sistemi di Gestione Ambientale e diffusione alle controllate dal Comune e ad altre filiere produttive
- Iniziative di educazione ambientale di comunicazione e partecipazione
- Collaborare alle iniziative per la riduzione dei rifiuti e attivare progetti che incrementino la raccolta differenziata
- Collaborazione con ATO/HERA per il monitoraggio del sistema di gestione del servizio idrico integrato

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P.), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

In questo ambito abbiamo concentrato gli obiettivi che possono essere classificati di governance, per i quali le scelte politiche sono evidenti, anche se, in parte, le azioni non sono gestite direttamente.

La certificazione ambientale ISO 14001, conseguita nel 2010 rappresenta un irrinunciabile strumento per valutare e migliorare le proprie performance ambientali e per supportare comportamenti e decisioni improntate all'etica e alla trasparenza dell'agire amministrativo. Da qui la scelta di continuare anche con la Certificazione ISO 9001.

Ai processi partecipativi, di comunicazione ed educazione, curati da Agenda 21 e dal CEAS (Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità) e fortemente adesi alle politiche locali, regionali e nazionali, si associa la contabilità ambientale rappresentata dal Bilancio Ambientale dell'ente.

Ruolo chiave del nuovo CEAS, accreditato presso la RER, che farà da collante per imprese, associazioni, enti, cittadini del territorio comunale (unico CEAS, in capo al Comune, che ingloba quelli preesistenti).

Le collaborazioni con ATERSIR, HERA, ARPA, PROVINCIA, AUSL, ecc. sui temi di aria, acqua, rifiuti a livello locale, vedono la pubblica amministrazione presente in tutte le fasi di programmazione e controllo. Il tutto per il miglioramento delle politiche del territorio.

Le politiche sui rifiuti prendono spunto da richieste precise dell'Amministrazione che ricalcano le direttive europee (scala dei valori per i rifiuti, dalla riduzione della produzione fino allo smaltimento).

Il ciclo integrato dell'acqua (dall'approvvigionamento per il consumo alimentare fino alla depurazione delle acque di scarico) è governato con ATERSIR e HERA. L'acqua, nella sua funzione di alimento, è monitorata, con ATERSIR ed HERA, tramite controlli sistematici, anche degli inquinanti emergenti. L'installazione di una fontanella dell'acqua per i cittadini, le campagne di comunicazione per il risparmio di risorsa ed uso di acqua dal rubinetto, fanno da corollario alla complessità delle politiche sull'acqua.

In itinere la mappatura acustica del territorio con relativo regolamento; idem dicasi per le azioni da realizzare nell'ambito del progetto europeo "Adriatic Model Forest" inerente la gestione delle aree verdi e la biodiversità.

La governance dell'Accordo di Programma del Polo Industriale, priorità strategica, è in revisione e rinnovo. È in corso anche lo Studio di Sicurezza Integrato d'Area (SSIA) che servirà alla sicurezza del sito e della città, a comunicare con trasparenza e a promuovere la partecipazione.

Titolo**Ob11 Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività****Responsabile**

Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire

La principale finalità del progetto sono:

- Riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto della "Carta delle città e dei territori per il clima" e regolamentazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e di edilizia sostenibile
- Attivare sportello energia rivolto ai cittadini ed avviare collaborazione con ESCO

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

I Comuni rivestono un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico e l'Amministrazione Comunale intende affrontare la sfida energetica agevolando la sinergia fra interessi pubblici e privati promuovendo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili ed, in generale, l'utilizzo più efficiente dell'energia.

Il Comune di Ferrara, in qualità di firmatario del Patto dei Sindaci, si impegna a contribuire, in particolare, a questo obiettivo, attraverso l'attuazione di uno specifico Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (**PAES**). Tale impegno, assunto su base volontaria, si traduce in misure e progetti concreti. Necessario diventa creare sinergie, sia all'interno dell'ente sia con i portatori di interesse del territorio. Si è già proceduto con tavoli ai quali hanno partecipato associazioni di categoria, sindacati, associazioni ambientaliste, enti/università, associazioni sportive, cittadini e siglato accordo quadro tra tutti i partecipanti al Piano. Lo stesso sarà redatto insieme ai comuni di Masi Torello e Voghiera, in Associazione dei Comuni (potrà così avere accesso facilitato a fondi regionali ed europei). Il PAES e le azioni conseguenti rappresentano una grossa opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio, anche alla luce degli avvenimenti critici che hanno colpito le nostre aree (terremoto); una opportunità di lavoro per le imprese.

Il progetto "Calore Pulito", e lo Sportello Energia", sono arrivati a maturazione con risultati importanti sulla sicurezza, impatto ambientale, cultura dei cittadini e degli operatori del settore. Nell'ottica del miglioramento continuo, in collaborazione con le associazioni di categoria, l'attività verrà informatizzata al fine di rendere più snella la rendicontazione e disporre dei dati in tempo reale (catasto impianti).

È in procedura di Screening regionale l'estensione del TLR nella zona est della città.

Se il TLR rappresenta una scelta strategica per un territorio, in termini di investimenti, innovazione, ricerca, la stessa deve rappresentare anche un'opportunità economica per i cittadini.

3.4 - PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 3000

PS 3 - ECONOMIA E LAVORO

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 2 progetti nel programma:

- Ob13 Dare sostegno al sistema produttivo locale (n. 3001)
- Ob14 Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo (n. 3002)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessore di riferimento: Deanna Marescotti

Descrizione del programma

Il perdurare della crisi economica, aggravata nel nostro territorio dall'evento sismico del Maggio 2012, il consolidarsi delle difficoltà delle attività economiche e produttive e la riduzione delle risorse a disposizione delle Istituzioni hanno determinato, in queste ultime, la scelta di modalità di intervento a sostegno e promozione del sistema produttivo locale differenti rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti. Si è consolidato un sistema che ha visto tutte le istituzioni condividere e armonizzare scelte, progetti, interventi per costruire tutti insieme – enti pubblici e privati, associazioni di categoria, sindacati, Camera di Commercio - i percorsi (promozionali, formativi, finanziari) per agevolare un nuovo sviluppo, favorire l'insediamento di nuove imprese e facilitare gli iter amministrativi che sono alla base delle attività economiche al fine di garantire processi più snelli e una tempistica più efficiente.

A sostegno delle imprese, anche di nuovi insediamenti si sono messe in atto alcune strategie che, iniziate nel 2011, hanno trovato sviluppo dal 2012 e continueranno nel 2013.

Il fondo di garanzia è diventato ricapitalizzazione dei Confidi per agevolare l'accesso al credito delle imprese.

E' stata abbattuta l'ICI per i nuovi insediamenti di impresa e per il subentro nei fallimenti.

Inoltre per il 2013 si prevede la gratuità, relativamente ai costi di segreteria, delle pratiche di SCIA e DIA.

Per valorizzare le attività commerciali e di ristorazione del "Centro Storico" è in atto un progetto concertato tra l'Amministrazione comunale e la Camera di Commercio volto a completare la riqualificazione urbana, ad organizzare eventi atti a promuovere il turismo e ad elaborare bandi a sostegno dell'imprenditoria.

A sostegno delle imprese in difficoltà l'amministrazione ha partecipato e partecipa a tutti i tavoli di crisi con risultati positivi nell'accompagnare le aziende alla ricerca di soluzioni per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Motivazione delle scelte

A Ferrara continuano a sentirsi gli effetti della crisi che ha investito il nostro Paese, e in particolare il nostro territorio dopo l'evento sismico del Maggio 2012. A fronte degli ulteriori tagli al bilancio dell'Amministrazione Comunale, è necessario un ulteriore sforzo teso anche a individuare scelte e comportamenti che aiutino e motivino imprese e istituzioni a un rinnovamento che miri a un diverso e più qualificato modello di sviluppo.

E' necessario garantire, in questa fase di emergenza la sopravvivenza delle imprese esistenti e l'insediamento di nuove imprese. In questo scenario tutte le Istituzioni pubbliche e private dell'economia del territorio stanno operando in stretta collaborazione per garantire da un lato la tenuta dell'economia e dell'occupazione, dall'altro per creare le condizioni per un superamento reale della crisi.

Finalità da conseguire

- Garantire un iter amministrativo efficiente con tempi certi attraverso il completamento dell'informatizzazione dei processi
- Riorganizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive
- Dare sostegno concreto alle imprese
- Favorire gli interventi di sostegno economico e offrire agevolazioni per nuovi insediamenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, in previsione di una riorganizzazione dei Servizi, sono assegnate agli stessi Servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003000 - ECONOMIA E LAVORO

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA	135.000,00	135.000,00	135.000,00	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	185.000,00	185.000,00	185.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (B)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.897.435,20	1.889.239,76	1.878.474,97	
TOTALE (C)	1.897.435,20	1.889.239,76	1.878.474,97	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.091.435,20	2.083.239,76	2.072.474,97	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	1.381.021,26	67,65	0,00	0,00			1.381.021,26	0,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	148.909,70	7,29	0,00	0,00			148.909,70	0,07
4	10.000,00	0,49	0,00	0,00			10.000,00	0,00
5	163.500,00	8,01	0,00	0,00			163.500,00	0,08
6	253.238,28	12,40	0,00	0,00			253.238,28	0,12
7	84.215,96	4,13	0,00	0,00			84.215,96	0,04
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,02
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	2.041.435,20		0,00		50.000,00		2.091.435,20	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	1.381.021,26	67,92	0,00	0,00			1.381.021,26	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	151.099,70	7,43	0,00	0,00			151.099,70	0,09
4	10.000,00	0,49	0,00	0,00			10.000,00	0,01
5	163.500,00	8,04	0,00	0,00			163.500,00	0,10
6	242.852,84	11,94	0,00	0,00			242.852,84	0,14
7	84.215,96	4,14	0,00	0,00			84.215,96	0,05
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,03
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	2.033.239,76		0,00		50.000,00		2.083.239,76	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	1.381.021,26	68,28	0,00	0,00			1.381.021,26	0,81
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	151.099,70	7,47	0,00	0,00			151.099,70	0,09
4	10.000,00	0,49	0,00	0,00			10.000,00	0,01
5	163.500,00	8,08	0,00	0,00			163.500,00	0,10
6	232.088,05	11,48	0,00	0,00			232.088,05	0,14
7	84.215,96	4,16	0,00	0,00			84.215,96	0,05
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,03
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	2.022.474,97		0,00		50.000,00		2.072.474,97	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 3001	di cui al Programma n. 3000
-------------------------	-----------------------------

Titolo**Ob13 Dare sostegno al sistema produttivo locale****Responsabile**

Assessore Deanna Marescotti

Finalità da conseguire

- Dare sostegno concreto alle imprese
- Favorire gli interventi di sostegno economico
- Offrire agevolazioni per nuovi insediamenti

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencati, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, in previsione di una riorganizzazione dei Servizi, sono assegnate agli stessi Servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione sarà affidata a un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività attuate e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Nel 2012 continuano a sentirsi gli effetti della crisi che ha investito il nostro Paese, e in particolare il nostro territorio, rispetto al quale amministrazioni, mondo dell'impresa e del lavoro hanno predisposto e attuato percorsi e strumenti atti a sostenere aziende, imprese, lavoratori per uscire dalla crisi. Il 2013, a fronte degli ulteriori tagli al bilancio dell'Amministrazione Comunale e del persistere della crisi economica generale, aggravata nel nostro territorio dall'evento sismico del Maggio 2012, richiederà un ulteriore sforzo teso anche a individuare scelte e comportamenti che aiutino e motivino imprese e istituzioni a un rinnovamento che miri a un diverso e più qualificato modello di sviluppo.

A questo proposito è risultato molto efficace il tavolo di lavoro/consultazione a livello provinciale che vede la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle imprese, della finanza, del mondo del lavoro che è stato confermato nel suo ruolo, in grado - proprio per la sua complessità - di individuare e attuare processi e operare scelte forti ed efficaci.

L'Amministrazione sarà, inoltre, impegnata nell'azione tesa ad agevolare il credito alle imprese e soprattutto a creare strumenti che facilitino nuovi insediamenti produttivi nel territorio locale.

Titolo**Ob14 Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo****Responsabile**

Assessore Deanna Marescotti

Finalità da conseguire

- Garantire un iter amministrativo efficiente con tempi certi attraverso il completamento dell'informatizzazione dei processi
- Riorganizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione sarà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni si è avviato un processo che vede l'Amministrazione fortemente impegnata in azioni tese a facilitare l'insediamento di investitori nel nostro territorio. A tal fine si è proceduto a migliorare in termini di efficienza e tempistica i relativi iter amministrativi, in armonia con la Provincia, la Camera di Commercio e gli altri enti interessati.

Obiettivo principale diventa dunque il completamento di informatizzazione dei processi e l'indispensabile semplificazione normativa – amministrativa soprattutto in relazione ai processi che vedono coinvolti enti esterni all'Amministrazione Comunale.

Lo strumento centrale di questa riorganizzazione informatica è la realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive on line. Anche in applicazione della normativa vigente l'obiettivo di trasformare il SUAP in unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, fornendo, altresì, una risposta unica e tempestiva, è già ad uno stato di avanzata realizzazione. Buona parte delle SCIA (circa l'80%) concernenti la gestione delle attività produttive sono già presentate al SUAP esclusivamente in modalità telematica. L'obiettivo strategico ha come scopo la semplificazione e l'allineamento delle procedure organizzative, operative e informatiche degli uffici coinvolti nei procedimenti di autorizzazione relativi alle attività produttive, rispetto all'afflusso delle pratiche digitali. Rimane inoltre da completare l'informatizzazione delle SCIA edilizie per le attività produttive e l'attivazione delle pratiche di autorizzazione con bollo e con relativa possibilità di utilizzo da parte del cittadino del portale dei pagamenti predisposto da Lepida. Anche questa attività è in fase di avanzata realizzazione ma deve essere presidiata per evitare slittamento di tempi .

3.4 – PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 4000

PS 4 - CULTURA E TURISMO

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 3 progetti nel programma:

- Ob16 Cultura diffusa (n. 4001)
- Ob17 Eventi (n. 4002)
- Ob19 Ferrara città turistica (n. 4004)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessore di riferimento: Massimo Maisto

Descrizione del programma

La priorità strategica Cultura e Turismo fa perno su di un'identità chiara: Ferrara "Città d'arte e di cultura", conquistata negli anni, grazie ad importanti investimenti politici ed economici. Un'identità che si è consolidata come motore propulsore di una politica turistica a vocazione culturale, in grado di attrarre in città turisti ed escursionisti di diversa estrazione con un conseguente indotto economico forte.

La legislatura che va a chiudersi impone una riflessione sugli obiettivi prioritari da perseguire con tenacia per lo sviluppo degli impegni assunti con l'elettorato che possono così essere riassunti:

- *Progetto 4001 Ferrara Città di Cultura diffusa*: patrimonio storico artistico, istituzioni culturali, associazioni culturali al servizio dell'aggregazione giovanile e della sussidiarietà.

Gli elevati standard qualitativi raggiunti, che fanno di Ferrara una realtà di primaria importanza tra le città di analoghe dimensioni, non possono essere mantenuti, in un momento di drastica riduzione delle risorse pubbliche, prescindendo dal supporto delle Associazioni Culturali e degli operatori economici. L'educazione culturale attraverso iniziative che promuovano la fruizione del patrimonio, incentivino il potenziamento dell'offerta e della qualità degli spazi pubblici, e delle potenzialità di aggregazione dei giovani, è lo strumento principe al servizio di questo obiettivo.

- *Programma 4002 Ferrara sede di Eventi Culturali e turistici a respiro nazionale ed internazionale*: è opinione indiscussa dell'amministrazione, supportata dagli operatori economici che a vario titolo animano il panorama turistico/culturale della città che la scelta vincente sia quella di continuare ad investire sulla qualità dell'offerta culturale ed artistica, coniugata alla promozione delle potenzialità turistiche ed economiche di ogni singolo evento. Tale scelta innesca processi di fidelizzazione e moltiplicazione del pubblico che rendono Ferrara una meta privilegiata nel tempo.

- *Programma 4004 Ferrara-Città Turistica*: il consolidamento di Ferrara-Città Turistica passa attraverso una politica di marketing territoriale che investe su tre tipologie specifiche: turismo culturale e degli eventi, il turismo "lento" e il turismo congressuale. In questo contesto continuerà ad essere prioritario il coinvolgimento degli operatori privati e delle realtà produttive emergenti, sia in termini di supporto economico (si pensi ai grandi sponsor che ogni anno affiancano l'amministrazione comunale negli investimenti a favore dei grandi eventi), sia in termini di apporto nella scelta delle priorità strategiche in ambito turistico. Il tavolo di concertazione con gli operatori economici ed il metodo di scelta degli eventi considerati prioritari in ottica turistica, continuerà ad essere il punto di riferimento per percorsi di miglioramento della ricettività e della cultura dell'accoglienza.

Motivazione delle scelte

Ferrara si è conquistata negli anni, grazie a uno sforzo finanziario e politico rilevante, un'immagine internazionale quale città d'arte e di cultura, collocandosi in una posizione privilegiata nella fascia alta delle città di provincia. L'afflusso turistico, fino al 2011 in continua crescita, ha evidenziato una certa lungimiranza delle scelte politiche che hanno privilegiato il turismo degli eventi e il turismo culturale che poggia sulla qualità dell'offerta, in particolare dell'attività espositiva di Ferrara Arte e della programmazione di Ferrara Musica con la Fondazione Teatro Comunale.

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno determinato un importante mutamento nell'assetto

delle priorità politiche e di investimento dei fondi dell'amministrazione; il 30% dei beni monumentali ha subito danni di diverso ordine e grado e la presenza di turisti ha subito un calo del 40% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Accanto al mancato introito contingente la città sconta un danno di immagine che a quasi sei mesi dal sisma incide in modo significativo sulla ripresa turistico-economica di Ferrara. E' con questa mutata situazione generale che ci si dovrà confrontare nei prossimi anni.

Fino ad ora l'investimento economico pubblico sulla cultura ferrarese è stato se non l'unico quello preponderante; oggi, a fronte di una crisi economica che impone tagli importanti e della concorrenza di tante città di medie dimensioni (alcune con risorse finanziarie assolutamente superiori), è necessario ricercare un legame sempre più importante con gli operatori economici. Iniziative di grande richiamo come Internazionale a Ferrara, il Ferrara Buskers Festival, la Festa di Capodanno possono essere garantite nel tempo solo grazie al coinvolgimento di sponsor privati che, implementando il budget, permettono il mantenimento degli elevati standard qualitativi che il pubblico premia, anno dopo anno, con la propria presenza. E' tempo di scelte che valorizzino eventi che coniughino un discriminante peso specifico culturale ad una forte propensione turistica e di conseguenza ad un impatto economico di cui possa giovare la città nella sua interezza.

Cultura diffusa significa anche e soprattutto coinvolgere le realtà culturali ed economiche locali affinché sfruttino al meglio le potenzialità che la città offre, anche in termini di spazi e strutture in un ottica di ottimizzazione e contenimento delle risorse. Il coinvolgimento di questo vivo corpo sociale nelle scelte strategiche dell'amministrazione rende il patrimonio della città un patrimonio di tutti.

Finalità da conseguire

- Realizzare attività di tutela, di documentazione e di ricerca
- Realizzare attività di promozione, di fruizione e di recupero del patrimonio
- Realizzare attività di gestione degli spazi pubblici destinati a fini culturali
- Ricercare una collaborazione tra Istituzioni culturali/eventi della città e della Provincia, e tra pubblico e privato
- Promuovere una cultura diffusa e incentivare la collaborazione tra la cultura e il sociale
- Promuovere e valorizzare l'aggregazione e la creatività giovanile, le relazioni internazionali e la progettualità europea
- Garantire la continuità delle grandi manifestazioni cittadine
- Valorizzare le realtà culturali del territorio, consolidando il lavoro di sussidiarietà culturale e promuovendo la creatività esistente Attuare iniziative e strumenti di marketing territoriale in collaborazione con soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali
- Rafforzare il sistema e la cultura dell'accoglienza

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004000 - CULTURA E TURISMO

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	209.966,00	209.966,00	209.966,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	2.651.000,00	1.145.000,00	1.140.300,00	
TOTALE (A)	2.880.966,00	1.374.966,00	1.370.266,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	249.330,00	300.700,00	350.700,00	
TOTALE (B)	249.330,00	300.700,00	350.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	9.970.469,18	10.080.552,12	10.030.637,30	
TOTALE (C)	9.970.469,18	10.080.552,12	10.030.637,30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.100.765,18	11.756.218,12	11.751.603,30	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	4.439.017,55	42,46	0,00	0,00			4.439.017,55	2,04
2	56.202,35	0,54	0,00	0,00			56.202,35	0,03
3	2.737.207,23	26,18	0,00	0,00			2.737.207,23	1,26
4	18.600,00	0,18	0,00	0,00			18.600,00	0,01
5	3.016.770,00	28,86	0,00	0,00			3.016.770,00	1,39
6	37.018,63	0,35	0,00	0,00			37.018,63	0,02
7	149.949,42	1,43	0,00	0,00			149.949,42	0,07
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					1.500.000,00	56,69	1.500.000,00	0,69
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					146.000,00	5,52	146.000,00	0,07
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					1.000.000,00	37,79	1.000.000,00	0,46
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.454.765,18		0,00		2.646.000,00		13.100.765,18	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	4.439.017,55	41,81	0,00	0,00			4.439.017,55	0,00
2	56.202,35	0,53	0,00	0,00			56.202,35	0,03
3	2.897.988,48	27,30	0,00	0,00			2.897.988,48	1,71
4	18.600,00	0,18	0,00	0,00			18.600,00	0,01
5	3.016.770,00	28,42	0,00	0,00			3.016.770,00	1,78
6	37.690,32	0,36	0,00	0,00			37.690,32	0,02
7	149.949,42	1,41	0,00	0,00			149.949,42	0,09
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					140.000,00	12,28	140.000,00	0,08
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					1.000.000,00	87,72	1.000.000,00	0,59
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.616.218,12		0,00		1.140.000,00		11.756.218,12	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	4.439.017,55	41,81	0,00	0,00			4.439.017,55	2,61
2	56.202,35	0,53	0,00	0,00			56.202,35	0,03
3	2.897.888,48	27,30	0,00	0,00			2.897.888,48	1,71
4	18.600,00	0,18	0,00	0,00			18.600,00	0,01
5	3.016.770,00	28,42	0,00	0,00			3.016.770,00	1,78
6	37.875,50	0,36	0,00	0,00			37.875,50	0,02
7	149.949,42	1,41	0,00	0,00			149.949,42	0,09
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					135.300,00	11,92	135.300,00	0,08
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					1.000.000,00	88,08	1.000.000,00	0,59
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.616.303,30		0,00		1.135.300,00		11.751.603,30	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 4001	di cui al Programma n. 4000
-------------------------	-----------------------------

Titolo**Ob16 Cultura diffusa****Responsabile**

Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire

- Realizzare attività di tutela, di documentazione e di ricerca
- Realizzare attività di promozione, di fruizione e di recupero del patrimonio
- Realizzare attività di gestione degli spazi pubblici destinati a fini culturali
- Ricercare una collaborazione tra Istituzioni culturali/eventi della città e della Provincia, e tra pubblico e privato
- Promuovere una cultura diffusa e incentivare la collaborazione tra la cultura e il sociale
- Promuovere e valorizzare l'aggregazione e la creatività giovanile, le relazioni internazionali e la progettualità europea

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Difendere il ruolo delle istituzioni culturali permanenti – biblioteche, archivi, musei, ecc. incentivando progetti che coniughino il patrimonio culturale ed artistico ad iniziative culturali che lo "aprano" al pubblico, rimane un obiettivo prioritario per questa fine di mandato. Quest'attività di tutela si rivela ancor più significativa alla luce degli eventi sismici del maggio 2012. Il recupero definitivo degli spazi culturali danneggiati dal sisma costituisce una delle priorità da perseguire con determinazione. Le istituzioni permanenti, se correttamente promosse e messe in rete, rappresentano un fattore determinante per lo sviluppo di una cultura diffusa. Il turista che scopre Ferrara per i suoi Eventi va accompagnato alla scoperta del Patrimonio, delle piccole e grandi iniziative culturali che animano la città. Cultura diffusa significa altresì incentivare l'aggregazione e la creatività dei giovani, prevenendo così situazioni di degrado e di disagio, incentivando l'attenzione verso l'altro e la collaborazione con persone in difficoltà nell'ambito delle iniziative culturali sviluppate sul territorio. Gli operatori culturali e gli operatori del sociale devono svolgere un'azione comune volta alla creazione di occasioni di crescita per i giovani del territorio.

Titolo
Ob17 Eventi**Responsabile**

Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire

- Garantire la continuità delle grandi manifestazioni cittadine
- Valorizzare le realtà culturali del territorio, consolidando il lavoro di sussidiarietà culturale e promuovendo la creatività esistente

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno determinato, un importante mutamento nell'assetto delle priorità politiche e di investimento dei fondi dell'amministrazione, peraltro già scarsi. In questo contesto, indissolubilmente legato altresì alla crisi economica mondiale, le manifestazioni organizzate a Ferrara devono essere lette come un'opportunità di crescita economica e turistica. A cinque mesi dal sisma la città, superata la fase di prima emergenza, si trova nella necessità di pensare e procedere ad una strategia di lungo respiro, che confermi la continuità degli eventi cittadini a prescindere dai tempi della ricostruzione. Ora più che mai, il coefficiente di attrattività di Ferrara dipende dalla programmazione degli eventi culturali, come catalizzatori fondamentali di turismo nella Ferrara post sisma. Si ritiene strategico e indispensabile garantire per i prossimi anni la salvaguardia ed il consolidamento delle manifestazioni culturali che connotano la città di Ferrara, confermando e rilanciando il ricco e variegato calendario costruito negli anni e la sostenibilità del sistema complessivo del turismo culturale degli eventi, vera e propria linea strategica del marketing turistico locale. Al di là del mancato ritorno economico diretto, non va dimenticato, infatti, il danno di immagine che scaturirebbe da un ridimensionamento del calendario degli eventi cittadini. Ferrara gode attualmente della stima dei turisti e della critica proprio per il ruolo rilevante che alcune iniziative hanno assunto nel panorama culturale nazionale, radicando solidamente in tal modo la propria attuale identità e immagine nella definizione che universalmente la connota di "città d'arte e di cultura". All'interno delle manifestazioni grande spazio continuerà ad essere garantito alle organizzazioni culturali locali, una valorizzazione piena della creatività esistente in città e in provincia, una creatività che è da secoli nel DNA del nostro territorio e che ne costituisce una risorsa irrinunciabile. La programmazione futura dovrà mantenere e valorizzare al massimo le iniziative culturali e confermare la proficua collaborazione con le associazioni culturali del territorio, in un'ottica di sussidiarietà culturale che premi politiche virtuose di sostenibilità, anche economica. Le iniziative culturali dovranno da un lato assolvere al compito che hanno assunto storicamente negli ultimi anni, vale a dire mostrare come sia possibile intrecciare la tutela ed il recupero del patrimonio architettonico, artistico e monumentale con la moderna programmazione culturale di qualità, dall'altro dovranno colmare la sopraggiunta indisponibilità di alcuni contenitori culturali provvisoriamente inaccessibili.

Titolo**Ob19 Ferrara città turistica****Responsabile**

Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire

- Attuare iniziative e strumenti di marketing territoriale in collaborazione con soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali
- Rafforzare il sistema e la cultura dell'accoglienza

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno determinato un corto circuito del sistema turistico cittadino: il 30% dei beni monumentali ha subito danni di diverso ordine e grado, e le presenze turistiche hanno subito un calo del 40% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Accanto al mancato introito contingente la città sconta un danno di immagine che a quasi sei mesi dal sisma incide in modo significativo sulla ripresa turistico economica di Ferrara.

Potenziare la progettualità sulle politiche turistiche ed implementare la promozione e la commercializzazione del "prodotto Ferrara" significa investire affinché questo territorio recuperi la fiducia degli addetti ai lavori, dei turisti, degli escursionisti.

In questo contesto le macroaree di intervento riguarderanno la promo commercializzazione dei prodotti culturali della città, il miglioramento delle politiche dell'accoglienza e dell'incoming e il rilancio dei prodotti turistici legati all'enogastronomia, al cicloturismo ed al turismo congressuale. Particolare attenzione verrà garantita all'introduzione di nuovi strumenti che incentivino le politiche di incoming e migliorino l'accoglienza turistica, tra essi sicuramente ampio spazio verrà garantito alla card turistica e alla creazione di opportunità che incentivino l'investimento privato sulla commercializzazione del prodotto città di Ferrara.

Tradurre in azioni concrete una progettualità che incentivi l'incoming, significa focalizzare l'attenzione su specifiche funzioni che per vocazione non possono essere di competenza dei soggetti pubblici, ma devono risultare in capo a soggetti privati che manifestino una specifica ottica imprenditoriale nel settore e investano in azioni di marketing mirato capaci di posizionare il prodotto città di Ferrara in modo stabile sul mercato nazionale ed estero.

E' opinione dell'Amministrazione che l'implementazione dei prodotti turistici della città nei segmenti dell'enogastronomia, del cicloturismo e del turismo congressuale permetterà alla città di intercettare nuovi flussi turistici rispetto a quelli storici legati al prodotto Città d'arte e degli eventi. Una città che presenta un ventaglio di opportunità diverse indirizzate a pubblici diversi è una città che può consolidare il suo appeal verso l'esterno.

3.4 - PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 5000

PS 5 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 5 progetti nel programma:

- Ob20 Promuovere il nuovo welfare (n. 5001)
- Ob21 Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità (n. 5002)
- Ob22 Garantire i diritti delle nuove generazioni (n. 5003)
- Ob24 Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti" (n. 5005)
- Ob25 Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze (n. 5006)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessori di riferimento: Chiara Sapigni, Luciano Masieri

Descrizione del programma

Viviamo in una società in continuo mutamento, con famiglie articolate nelle forme più diverse e spesso frammentate, una società che richiede nuove risposte e soluzioni innovative per quel che riguarda le problematiche e le esigenze di minori e giovani, delle persone adulte in condizioni di difficoltà, degli anziani, delle famiglie e dei migranti, per contrastare il fenomeno delle dipendenze e aiutare chi è diversamente abile. Allo stesso tempo, la nostra città, per la bassa natalità e la rilevante presenza di anziani, spesso con patologie gravi, presenta problemi diversi rispetto ad altri territori, alle prese piuttosto con dinamiche di integrazione multiculturale.

È necessario quindi pensare ad un sistema complessivo del **welfare** (accesso ai servizi, sostegno alle famiglie, lotta alla povertà, integrazione sociale) che si ponga l'obiettivo di difendere e salvaguardare l'esistente, adeguando l'offerta ai nuovi bisogni delle famiglie e dei cittadini, in un quadro di risorse limitato.

Con queste modalità verranno sviluppati interventi per i minori, per gli anziani, per i disabili, per le famiglie: sostegno a famiglie a rischio di emarginazione sociale, tutela di minori, offerta diurna e residenziale per disabili e anziani fragili o non autosufficienti, misure per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei genitori con bambini piccoli, sostegno delle competenze genitoriali, ampliamento dell'offerta educativa nei servizi per la prima infanzia; qualificazione dell'offerta formativa a livello di sistema pubblico-privato rivolti all'infanzia e alla prima adolescenza, azioni di sostegno e aiuto che favoriscano l'integrazione fra le generazioni, l'accoglienza, prevenendo condizioni di disagio.

Oltre al complesso sistema del welfare, l'obiettivo prende in considerazione anche le tematiche legate allo sport e alla sicurezza.

Le azioni a sostegno dello **sport** vanno sostanzialmente in due direzioni: da un lato favorire gli investimenti che le associazioni sportive, in qualità di gestori, effettuano sugli impianti sportivi, allineando la durata della convenzione al piano degli investimenti ed alla durata del mutuo; dall'altro potenziare l'attività di promozione sportiva, attraverso una più stretta collaborazione con il CONI Provinciale, gli Enti di Promozione Sportiva, la Provincia, e l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Per ciò che riguarda il sistema delle **sicurezze**, l'Amministrazione porrà la sua attenzione principalmente alla sicurezza sociale e a quella stradale, con azioni di prevenzione dei conflitti e del disagio sociale e interventi volti alla repressione dei comportamenti a rischio e dell'incidentalità notturna.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni emerge con sempre maggiore evidenza l'aumento dei bisogni delle famiglie e dei suoi singoli componenti, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, mettendo in luce la necessità di trovare procedure di ascolto e di lettura dei singoli bisogni che cambiano velocemente. Diversi sono gli attori ed i luoghi in cui viene effettuata questa lettura, anche se rimane compito precipuo del Comune portare a sintesi tale analisi per individuare le priorità verso le quali poi agire.

Dal percorso partecipativo attivato da tempo per la formulazione del Piano Attuativo annuale possono emergere ancora con maggiore consapevolezza gli stimoli per questa lettura "a più voci" e per la sintesi condivisa tra gli attori stessi che partecipano alle aree del Piano di Zona. Il metodo già in atto della concertazione allargata e del coordinamento dei vari attori deve essere sostenuto ed ancora più consapevolmente acquisito dal distretto e dal comune capofila in particolare, il Comune diventa sempre di più un regista, un facilitatore di integrazione delle risorse e delle energie dei diversi attori coinvolti, dalle Istituzioni al Terzo Settore.

In questo contesto di grande cambiamento sociale e di forte riduzione delle risorse pubbliche occorre riorientare l'azione degli Enti Locali: dall'impegnativo obiettivo di incrementare e potenziare le risposte, al più responsabile (quanto difficile) sostegno al cambiamento del welfare. Questo da un lato significa avere maggiore consapevolezza dell'uso delle risorse per le azioni che rispondono alle priorità e dall'altro lato mantenere il più possibile il livello di qualità dei servizi.

Emerge quindi sempre più l'esigenza di affidare al Comune un ruolo diverso che dalla gestione delle risorse passa al governo delle scelte, con una regia attenta e creativa che sappia coordinare anche le azioni di altri soggetti presenti nel territorio (altri Enti, Aziende pubbliche, Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, ecc.), alla luce delle priorità condivise nel processo di partecipazione alla formulazione del piano attuativo annuale.

Finalità da conseguire

- Potenziare e sviluppare la programmazione per un sistema integrato pubblico/privato e l'individuazione dei bisogni e la definizione di progetti
- Sostenere il Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperative sociali) per promuovere e rivitalizzare le relazioni sociali e la vita delle comunità
- Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a: Area MINORI, Area ANZIANI, Area DISABILITA', Area INCLUSIONE e Area ABITAZIONI
- Creare un unico database integrato per la gestione delle istanze presentate dai cittadini/associazioni e delle agevolazioni rilasciate
- Aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi,
- Sostenere i neo-genitori con interventi e servizi innovativi,
- Sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare,
- Sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare
- Prevedere il mantenimento di un'offerta educativa qualificata, per la prima infanzia (Servizi educativi: Nido, Scuola dell'Infanzia e Servizi Integrativi, rivolti ai bambini 0/6 anni),
- Garantire il diritto allo studio, attraverso la qualificazione di interventi rivolti a minori 6/18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado.
- Sostenere le nuove generazioni a livello di accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio
- Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture
- Individuare bisogni comuni tra associazioni sportive e cittadini privilegiando momenti di ascolto e concertazione
- Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione, solidarietà ed integrazione
- Garantire la sicurezza stradale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

005000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	746.817,00	746.817,00	746.817,00	
- REGIONE	2.914.601,71	2.527.971,71	2.527.971,71	
- PROVINCIA	24.500,00	24.500,00	24.500,00	
- UNIONE EUROPEA	216.439,60	216.439,60	216.439,60	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	1.828.171,63	2.016.079,63	1.401.079,63	
TOTALE (A)	5.730.529,94	5.531.807,94	4.916.807,94	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	254.000,00	254.000,00	254.000,00	
TOTALE (B)	254.000,00	254.000,00	254.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	29.834.382,33	29.820.642,63	29.776.030,24	
TOTALE (C)	29.834.382,33	29.820.642,63	29.776.030,24	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.818.912,27	35.606.450,57	34.946.838,18	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 5000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI**

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.613.618,41	37,27	0,00	0,00			12.613.618,41	5,80
2	23.505,84	0,07	0,00	0,00			23.505,84	0,01
3	9.928.660,04	29,34	0,00	0,00			9.928.660,04	4,56
4	299.435,50	0,88	0,00	0,00			299.435,50	0,14
5	10.007.128,61	29,57	0,00	0,00			10.007.128,61	4,60
6	729.213,26	2,15	0,00	0,00			729.213,26	0,34
7	244.128,61	0,72	0,00	0,00			244.128,61	0,11
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					1.010.900,00	51,23	1.010.900,00	0,46
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					107.322,00	5,44	107.322,00	0,05
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					855.000,00	43,33	855.000,00	0,39
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.845.690,27		0,00		1.973.222,00		35.818.912,27	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 5000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.613.618,41	37,28	0,00	0,00			12.613.618,41	0,00
2	23.505,84	0,07	0,00	0,00			23.505,84	0,01
3	9.945.627,44	29,40	0,00	0,00			9.945.627,44	5,88
4	299.435,50	0,89	0,00	0,00			299.435,50	0,18
5	9.894.326,61	29,25	0,00	0,00			9.894.326,61	5,85
6	811.308,16	2,40	0,00	0,00			811.308,16	0,48
7	244.128,61	0,72	0,00	0,00			244.128,61	0,14
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					839.500,00	47,31	839.500,00	0,50
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					80.000,00	4,51	80.000,00	0,05
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					855.000,00	48,18	855.000,00	0,51
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.831.950,57		0,00		1.774.500,00		35.606.450,57	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 5000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.613.618,41	37,33	0,00	0,00			12.613.618,41	7,42
2	23.505,84	0,07	0,00	0,00			23.505,84	0,01
3	9.920.636,44	29,36	0,00	0,00			9.920.636,44	5,84
4	299.435,50	0,89	0,00	0,00			299.435,50	0,18
5	9.894.326,61	29,28	0,00	0,00			9.894.326,61	5,82
6	791.686,77	2,34	0,00	0,00			791.686,77	0,47
7	244.128,61	0,72	0,00	0,00			244.128,61	0,14
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					217.500,00	18,76	217.500,00	0,13
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					87.000,00	7,50	87.000,00	0,05
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					855.000,00	73,74	855.000,00	0,50
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.787.338,18		0,00		1.159.500,00		34.946.838,18	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 5001	di cui al Programma n. 5000
-------------------------	-----------------------------

Titolo

Ob20 Promuovere il nuovo welfare

Responsabile

Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire

Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a:

1. Area MINORI
2. Area ANZIANI
3. Area DISABILITA'
4. Area INCLUSIONE
5. Area ABITAZIONI

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Nella proiezione triennale degli interventi finalizzati a promuovere il welfare, un elemento imprescindibile è costituito dalla necessità di confrontarsi anche nei prossimi anni con i bisogni direttamente conseguenti al sisma di maggio 2012, ovvero, spesso, semplicemente portati alla luce da questo avvenimento: in molti casi infatti sono emerse richieste di aiuto o di ascolto ed esigenze di conciliazione e di mediazione in fasce di utenti fino ad oggi rimasti fuori dalla rete di interventi sociali e socio sanitari.

L'obiettivo di governare e razionalizzare deve dunque essere declinato, per ciascuna delle successive aree di intervento, anche in quest'ottica nuova di "post –emergenza sisma".

L'obiettivo in sé trova dunque espressione nella pratica della programmazione partecipata e integrata già in atto nei Piani di Zona fra Istituzioni, soprattutto con le Aziende Sanitarie, la Provincia, l'Ufficio Scolastico, con le diverse articolazioni del Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperazione) e del privato, attraverso un rapporto stretto con l'ASP e l'Istituzione Scolastica e per le Famiglie del Comune di Ferrara.

In particolare ne è espressione il processo di definizione concertata del nuovo contratto di servizio con ASP, sottoscritto anche dall'AUSL, che consentirà una più approfondita verifica delle attività concordate e avviate.

Viene infatti confermato il ruolo importante del Comune anche nella fase operativa attivata dalla rete sociale e socio sanitaria - secondo gli indirizzi concordati nella programmazione: esercitare un'attenta regia degli interventi con particolare attenzione alla verifica dei risultati. La valutazione costante, insieme all'aggiornamento della lettura dei bisogni permetterà di rimodulare periodicamente la programmazione.

Per questo, come strumento di lavoro comune a tutte le aree di intervento sotto elencate, si

lavorerà per costruire o, ove presente, rafforzare una rete integrata per la lettura dei bisogni e delle domande, attraverso i diversi sportelli attivi sul territorio.

All'interno del presente obiettivo sono previste 5 aree di intervento, che sono riconducibili a precise finalità e a specifici progetti e misure.

1. AREA MINORI

Anche nei prossimi tre anni la duplice finalità per quest'area di intervento sarà quella di mantenere i livelli di sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie a rischio di emarginazione sociale, e di salvaguardare le opportunità di tutela per i minori: disabili, allontanati dalla famiglia, stranieri, con gravi problematiche sociali.

Le **priorità** all'interno di quest'area di intervento possono essere così riassunte:

- Consolidare l'integrazione fra istituzioni attraverso equipe multiprofessionali che curano i diversi passaggi dell'intervento a favore dei minori.
- Individuare percorsi per l'integrazione delle attività extrascolastiche. Creare una rete di accoglienza per mantenere l'offerta di opportunità di inserimento di minori in difficoltà, con particolare riferimento al periodo estivo e, nello specifico, consolidare per tutto l'anno le esperienze attivate per il periodo primaverile ed estivo presso diverse associazioni.
- Coordinare le varie opportunità presenti nel territorio, come emerse dalla mappatura degli interventi in atto a sostegno delle famiglie.
- Proseguire le azioni di supporto ed affiancamento (educativo, familiare) alla genitorialità attraverso percorsi di promozione dell'autonomia della famiglia, indagando anche nuove forme di sostegno e cura per l'infanzia e di supporto per la conciliazione dei tempi di vita.

2. AREA ANZIANI

Per quest'ambito di intervento si intende operare al fine di mantenere i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti, sia a domicilio e in residenze protette (servizi accreditati) che individuando altre misure di sostegno agli anziani fragili (interventi innovativi, non accreditati).

Le **priorità** saranno le seguenti:

- Definire i termini e le modalità di compartecipazione da parte dei cittadini ai costi delle prestazioni di servizi socio sanitari a favore delle persone non autosufficienti anziane e disabili, nell'ottica dell'equità sociale.
- Individuare (con ASP e USL) criteri e strumenti per valutare la non autosufficienza (e quindi l'accesso a strutture convenzionate), prevedendo non solo elementi di tipo sanitario ma anche aspetti socio relazionali legati al contesto familiare e ambientale.
- Garantire, attraverso il monitoraggio della regolare esecuzione dei Contratti di Servizio con i gestori, il mantenimento dei livelli di qualità dei servizi socio sanitari nel percorso verso l'accreditamento definitivo.

3. AREA DISABILITÀ

Per quest'area gli interventi sono determinati dalla consapevolezza dei radicali cambiamenti intervenuti, a livello culturale e pratico, nella vita delle persone disabili e delle loro famiglie: l'integrazione scolastica, la nascita di gruppi di auto aiuto, una maggiore partecipazione alla vita sociale, portano all'esigenza di usufruire di servizi adeguati, differenziati e flessibili e che rispecchino le reali esigenze dell'utenza. La situazione attuale risulta invece spesso ancora legata a schemi e ad un'organizzazione non più coerenti alla realtà ed ai bisogni del territorio.

In questo quadro la risposta fornita dai Centri Socio Riabilitativi diurni e Residenziali del nostro territorio risulta a volte inadeguata, sia a livello quantitativo (numero di posti disponibili) che soprattutto a livello qualitativo (differenziazione delle attività e delle modelli di residenzialità). Al di là di strutture di tipo socio/assistenziale, comunque fondamentali anche se da rivedere in un'ottica di maggiore differenziazione dell'offerta, si avverte la necessità di potenziare i servizi nell'ambito dell'inserimento lavorativo (protetto e non), delle attività ludico/sportive, delle offerte in ambito culturale, attraverso la ricognizione delle risorse e la loro messa in rete in un'ottica di collaborazione pubblico/privato sociale/famiglie.

Inoltre già in questi anni la **Commissione Tecnica Accessibilità (CTA)** per una città fruibile e accessibile a tutti, ha lavorato con l'intento di contribuire a rendere accessibile la città e i servizi alle persone in condizioni di disabilità, temporanee o permanenti, e di prevenire la costruzione di

ulteriori ostacoli alla vita indipendente delle fasce di popolazione in generale più deboli.

Le difficoltà incontrate, per la realizzazione degli obiettivi prefissati, richiedono un ripensamento ed una riorganizzazione a partire:

- da un proficuo coinvolgimento e confronto tra i diversi assessorati e relativi servizi tecnici e sociali coinvolti al fine di costruire una nuova prospettiva di lavoro condivisa;
- dal collegamento con le associazioni di categoria;
- dalla costruzione di un programma condiviso attraverso l'individuazione delle priorità assieme alle Associazioni delle persone disabili, da realizzare negli anni 2013 e 2014;
- da una funzione di implementazione della competenza degli operatori tecnici attraverso la programmazione e la realizzazione di corsi di formazione curando la modalità di ricaduta nei singoli uffici che si occupano di interventi nelle strutture pubbliche o private.

Le **priorità** all'interno di quest'area di intervento saranno:

- Potenziare l'offerta diurna e residenziale, attraverso il coinvolgimento di famiglie, Enti e associazioni, sperimentando forme di partecipazione collettiva come le "Fondazioni di Partecipazione" per le quali è già stato concretamente avviato il percorso di formalizzazione;
- Proseguire nella promozione della conoscenza e nella creazione di strumenti utili a garantire l'applicazione delle normative inerenti le forme di tutela per le persone con disabilità (amministratore di sostegno ecc.); a tal fine verranno attivati dal 2013 i corsi di formazione e sarà istituito uno sportello di supporto per gli amministratori di sostegno volontari;
- Approfondire nuove ipotesi per i trasporti relativi ai servizi accreditati e per gli accompagnamenti sociali, coerenti alla normativa regionale e alle eventuali proposte che nasceranno dal tavolo tecnico che sull'argomento la Regione sta riattivando.

4. AREA INCLUSIONE

Per i cittadini in condizioni di svantaggio e in difficoltà nella ricerca di una collocazione lavorativa in carico ai Servizi è necessario pensare alla costruzione di un "punto unitario" di accoglienza e di valutazione delle abilità lavorative.

Nel Distretto Centro Nord di Ferrara operano diversi soggetti con l'impiego di numerosi operatori che lavorano per favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio e/o di disabilità. Emerge tuttavia che "tanto lavoro, non viene compensato da inserimenti lavorativi numerosi e soprattutto stabili".

Priorità dell'area Inclusione saranno pertanto:

- Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a raccolta e distribuzione del cibo recuperato con i progetti Last minute e brutti ma buoni;
- Mantenere la progettualità dell'accoglienza abitativa anche per poter dare una risposta nelle situazioni di emergenza (es. profughi dal Nord Africa)
- Dare risalto al Patto per Ferrara, per promuovere percorsi di autonomia di persone in stato di disagio, utilizzando il provvedimento in atto come quello di potenziare il ruolo della cooperazione sociale (convenzione con Imprime sociali).
- Promuovere il consolidamento di una rete pubblico terzo settore, finalizzata alla diffusione della lingua italiana, a favore di cittadini stranieri.

5. AREA ABITAZIONI

A livello locale gli affitti ed i costi delle abitazioni non sono diminuiti come ci si aspettava nonostante il periodo di crisi economica e, quindi, è sempre più difficile per le famiglie riuscire a mantenere i pagamenti dell'affitto e dei mutui per l'acquisto della casa. Il mercato immobiliare continua a registrare segni di debolezza e la maggior parte degli operatori forniscono indicazioni anche per il 2013 di una flessione del numero delle compravendite e dei prezzi. Nel mercato degli affitti, a livello nazionale, si nota un accrescimento del numero degli incarichi a locare e delle locazioni che dovrebbe avere, in proseguo, effetti di contenimento dei canoni (Fonte Consulente Immobiliare Sole 24 Ore n. 914 del 30/9/2012).

L'azione del Comune si rivolge da un lato, al sostegno alle famiglie sfrattate o soggette ad esecuzione immobiliare fino all'assegnazione di un alloggio di Edilizia Popolare, dall'altro, nel mettere in campo azioni, per differenziare le risposte ai bisogni abitativi, anche per quelle famiglie che si trovano a non avere i requisiti per l'accesso ad una Casa Popolare ma che, nel contempo, non riescono a pagare un canone di affitto di mercato o una rata di mutuo ("zona grigia").

In particolare si proseguirà con la collaborazione con ACER per l'Agenzia Casa per disporre di ulteriori alloggi, oltre a quelli di proprietà comunale destinati all'emergenza abitativa, da destinare

alle famiglie sfrattate ovvero a famiglie della "zona grigia" predetta; si proseguirà la collaborazione con il Tavolo Provinciale per le politiche abitative per elaborare ulteriori possibili risposte in un contesto ampio e condiviso.

Sempre in questo contesto si attiverà il percorso decisionale per l'attivazione di modifiche dell'Accordo Territoriale del 16/04/2004 per la definizione dei canoni concordati per adattarlo alla mutata realtà economica-sociale e alle nuove tipologie costruttive, soprattutto qualora altamente performanti sotto il profilo energetico.

Con la partecipazione ai bandi regionali destinati all'edilizia residenziale pubblica per interventi di ristrutturazione o nuova costruzione, da parte del Comune o di ACER, si vuole dare risposta locale all'esigenza di differenziare le tipologie di accesso alla casa realmente disponibili sul territorio per far fronte all'esigenza di calmierare il mercato delle abitazioni e per mettere a disposizione ulteriori tipologie di risposte (ulteriori alloggi ERP, interventi Edilizia residenziale sociale, alloggi in locazione permanente).

Le **priorità** all'interno di quest'area di intervento possono essere così riassunte:

- Sostenere le famiglie in emergenza abitativa cercando di mantenere le risorse economiche già previste;
- Revisione dei regolamenti per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e del regolamento per l'assegnazione di contributi alle famiglie sfrattate;
- Adozione nuovo regolamento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale sociale (c.d. E.r.s.);
- Revisione dell'Accordo territoriale per la definizione dei canoni concordati del 16/04/2004;

Contribuire a diversificare le risposte ai bisogni abitativi (ulteriori alloggi ERP, interventi Edilizia residenziale sociale, alloggi in locazione permanente, Agenzia Casa per rispondere alle esigenze abitative delle famiglie della c.d. zona grigia).

Titolo**Ob21 Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità****Responsabile**

Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire

- Aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi,
- Sostenere i neo-genitori con interventi e servizi innovativi,
- Sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare,
- Sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Oggigiorno la nostra società è in continuo mutamento, con famiglie articolate nei nuclei più diversi, spesso frammentate, una società che richiede proposte innovative di politica familiare e risposte di servizio nuove in particolare rispetto alle problematiche delle famiglie con bambini e alle fragilità delle esperienze genitoriali che richiedono interventi di sostegno competenti e pertinenti.

Nel contempo le famiglie e le competenze che nella vita quotidiana i genitori maturano sono anche da riguardare come risorse decisive per sviluppare interventi di sostegno realmente efficaci che vedano un ampio coinvolgimento della comunità locale oltre che dei servizi professionali.

Il presente progetto si fonda sulle priorità progettuali che l'Amministrazione si è data:

- aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi, mediante lo sviluppo e la gestione di "strumenti" adeguati, in grado di conciliare lavoro e impegni genitoriali;
- sostenere i neo-genitori, con interventi e servizi innovativi, anche in rapporto con la Regione E.R.;
- sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare mediante lo sviluppo di progetti e di azioni di promozione della solidarietà familiare a livello cittadino e micro-comunitario, nonché il sostegno delle esperienze di volontariato dei genitori e dei ragazzi nell'ambito delle attività promosse dal Centro per le Famiglie comunale;
- sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare mediante l'allestimento e l'avvio delle attività della nuova sede operativa del centro per le Famiglie, la realizzazione di azioni di sostegno mirate per i genitori carcerati, l'implementazione e la riorganizzazione dei Servizi educativi Integrativi Piccole Gru e Mille Gru.

Titolo**Ob22 Garantire i diritti delle nuove generazioni****Responsabile**

Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire

- Prevedere il mantenimento di un'offerta educativa qualificata, per la prima infanzia (Servizi educativi: Nido, Scuola dell'Infanzia e Servizi Integrativi, rivolti ai bambini 0/6 anni),
- Garantire il diritto allo studio, attraverso la qualificazione di interventi rivolti a minori 6/18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado.
- Sostenere le nuove generazioni a livello di accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

In questi decenni si è consolidato un orientamento alla qualità dei Servizi del territorio comunale, grazie al forte investimento formativo, organizzativo e gestionale sui servizi. Dinanzi alla crisi economica in corso e ai forti vincoli legislativi delle amministrazioni pubbliche (primo fra tutti le crescenti e preoccupanti difficoltà finanziarie), si è imposta una riflessione sulle prospettive dei servizi educativi: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano alienati o addirittura smarriti. Per fare ciò, è diventato importante porsi l'obiettivo di coniugare una buona qualità dell'offerta formativa, conciliandola con la sostenibilità economica:

- avvalendosi della collaborazione di altri soggetti qualificati (cooperazione sociale, associazionismo, imprese), in una logica di sistema integrato pubblico- privato, sia per la gestione dei servizi educativi 0/6, sia per i servizi finalizzati a garantire il diritto allo studio di tutti i giovani (integrazione disabili, accoglienza giovani stranieri, attività di pre-scuola, trasporto scolastico, ecc.);
- continuando ad investire in termini di formazione permanente (sempre più con risorse professionali interne) del personale, come indispensabile strumento di riflessione sulla progettazione e azione educativa.

La formazione è da sempre un punto fermo dell'impegno di questa amministrazione; attraverso il Coordinamento pedagogico, il Centro di Documentazione "Raccontinfanzia", il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione e l'Ufficio Stranieri, dell'UO Integrazione. Si prevede di potenziarne l'azione formativa e il lavoro "in rete" sempre più in una logica interistituzionale (scuola statale, AUSL; ASP, tra servizi educativi pubblici e privati, con il Coordinamento pedagogico provinciale), ottimizzando al massimo le risorse, in funzione di nuovi e urgenti bisogni sociali.

Il processo di costruzione di un sistema educativo integrato, è stato avviato nel 2011 con l'esternalizzazione parziale di servizi (servizio di integrazione scolastica, mensa, servizi ausiliari, servizio di atelierista educativo) e grazie ad un lavoro di affiancamento e monitoraggio costante, ha portato a risultati soddisfacenti. Poi è proseguito nel 2012 con l'assegnazione a gestione indiretta di altre funzioni di cucina e, soprattutto, a settembre 2012, della gestione dei 2 interi plessi di Ponte e

"Le Margherite" di Boara. Queste azioni sono state accompagnate da una rivisitazione complessiva dell'assetto organizzativo dei servizi educativi 0/6 anni, affinché la costruzione di un sistema a gestione mista dei servizi, stabile nel tempo nelle proporzioni (gestione diretta e indiretta), come già ampiamente sperimentato in molte realtà emiliano-romagnole, consenta di centrare l'obiettivo di non contrarre il numero di posti disponibili per i bambini e, al contempo, di mantenere un buon livello qualitativo.

Si sottolinea la volontà di consolidare un ruolo di governo forte dell'Amministrazione Comunale, come garante di un sistema formativo pubblico, e quindi la necessità, oltre che di un lavoro di supervisione e controllo costanti, del mantenimento, di una parte consistente di servizi a gestione diretta per assicurare la salvaguardia di un modello educativo qualitativamente elevato, al quale i nuovi soggetti gestori dovranno ispirarsi.

L'Istituzione, oggi è impegnata a mettere in atto una serie di operazioni (supportate anche dal lavoro di analisi dei processi, messo in atto dall'Amministrazione per l'ottenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001/2008) che consentiranno l'adozione di strumenti per l'attivazione e l'implementazione di procedure finalizzate al controllo e monitoraggio (sia di tipo amministrativo che pedagogico), delle sperimentazioni in essere e dei servizi esternalizzati.

Importante sarà riuscire a capitalizzare l'intreccio di saperi, competenze ed esperienze maturate all'interno dei servizi a gestione pubblica e il privato sociale.

Si intende inoltre mantenere forte il livello di compartecipazione, avviato già dal 2011, in merito alle scelte riorganizzative e alla loro valutazione, del personale scolastico e delle famiglie utenti dei servizi (oltre che delle OOSS).

Nel contempo, per i servizi a gestione diretta, si è proceduto a giugno 2012 ad attivare una selezione pubblica per la formazione di due graduatorie (nido/servizi integrativi e scuola dell'infanzia) di personale docente a tempo determinato impiegato per le sostituzioni di personale docente assente.

E' in corso con le OOSS un confronto sulle procedure per le sostituzioni finalizzate alla massima razionalizzazione delle stesse.

Si conferma inoltre l'impegno finalizzato a:

- consolidare nuove forme di sostegno alla genitorialità (con particolare riguardo ad interventi e servizi per neogenitori e a tutela della fragilità familiare attorno alla nascita) nonché interventi atti a favorire la conciliazione tra tempi di cura e lavoro realizzati dall'UO Politiche familiari;
- consolidare i progetti di sostegno all'integrazione sociale, educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio;
- sviluppare e sostenere le diverse forme di accoglienza dei minori stranieri (anche attraverso lo sviluppo di interventi di comunità finalizzati ad incrementare il volontariato ed affiancamento familiare);
- sostenere il sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia, attraverso il rinnovo dell'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole private paritarie;
- ridefinire l'offerta formativa rivolta alle scuole dell'obbligo e ridefinire il piano di dimensionamento scolastico per le scuole statali cittadine, in ragione dell'aumento della popolazione scolastica e della modificata domanda di offerta formativa.

Titolo**Ob24 Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"****Responsabile**

Assessore Luciano Masieri

Finalità da conseguire

- Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture
- Individuare bisogni comuni tra associazioni sportive e cittadini privilegiando momenti di ascolto e concertazione

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

La collaborazione tra amministrazione e associazioni sportive che gestiscono impianti comunali sta producendo effetti positivi sul sistema impiantistico soprattutto in un momento di grande crisi economica e finanziaria. Grazie a queste "sinergie" siamo riusciti a mantenere in efficienza gli impianti, ad avviare progetti di ristrutturazione come la Piscina di Beethoven sino alla costruzione di un nuovo centro natatorio quale il Kleb. Queste importanti attività hanno consentito anche di superare al meglio gli effetti del sisma rafforzando ulteriormente tutto il lavoro rivolto alla gestione dei grandi impianti sportivi.

Il patrimonio impiantistico comunale rappresenta anche una componente importante perché consente alla comunità l'organizzazione di molteplici attività di carattere motorio sportivo.

In particolare i 26 campi di calcio sono tra gli impianti sportivi del territorio più utilizzati.

L'attività sportiva inizia con le scuole calcio giovanili poi continuare sino alla sera con le attività sportive amatoriali e agonistiche. Persone di tutte le età e di varia estrazione sociale praticano attività motorie con l'obiettivo di migliorare il proprio stato di salute e benessere psico fisico.

Questo grande numero di persone che quotidianamente pratica sport e frequenta i nostri impianti rende importante l'adozione di una nuova strategia volta alla tutela della loro salute, in quanto, durante la pratica sportiva possono accadere casi di "morte improvvisa". In questi casi intervenire entro 5' dall'evento può rappresentare l'opportunità di salvare una vita.

La realizzazione del progetto vedrà l'attiva collaborazione degli organismi sanitari preposti e competenti in materia, individuare i referenti di ogni associazione sportiva dilettantistica che hanno in gestione i campi, ed organizzare periodicamente momenti di formazione e di aggiornamento di coloro che saranno abilitati all'uso dello strumento.

Anche i grandi impianti come quali, il centro sportivo di Via Copparo, ora in gestione alla SSD Real Spal ed il Palasport saranno dotati di defibrillatore al fine di poter anche questi importanti contenitori sportivi della possibilità di intervenire durante gli allenamenti degli atleti.

Successivamente, nel 2014, l'azione si estenderà alle palestre di proprietà comunale, con l'obiettivo di garantire a tutti i praticanti sportivi, studenti e atleti e cittadini di un'ulteriore garanzia di sicurezza durante i momenti di gioco e di sport e tempo libero.

L'attività svolta quotidianamente dalle associazioni amplifica le azioni di promozione sportiva messe in campo dall'Assessorato allo Sport e concorrono al raggiungimento di obiettivi importanti quali, contrasto all'obesità infantile, prevenzione delle malattie cardiovascolari, adozione di corretti stili di vita, promozione della Carta dei Comportamenti Educativi nello Sport.

Tra i bisogni comuni il Report Regionale del 2010 sull'attività fisico/sportiva svolta nel tempo libero ha evidenziato che, pur rimanendo alta la quota di persone completamente sedentaria (35,6% che dichiara come cause di inattività la mancanza di tempo e la pigrizia), è in significativo aumento la percentuale di coloro che si dedica allo sport o alla pratica motoria in modo non organizzato (59%). Le motivazioni principali della popolazione che condivide la necessità e la bontà di una pratica regolare ma senza l'adesione a qualsiasi voglia società o ente sportivi, sono la *cura di sé* soprattutto tra i 14 e i 34 anni e *motivi di salute* per chi ha tra i 45 e i 54 anni.

In questa fetta di popolazione che si autogestisce nello sport, il 29,2% rientra nel profilo dei "salutisti" ovvero di coloro che hanno acquisito i benefici che conseguono da uno stile di vita attivo. Per questo trasformare le Mura nella "Palestra a cielo aperto" ha il valore di un evento che crea un contenitore nel quale è possibile inserire molte e diverse attività a sostegno dell'obiettivo di fare muovere le persone e al tempo stesso rappresenta per gli abitanti della città la valorizzazione di un luogo nel quale si identificano, riconoscendolo come proprio.

Titolo**Ob25 Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze****Responsabile**

Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire

- Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione, solidarietà ed integrazione
- Garantire la sicurezza stradale

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

L'anno 2013 vedrà la conclusione del primo biennio di vigenza del protocollo denominato "Patto per Ferrara sicura", sottoscritto dal Prefetto e dal Sindaco di Ferrara. I risultati conseguiti, che noi riteniamo buoni, le efficaci sinergie messe in campo con le Forze dell'Ordine, le aspettative dei cittadini, conducono alla certa riproposizione del Patto, per la cui attuazione ampio peso viene affidato alla Polizia Municipale.

Per questo motivo si ritiene utile confermare, nell'ambito della sicurezza urbana, i temi di prevenzione e presidio del territorio già oggetto, negli anni precedenti, dell'azione strategica, quali i controlli congiunti con la altre FF.OO, i controlli commerciali in senso lato, i controlli di polizia stradale, l'attività di attenzione per il territorio condotta dal Vigile di Quartiere.

Per quanto riguarda la prevenzione grande importanza riveste la collaborazione con l'Ufficio Sicurezza Urbana, che opera tramite il Centro Mediazione. la cui azione si svolgerà secondo tre linee direttrici tra loro correlate:

1. attività di mediazione sociale e di controllo in rete in ambiti urbani di particolare complessità socio-culturale e socio-territoriale;
2. svolgimento in collaborazione con la rete del Terzo Settore di percorsi continuativi di informazione, educazione, sensibilizzazione, animazione e coinvolgimento partecipativo, rivolti ai diversi target della popolazione;
3. interventi di partecipati di cura, manutenzione e riqualificazione delle aree verdi pubbliche frequentate da gruppi giovanili problematici.

Parallelamente, sempre in ottica preventiva, proseguiranno le azioni dedicate al target giovanile, attraverso l'applicazione del "Protocollo di intesa per la prevenzione e la lotta al bullismo", la cui operatività in futuro vedrà un coinvolgimento della Polizia Municipale anche attraverso azioni di formazione/informazione degli operatori di P.M..

Già nel 2012, la P.M. ha perfezionato una mappatura del territorio comunale, più confacente al monitoraggio dello stesso, individuando delle macro aree ove meglio indirizzare i controlli, in particolare quelli serali, a fronte di varie problematiche che potrebbero degenerare in insicurezza urbana. Da qui si può ripartire con l'attività del prossimo anno, intendendo cioè non restringere lo sguardo sulle aree oggi problematiche, ma allargarlo su quelle che lo potrebbero divenire domani.

Varie aree degradate dal punto della pulizia e del decoro (il sottomura, a titolo esemplificativo) come del resto il lavoro di rete per utilizzare al meglio gli strumenti della videosorveglianza, potrebbero essere oggetto di maggior attenzione anche da parte del Gruppo di sicurezza trasversale, che perciò dovrà essere implementato nei suoi componenti per meglio affrontare i diversi aspetti e problematiche.

Si ritiene oltremodo necessario predisporre un efficace piano di comunicazione che miri ad evidenziare, con particolare tempismo, le azioni condotte ed i risultati raggiunti da tutti i soggetti dell'Amministrazione coinvolti. Si

presume che un competente ausilio potrebbe derivare dal coinvolgimento sinergico dell'Ufficio stampa.

Nella coniugazione dei vari aspetti della sicurezza, vasta importanza assume la sicurezza stradale per la quale, oltre agli obiettivi degli scorsi anni che dovranno essere confermati, un particolare obiettivo nell'ambito della prevenzione che si vorrebbe perseguire, riguarderà l'implementazione dell'educazione stradale nelle scuole con la formazione degli studenti che vogliano conseguire il 'patentino' per il ciclomotore e, con il Centro di Mediazione, nei confronti dei ragazzi extracomunitari.

Massima attenzione dovrà ancora essere dedicata alla tutela degli utenti deboli, che anche quest'anno, se si conferma la tendenza del primo semestre, sono particolari vittime dei sinistri stradali.

Poiché l'azione della Polizia Municipale sui temi generali della sicurezza andrà a coinvolgere anche i Comuni associati di Voghiera e Masi Torello; visto che si è rilevato come tale Associazione, la cui costituzione risulta deliberata già dal 2008, in realtà solo con la condivisione delle funzioni di Polizia Locale abbia preso l'effettivo avvio, sarà necessario utilizzare il periodo intercorrente fino al termine del mandato, per definire completamente e portare a perfetto compimento tutti gli aspetti relativi all'Associazione Terre Estensi relativi alla Polizia Municipale – in relazione alla quale si apriranno ulteriori ipotesi di collegamento tra servizi ed uffici dei tre comuni - ed alle altre funzioni associate.

3.4 – PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 6000

PS 6 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 6 progetti nel programma:

- Ob26 Innovare e valorizzare il lavoro (n. 6001)
- Ob27 Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini (n. 6002)
- Ob28 Migliorare l'informatizzazione dell'ente (n. 6003)
- Ob29 Riassetto dei servizi territoriali rivolti ai Cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino (n. 6004)
- Ob30 Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate (n. 6005)
- Ob31 Riduzione dell'indebitamento comunale (n. 6006)

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani

Assessori di riferimento: Massimo Maisto, Chiara Sapigni, Luciano Masieri, Luigi Marattin

Descrizione del programma

Il perdurare della crisi economica e le risposte congiunturali del Governo continuano a penalizzare fortemente il sistema delle autonomie locali che in cambio di un modesto ampliamento delle proprie facoltà di incrementare il gettito fiscale si vedono oggetto di una ulteriore diminuzione delle risorse trasferite.

Le manovre che si sono susseguite freneticamente in questi mesi non hanno cambiato segno e confermano la forte sperequazione tra i sacrifici imposti agli enti locali e quelli riservati all'apparato dello Stato.

Ne del resto vi sono segni tangibili di una inversione delle dinamiche economiche caratterizzate dal perdurare di una recessione economica i cui effetti si possono misurare concretamente nella significativa stagnazione delle attività di trasformazione edilizia ma anche in una sostanziale riduzione della mobilità sul territorio.

A completare questo quadro si ripropongono le considerazioni già esposte in precedenti occasioni che riguardano i vincoli che le amministrazioni locali si vedono imporre sia sul piano della gestione finanziaria che sul piano strettamente organizzativo.

L'insieme di questi fattori si scontra in modo netto con il significativo aumento dei bisogni sociali e la conseguente richiesta di maggiori servizi di welfare

A fronte di queste esigenze tra i pochi strumenti a disposizione dell'amministrazione vi è sicuramente la leva dell'organizzazione per migliorare la produttività, ridurre tempi e costi, ottenere il massimo dell'efficienza.

Pur registrando i risultati positivi dei processi di riorganizzazione posti in essere in questi anni che hanno portato ad una consistente riduzione dell'organico e pressoché al dimezzamento della dirigenza è evidente la necessità di mantenere alta l'attenzione ai processi produttivi che devono sempre più essere improntati alla massima semplificazione e trasparenza privilegiando laddove sia possibile l'interlocuzione on line con i fruitori del servizio.

Offrire alla comunità servizi migliori e una relazione di qualità con la Pubblica Amministrazione può stimolare una maggiore fiducia dei cittadini/utenti favorendo la partecipazione alle scelte.

Migliorare la capacità di lavorare per obiettivi stimolando l'integrazione delle competenze e progettualità intersettoriali favorisce il superamento della mentalità burocratica che ancora penalizza fortemente la PA.

Si conferma l'impegno a:

- valorizzare le competenze dei dirigenti e dei dipendenti
- adeguare la struttura dirigenziale alle esigenze di realizzazione del programma di mandato
- perseguire una più incisiva capacità di coordinare attività interdisciplinare

- favorire una maggiore flessibilità ed una significativa attitudine alla semplificazione dei processi

Motivazione delle scelte

Affrontare la difficile congiuntura migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso la certificazione di qualità..

Fare fronte alla riduzione delle risorse disponibili intervenendo a tutti i livelli sui processi produttivi favorendone la semplificazione

Dare certezza e tempestività alle decisioni valorizzando il principio della responsabilità

Rendere trasparente l'azione amministrativa valorizzando il ruolo del cittadino/utente e favorendo l'accessibilità on line ai servizi

Stimolare la massima condivisione degli obiettivi strategici da parte dei dirigenti e dei dipendenti comunali quale principale fattore di successo del progetto di riorganizzazione dell'ente.

Finalità da conseguire

- Rendere maggiormente incisivo il sistema incentivante e di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti
- Dare piena attuazione al progetto qualità rivedendo i processi interni di organizzazione del lavoro e dei procedimenti amministrativi
- Coinvolgere i cittadini nelle scelte e nelle decisioni sia attraverso processi partecipativi sia favorendo il rapporto diretto con l'ente e monitorando la soddisfazione dei cittadini
- Rendere più incisiva la comunicazione verso l'esterno coerentemente con il Piano di Comunicazione dell'ente
- Incrementare i servizi on-line e di innovazione tecnologica per la cittadinanza e il territorio
- Attivare un percorso di coordinamento centralizzato delle reti e dei sistemi di trasmissione dati dell'Amministrazione Comunale
- Favorire il pieno utilizzo dei servizi collegati alla posta elettronica quali la condivisione documenti e agende in modalità cloud computing
- Perseguire la massima integrazione tra i vari sottosistemi informativi esistenti nell'ente, sia per quanto riguarda le banche dati che per quanto riguarda i processi dell'Amministrazione
- Dare attuazione ai progetti innovativi interni all'Amministrazione comunale esplicitamente orientati all'ottimizzazione delle risorse economiche e tecnologiche (es. open source, cloud computing, riuso, voip)
- Definire interventi per la riduzione dei costi del parco macchine attraverso dismissioni veicoli a scarsa percorrenza nonché mediante un sistema informatizzato di prenotazioni
- Riorganizzare gli Uffici Decentrati (le 4 Circoscrizioni, di cui 4 sedi e 3 uffici decentrati) sotto gli aspetti istituzionali, organizzativi e amministrativi, ripensando il sistema dei servizi decentrati.
- Dare attuazione alle normative vigenti in materia di servizi pubblici locali intensificando il controllo sulle società partecipate
- Operare affinché le scelte di bilancio e l'impegno complessivo della risorsa economica locale siano economicamente sostenibili ora e in futuro e siano il più possibile intellegibili e comunicabili agevolmente al cittadino
- Proseguire nel processo di riduzione dello stock di debito comunale rispetto al valore di debito residuo risultante al 01.01.2009 con l'obiettivo di raggiungere l'obiettivo di meno 40 milioni di Euro

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

006000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	315.000,00	315.000,00	315.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	851.222,00	851.222,00	851.222,00	
TOTALE (B)	851.222,00	851.222,00	851.222,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	32.369.238,62	31.412.606,04	31.635.537,37	
TOTALE (C)	32.369.238,62	31.412.606,04	31.635.537,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.535.460,62	32.578.828,04	32.801.759,37	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 6000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

IMPIEGHI

Pag. 1

ANNO 2013								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	10.720.617,72	32,26	0,00	0,00			10.720.617,72	4,93
2	614.759,91	1,85	0,00	0,00			614.759,91	0,28
3	7.571.167,47	22,78	0,00	0,00			7.571.167,47	3,48
4	716.310,00	2,16	0,00	0,00			716.310,00	0,33
5	65.100,00	0,20	0,00	0,00			65.100,00	0,03
6	1.293.320,05	3,89	0,00	0,00			1.293.320,05	0,59
7	1.602.679,29	4,82	0,00	0,00			1.602.679,29	0,74
8	206.000,00	0,62	0,00	0,00			206.000,00	0,09
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	108.000,00	0,32	0,00	0,00			108.000,00	0,05
11	470.000,00	1,41	0,00	0,00			470.000,00	0,22
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					300.000,00	100,00	300.000,00	0,14
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	5.854.351,78	17,61	0,00	0,00			5.854.351,78	2,69
4	4.013.154,40	12,07	0,00	0,00			4.013.154,40	1,85
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.235.460,62		0,00		300.000,00		33.535.460,62	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 6000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

IMPIEGHI

Pag. 2

ANNO 2014								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	10.720.617,72	33,21	0,00	0,00			10.720.617,72	0,00
2	614.759,91	1,90	0,00	0,00			614.759,91	0,36
3	7.650.594,67	23,70	0,00	0,00			7.650.594,67	4,53
4	716.310,00	2,22	0,00	0,00			716.310,00	0,42
5	65.100,00	0,20	0,00	0,00			65.100,00	0,04
6	1.128.359,56	3,50	0,00	0,00			1.128.359,56	0,67
7	1.602.679,29	4,97	0,00	0,00			1.602.679,29	0,95
8	206.000,00	0,64	0,00	0,00			206.000,00	0,12
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	108.000,00	0,33	0,00	0,00			108.000,00	0,06
11	470.000,00	1,46	0,00	0,00			470.000,00	0,28
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					300.000,00	100,00	300.000,00	0,18
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	5.806.032,51	17,99	0,00	0,00			5.806.032,51	3,43
4	3.190.374,38	9,88	0,00	0,00			3.190.374,38	1,89
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	32.278.828,04		0,00		300.000,00		32.578.828,04	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 6000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

IMPIEGHI

Pag. 3

ANNO 2015								
Interventi	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	10.720.617,72	32,98	0,00	0,00			10.720.617,72	6,31
2	614.759,91	1,89	0,00	0,00			614.759,91	0,36
3	7.969.715,67	24,52	0,00	0,00			7.969.715,67	4,69
4	716.310,00	2,20	0,00	0,00			716.310,00	0,42
5	65.100,00	0,20	0,00	0,00			65.100,00	0,04
6	996.852,27	3,07	0,00	0,00			996.852,27	0,59
7	1.602.679,29	4,93	0,00	0,00			1.602.679,29	0,94
8	206.000,00	0,63	0,00	0,00			206.000,00	0,12
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	108.000,00	0,33	0,00	0,00			108.000,00	0,06
11	470.000,00	1,45	0,00	0,00			470.000,00	0,28
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					300.000,00	100,00	300.000,00	0,18
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	5.743.970,43	17,67	0,00	0,00			5.743.970,43	3,38
4	3.287.754,08	10,12	0,00	0,00			3.287.754,08	1,94
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	32.501.759,37		0,00		300.000,00		32.801.759,37	

3.7 - PROGETTI

PROGETTO n. 6001	di cui al Programma n. 6000
-------------------------	-----------------------------

Titolo

Ob26 - Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane

Responsabile

Assessore: Massimo Maisto

Finalità da conseguire

- Rendere maggiormente incisivo il sistema incentivante e di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti
- Dare piena attuazione al progetto qualità rivedendo i processi interni maggiormente critici
- Responsabilizzare maggiormente la struttura dirigenziale per il raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Resta l'incognita del personale che potrebbe transitare dalla Provincia che sarà prevalentemente impiegato per la gestione delle competenze attribuite al Comune.

Motivazione delle scelte

Risultano pienamente confermate le considerazioni già svolte nella precedente relazione che pertanto si ripropongono con qualche modesta integrazione.

Il contesto nel quale la pubblica amministrazione si trova ad agire oltre alle difficoltà congiunturali già ampiamente illustrate nelle precedenti sezioni è fortemente caratterizzato da un atteggiamento di comune sfiducia nelle sua capacità di produrre servizi efficienti.

L'immaginario collettivo tende infatti ad identificare la pubblica amministrazione e pertanto il personale che la rappresenta come una componente parassitaria incapace di rispondere alle attese della cittadinanza.

E' quindi necessario che qualsiasi iniziativa punti ad invertire questa tendenza non assuma il carattere sanzionatorio, che la recente riforma ha pervicacemente proposto, ma, al contrario, prenda in debita considerazione l'esigenza della massima condivisione e stimoli il recupero di un ruolo positivo del servizio al pubblico.

L'insieme delle considerazioni esposte hanno contribuito a sviluppare la convinzione che i processi riorganizzativi necessariamente indotti dalla progressiva riduzione del personale non possano essere disgiunti da un impegno diffuso a verificare le modalità del nostro modo di produrre e conseguentemente ad una loro capillare riprogettazione.

Il Comune di Ferrara ha sviluppato e certificato in questi ultimi anni, il proprio Sistema di Gestione Ambientale, coinvolgendo l'intera struttura in un'attenta analisi delle attività, sia dirette che indirette, di rilevanza ambientale.

Già nel precedente esercizio l'Amministrazione ha deciso di applicare le prassi acquisite con l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, a tutti i servizi forniti implementando un Sistema di Gestione della Qualità, che metta sotto controllo i processi dell'Ente secondo i criteri dettati dallo

standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008. La realizzazione di tale progetto ha subito un forte ritardo a causa degli eventi sismici ma resta al centro dell'attenzione .

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- Individuazione e soddisfazione dei requisiti, delle esigenze e delle aspettative di cittadini ed imprese;
- Costante miglioramento degli standard di qualità dei propri servizi in un'ottica di trasparenza, partecipazione e soddisfazione dei fabbisogni del cittadino, dell'utente esterno, del committente interno, anche attraverso l'attuazione di interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto ed equa applicazione delle norme di legge;
- Promozione di un'adeguata sensibilizzazione e formazione del proprio personale impegnato nei processi di qualità;
- Attuazione di un adeguato sistema di monitoraggio dei servizi erogati attraverso indagini di soddisfazione del cliente per garantire la misurazione e la quantificazione degli obiettivi di qualità in un'ottica di miglioramento continuo.

Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Definire delle azioni specifiche mirate allo sviluppo della massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi erogati in conformità con gli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione;
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente;
- Migliorare l'efficacia dei servizi erogati attraverso verifiche periodiche ed il controllo degli indicatori di processo;
- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti;

In applicazione del criterio di efficienza, a focalizzare prioritariamente l'attenzione sui processi di maggiore criticità, intervenendo sui restanti processi dell'organizzazione in modo progressivo, al consolidarsi in modo soddisfacente dei risultati.

Titolo**Ob27 - Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini****Responsabile**

Sindaco Tiziano Tagliani

Finalità da conseguire

- Informazione & comunicazione pubblica
- Dialogo costante con e tra i cittadini

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P.), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Fondamentale è l'azione della comunicazione che dovrà puntare sulla realizzazione di esperienze "con" i cittadini e non solo "per" i cittadini, dando risalto alla forte valenza che la partecipazione e la relazione cittadino-Amministrazione hanno nella "messa in pratica" dell'identità della città e della sua comunità disegnata attraverso il sistema di opportunità.

Consapevoli che una buona comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'Amministrazione efficace, un potente strumento di miglioramento dei servizi e, nel contempo, un fattore centrale per rendere operanti i diritti di cittadinanza, l'amministrazione comunale intende sviluppare un programma di azioni e attività volte rilanciare le attività di informazione e comunicazione delle attività istituzionali dell'Ente, favorendo la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione comunale. La "parola chiave" di quest'ambito strategico è "relazioni" e la comunicazione dovrà adottare uno stile che ne favorisca la costruzione, il mantenimento e la cura.

Per elevare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle azioni di informazione e comunicazione delle scelte e delle azioni intraprese si vuole raggiungere un completo livello di integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, interni ed esterni, tale da garantire la massima coerenza possibile tra messaggi ed obiettivi.

Per quanto riguarda l'Informazione e la comunicazione pubblica, si intensificherà la raccolta e diffusione delle attività istituzionali, in stretto rapporto con i mezzi di informazione locali e nazionali, del Sindaco, delle Circoscrizioni, della Giunta, degli Assessorati (e relativi Settori-Servizi), del Consiglio comunale.

Per tale attività maggior risalto e migliore visibilità sarà garantita da:

- il giornale on-line CRONACACOMUNE.IT
- i vari profili e la gestione dei contatti dei social network (FACEBOOK e TWITTER).

Saranno inoltre programmate campagne di comunicazione sulle attività dell'Ente, anche ricorrendo alla sperimentazione e all'utilizzo di nuove tecnologie multimediali, in particolare nel campo della INFOMOBILITÀ.

Si programmeranno e incentiveranno PIANI DI COMUNICAZIONE sui servizi, prestazioni, eventi e

progetti dell'Amministrazione comunale, nonché su iniziative pubbliche e temi di pubblica utilità. In particolare saranno attuate campagne di comunicazione o informazione necessarie a promuovere servizi (es. Piano neve; Mobilità; Trasporti, cantieri in città, Blog battiamo il sisma) o sensibilizzare i cittadini a comportamenti o atteggiamento rispettosi dell'ambiente e della convivenza civile (es. Ferrara città dell'Unesco, idee e progetti per la città storica,).

Per assicurare il dialogo costante con i cittadini si sosterranno esperienze partecipative sia su scala cittadina che su scala "di quartiere" nell'ottica di un maggior avvicinamento ai cittadini e di un loro coinvolgimento attivo nella definizione ma anche nell'attuazione di progetti per migliorare la qualità e la vivibilità della città. A seguito del sisma che ha colpito la città sarà favorita la partecipazione dei cittadini attraverso un progetto sviluppato dal Laboratorio Urbano del Comune di Ferrara: Il progetto consiste in un'attività di ricerca sperimentale con gli abitanti per mezzo di una serie di "Laboratori partecipativi di prevenzione del danno sismico", momenti d'incontro, dialogo e confronto, informazione e formazione tra cittadini ed esperti, per realizzare una lettura, quanto più completa possibile, dello stato di fatto dell'area campione scelta, utile per elaborare efficaci strategie e proposte di intervento per il miglioramento, l'adeguamento e la ricostruzione antisismica. Il Documento di proposta partecipata che si otterrà a conclusione del processo, indicherà le priorità condivise da affrontare e le soluzioni operative che i soggetti coinvolti si impegnano a portare avanti, da interventi minimi di manutenzione e cura dello spazio fino a operazioni più complesse e articolate.

La versione rinnovata del sito web punta a favorire, semplificare e rafforzare il dialogo tra Amministrazione e Cittadinanza, ad elevare la qualità dei servizi erogati dall'ente e a garantire una informazione tempestiva, puntuale e precisa sugli eventi calamitosi, le scadenze tributarie e finanziarie, gli eventi e le manifestazioni, nonché sulla vita politica e le scelte amministrative. Il nuovo portale comunale si pone come strumento di partecipazione per i cittadini alla vita pubblica, garantita dalla totale trasparenza sull'operato dell'ente, e canale di ascolto dell'utente che può esprimere osservazioni, suggerimenti, opinioni ed inoltrare segnalazioni mediante uno spazio apposito. Per ascoltare le istanze e le osservazioni dei cittadini sarà attivo il software FEDRO SEGNALAZIONI integrato, nelle aree afferenti la mobilità, dalla collaborazione di AMI .

Per valorizzare il ruolo partecipativo dei cittadini attraverso l'ascolto delle richieste e dei bisogni dell'utente si proseguirà con la rilevazione ed il monitoraggio del gradimento dei servizi e della percezione della loro qualità (indagini di customer satisfaction), per una eventuale rimodulazione degli stessi, sulla base del feedback che esse forniscono.

Per rendere permanente una rete di relazioni tra il Comune e le Associazioni di categoria si organizzeranno periodici incontri di ascolto e condivisione delle IDEE E DEI PROGETTI PER LA CITTA' STORICA.

La Giunta, per continuare a dare vigore al dialogo diretto con gli abitanti organizzerà incontri "itineranti" nelle frazioni del comune , per essere più vicina al territorio e ai problemi dei cittadini, i quali possono così più facilmente raggiungere l'Amministrazione e condividere le proprie idee, proposte e suggerimenti. . Per seguire più da vicino il percorso della Giunta itinerante sul sito del Comune sarà aperta una speciale sezione contenente il calendario e i report di tutti gli appuntamenti: si tratta di un utile strumento attraverso il quale il cittadino potrà tenersi costantemente aggiornato sugli sviluppi del progetto.

Titolo**Ob28 - Migliorare l'informatizzazione dell'ente****Responsabile**

Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire

- Incrementare servizi on-line e di innovazione tecnologica per la cittadinanza e il territorio
- Attivare un percorso di coordinamento centralizzato delle reti e dei sistemi di trasmissione dati dell'Amministrazione Comunale
- Rinnovare e migliorare il servizio di posta elettronica integrandolo con servizi di condivisione documenti e agende in modalità cloud computing
- Proseguire nell'integrazione dei sistemi e delle banche dati

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al servizio Sistemi Informativi e Territoriali o in dotazione ad altri servizi quando le finalità lo richiedano .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

L'innovazione tecnologica viene ormai vista come la una condizione necessaria per la vita di ogni giorno, in special modo nelle città dove le tematiche di riduzione di costi (economici, umani e ambientali) sono all'ordine del giorno. In questo contesto la Pubblica Amministrazione svolge un ruolo chiave sia come fornitore di servizi che come intermediatore di competenze e di conoscenza. Per questo l'esistenza di servizi distribuiti online è un passaggio chiave nel lavoro di una Amministrazione Locale per una città delle dimensioni di Ferrara. Dopo l'attivazione del sistema dei pagamenti online (al momento limitato agli accessi alla ZTL) e un rinnovamento radicale del sistema di autenticazione del servizio di wi-fi pubblico, proseguiamo quindi in questa strada nel 2013 da un lato aumentando i servizi disponibili ai pagamenti online (le pratiche commerciali e se possibile le contravvenzioni), dall'altra portando online uno dei servizi più tradizionali di un'amministrazione comunale: gli sportelli anagrafici. Con l'installazione della nuova procedura sarà infatti possibile, ove consentito dalla normativa, attivare un servizio di certificazione anagrafica online, integrato inoltre in un sistema di interfacce utente standardizzato a scala regionale (People).

Attualmente l'Amministrazione Comunale dispone di diversi sistemi e reti di trasmissione dati sul territorio, diversi sia per modalità tecnologica che per fornitore e inoltre gestiti da diversi uffici dell'Amministrazione Comunale. L'obiettivo di cercare di ricondurre il tutto a modalità omogenee di gestione, già proposto l'anno scorso ma rimasto inattuato a causa del terremoto di maggio, rimane fondamentale anche alla luce del nuovo approccio che stiamo sperimentando proprio a seguito del sisma: occorrono reti integrate e molto veloci, così da poter rapidamente intervenire sui sistemi di comunicazione in situazioni di emergenza, oltre che per attuare importanti risparmi sui costi di gestione.

Il servizio di posta elettronica, rinnovato nella primavera del 2012 attraverso il sistema Google Apps for Business, si è rivelato un servizio efficace e flessibile, fornendo anche nelle condizioni critiche

dovute al sisma un sistema di posta flessibile e utilizzabile in qualunque situazione. Ora intendiamo dare maggior impulso promuovendo in modo sistematico le altre funzionalità tipiche del cloud computing (in primis la gestione dei documenti), utilizzando anche la rete dei referenti informatici costituita e resa operativa durante il 2012.

Sul tema del rinnovamento e dell'integrazione dei sistemi osserviamo che nel 2013 diventerà operativo la nuova Anagrafe che, oltre ai già citati nuovi servizi on-line per i cittadini, consentirà un'integrazione reale con tutti gli altri sottosistemi, oltre a integrare in un unico applicativo tutti i servizi anagrafici.

Si concluderà anche il progetto ACI-ACSOR per passare alla fase di gestione, fornendo così all'Amministrazione uno strumento di controllo e di supporto delle decisioni sulla fiscalità locale (per gli aspetti legati alle tematiche edilizie) estremamente avanzato e integrato con tutte le banche dati dell'Amministrazione.

Infine verrà installato il nuovo sistema di gestione del Patrimonio Immobiliare, che integrerà il lavoro dei tanti uffici che intervengono nella sua gestione (tecnici e amministrativi), con l'obiettivo di avere un reale coordinamento delle attività e una ottimizzazione della gestione.

Ob29 Riassetto dei servizi territoriali rivolti ai cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino**Responsabile**

Assessore Luciano Masieri

Finalità da conseguire

Riorganizzare gli Uffici Decentrati (le 4 Circoscrizioni, di cui 4 sedi e 2 uffici decentrati) sotto gli aspetti istituzionali, organizzativi, amministrativi e logistici, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino, ripensando al contempo il sistema di gestione dei servizi decentrati, anche attraverso il coinvolgimento nelle diverse frazioni di "reti sociali di prossimità".

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P.), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

In vista del 2014, proseguono le valutazioni relative a quali servizi erogare, e con quali modalità, nei futuri uffici decentrati.

Si verificherà l'opportunità di integrare le attuali attività, che comunque subiranno delle variazioni in funzione delle disposizioni contenute nelle Leggi n. 191/2009 e n. 42/2010, con particolare riferimento a quelle di segreteria (gestione fondi, personale, assistenza agli organi circoscrizionali, etc...): in tal senso l'ipotesi attualmente al vaglio è quella di istituire degli Sportelli Sociali decentrati.

Una particolare riflessione, inoltre, si intende dedicarla a quelle frazioni che nel tempo hanno visto diminuire, anche fino a scomparire in taluni casi, i servizi di pubblica utilità presenti che, oltre a rappresentare dei punti di riferimento per la comunità, rivestivano anche una "funzione di socializzazione". In questi casi si potrebbero sperimentare delle modalità "alternative" di erogazione di servizi, come ad esempio le "reti sociali di prossimità", con lo scopo di creare circuiti virtuosi in cui a fornire i servizi ai cittadini residenti potrebbero essere gli stessi cittadini. A tal fine, appurato l'indirizzo dell'Amministrazione a testare esperienze di questo genere, è necessario progettare l'intervento iniziando anzitutto con un puntuale monitoraggio dello stato dell'arte nelle diverse periferie (servizi presenti, attività che vengono realizzate, progetti in corso, soggetti significativi, analisi dei bisogni, presenza di centri culturali, ricreativi, sociali, associazioni, sindacati, etc...).

Titolo**Ob30 - Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate****Responsabile**

Assessore Luigi Marattin

Finalità da conseguire

- Definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, quale garante dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P.), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Le aziende controllate di servizio pubblico rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Ferrara per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi e duplicazioni. La costituzione della Holding Ferrara Servizi, la società pubblica che detiene tutte le partecipazioni di AMSEFC, AMSEF, Ferrara Arte, Ferrara Tua, Ferrara Fiere ed ACOSEA Impianti, non deve rispondere solo a finalità di risparmio fiscale, attraverso la redazione di un bilancio di gruppo, ma deve altresì consentire la realizzazione di un'unica politica occupazionale e del credito, nonché l'ottimizzazione dei servizi comuni.

Questi sistemi di buona amministrazione consentiranno:

- un risparmio nei costi di gestione, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune
 - la riduzione per i cittadini del costo di alcuni servizi
- l'aumento della qualità delle prestazioni.

Titolo**Ob31 - Riduzione dell'indebitamento comunale****Responsabile**

Assessore Luigi Marattin

Finalità da conseguire

Operare affinché le scelte di bilancio e l'impegno complessivo della risorsa economica locale siano economicamente sostenibili ora e in futuro e siano il più possibile intellegibili e comunicabili agevolmente al cittadino. In particolare, ridurre nell'arco del mandato di 45 milioni di euro lo stock di debito comunale rispetto al valore di debito residuo risultante al 01.01.2009

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Gli enti locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto di incertezza normativa che impedisce una corretta ed efficace programmazione: le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) hanno prodotto un cospicuo taglio di risorse destinate agli enti locali ed un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili (e quindi degli impegni di spesa) per tutti i comuni italiani.

A partire da questo contesto, è prioritario e strategico compiere interventi strutturali sulla composizione del bilancio del Comune, garantendo la stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere, e per garantirne la sostenibilità nel tempo. In particolare, diviene obiettivo strategico dell'amministrazione attuare una strategia pluriennale di riduzione del debito del Comune. Per i prossimi tre anni, si intende finanziare il flusso di investimenti prevalentemente con alienazioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari), riducendo al minimo l'emissione di nuovo indebitamento. Questo consentirà una drastica riduzione dello stock di debito dal 2011 al 2014.

Inoltre, date le difficoltà sopra esposte, è opportuno adottare una strategia di comunicazione il più possibile chiara, trasparente ed efficace con l'obiettivo di massimizzare la comprensione da parte del cittadino delle dinamiche di bilancio e delle scelte compiute dall'amministrazione

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	2013	2014	2015			Quote di risorse generali	Proventi dei servizi	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1000 - CITTA' E TERRITORIO	128.655.155,28	85.208.909,03	86.239.687,45			153.423.777,76	23.399.550,00	14.610.000,00	10.492.832,00	517.724,00	-	12.738.846,31	8.000.000,00	76.921.021,69
2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA	4.303.479,23	1.822.085,24	2.072.601,95			3.872.026,42	330.000,00	-	1.803.110,00	-	-	-	-	2.193.030,00
3000 - ECONOMIA E LAVORO	2.091.435,20	2.083.239,76	2.072.474,97			5.665.149,93	27.000,00	-	-	405.000,00	-	-	-	150.000,00
4000 - CULTURA E TURISMO	13.100.765,18	11.756.218,12	11.751.603,30			30.081.658,60	900.730,00	-	629.898,00	-	60.000,00	-	-	4.936.300,00
5000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI	35.818.912,27	35.606.450,57	34.946.838,18			89.431.055,20	762.000,00	2.240.451,00	7.970.545,13	73.500,00	649.318,80	-	-	5.245.330,89
6000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE	33.535.460,62	32.578.828,04	32.801.759,37			95.417.382,03	2.553.666,00	-	-	-	-	-	-	945.000,00

(1): il nr. del programma è quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento
1	Interventi su alloggi ERP 1° piano	2001	84.648,80		Prov.Vendita ERP
2	Adeguamento viabilità per nuovo accesso Ospedale sul raccordo Ferrara Mare a Cona.Convenz. con Amm.ne prov. e Ospedale	2002	284.051,29	142.025,65	BOC
3	Istituto Dosso Dossi-restauro e adeguamento impiant.co riapprovazione progetto esecutivo	2006	2.754.762,42	2.647.694,49	BOC e contributo provinciale
4	Pru Eridania_urbanizzazione primaria nell'ambito del piano particolareggi.to di iniziativa privata sottozona B4.5 via del lavoro	2004	5.668.251,07	3.616.238,33	contrib. Reg.li e BEI
5	impianto di illuminazioen pubblica via Modena	2004	54.000,00	4.726,20	mutui cdp risc
6	Lavori di costruzione del canale diversivo Rocca - progeto consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	2005	300.000,00	46.101,45	BEI
7	Circ. Zona Sud: fognature Monestirolo	2005	65.000,00		proventi concessioni edilizie
8	attuazione programma di Edilizia Res. Pubblica-inter. Su patrim. Com.le	2006	1.753.394,00	1.578.054,60	Contributo Regionale
9	Nido Il salice - 1° 2° e 3° stralcio finanziario -	2006	3.000.000,00	2.410.708,66	BEI e CR
10	Contratti di quartiere II - opere di urbanizzazione	2006	1.044.945,50	411.602,81	BEI e CR
11	Circ. giardino - Strade e marciapiedi via Ticchioni e altre	2006	74.600,00	25.669,41	proventi concessioni edilizie
12	Progetto definitivo relativo alla manutenzione straord. per la sistemazione e adeguamento dell'immobile di via Marconi 39 da destinare a sede di Servizi comunali, archivi e magazzini comunali	2006	241.964,00	230.252,11	BEI

13	Interventi diffusi di messa in sicurezza arterie stradali pericolose - piano naz. Sicurezza stradale	2006	50.000,00	31.675,60	BEI
14	Piscina via Bacchelli	2006	160.000,00	90.572,73	MUTUO Istituto credito sportivo
15	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara – 1° stralcio –	2006	397.372,64	211.000,21	BOC
16	Adeguamento e ristrutturazione campo scuola	2007	80.000,00	66.796,02	proventi concessioni edilizie
17	Contratti di quartiere II - costruzione 76 alloggi Barco	2007	6.774.297,96	4.740.727,18	BEI e CR
18	Contratti di quartiere II - riqualificazione via bentivoglio	2007	1.500.000,00	1.425.854,89	BEI e CR
19	Interventi di manut. Straord e messa a norma scuole medie-elementari-materne-asili nido-e altri edif.com.li OPERE EDILI	2007	500.000,00	415.079,67	BEI
20	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO INCUBATORE PER IMPRESE DI CASSANA	2007	5.996,40		PIP
21	Riqualific. Area Darsena da ponte san Giacomo e aponte della pace	2007	5.218.517,65	4.537.183,44	BEI e CR
22	Rotatoria SP 19 via Eridano /casello A13 Ferrara Nord -	2007	1.000.000,00	317.404,37	BEI e contributi terzi
23	Messa a norma locali v. cassoli 25 g.h a cura dell'associazione AICS	2008	7.000,00		contributo da terzi
24	METROPOLITANA: 1° STRALCIO - 2° LOTTO.compresa perizia di variante - importi finanziati da Comune e Stato	2008	4.987.179,32	4.435.114,86	Contributi statali - BEI e BOC
25	Lavori completamento della tangenziale est di Ferrara con adeguamento di un tratto della s.p 22 bivio Passo Segni - Correggio - via Raffanello."	2008	300.000,00	294.732,58	BEI
26	Progetto esecutivo per lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi negli asili nido-scuole materne - elementari- medie	2008	300.000,00	261.800,45	BEI
27	Progetto esecutivo per interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi e fabbricati : opere edili.	2008	500.000,00	378.285,32	BEI

28	Parziale demolizione muro di recinzione al MOF	2008	47.421,28	47.099,96	BEI
29	Progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma di fabbricati e scuole comunali - opere da falegname	2008	50.000,00	42.330,95	BEI
30	Progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma di fabbricati e scuole comunali - opere da fabbro	2008	50.000,00	45.086,13	BEI
31	Progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma di fabbricati e scuole comunali - opere da idraulico	2008	150.000,00	33.946,32	BEI
32	Progetto definitivo relativo ai lavori di rifacimento ed estensione impianti di illuminazione pubblica nelle circoscrizioni	2008	536.084,90	522.477,28	Entrate patrimoniali
33	Manutenzione straordinaria e eliminazione stati di pericolo su ponti e cavalcavia, sulle strade comunali e loro pertinenze	2008	100.000,00	77.073,61	BEI
34	Locali ex Bazzi assegnati con concessione alla Clickland srl. Quota lavori straordinari a carico comunale	2009	224.011,95	153.099,70	proventi concessioni edilizie
35	Realizzazione e manutenzione illuminazione pubblica risanamento e verifica impianti	2009	200.000,00	189.028,94	BEI
36	Adeguamento alle norme di sicurezza di edifici circoscrizionali e sc. materna MONGOLFIERA	2009	305.000,00	278.887,47	BEI
37	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma nidi - opere edili	2009	120.000,00	117.530,42	BEI
38	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma sc. materne - opere edili	2009	80.000,00	66.226,02	BEI
39	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma sc. medie - opere edili	2009	100.000,00	52.844,65	BEI
40	Lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi nelle strutture scolastiche	2009	300.000,00	151.620,83	BEI
41	tombinamento scolo s. Martino	2009	225.000,00	154.168,73	proventi concessioni edilizie
42	prosecuzione ed implementazione impianto cittadino di video sorveglianza -	2009	30.000,00	5.880,00	Contributo Regionale

43	Scuola elementare Quartesana: lavori di adeguamento e ristrutturazione 3° stralcio	2010	450.000,00	444.531,94	BEI e CR
44	Nido Leopardi - progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria	2010	150.000,00	133.667,48	BEI - CDP
45	Manutenzioni straordinarie ai fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria. Progetto esecutivo	2010	160.000,00	97.433,13	BEI
46	Manutenz. Straordinaria copertura sc. infanzia Ugo Costa	2010	180.000,00	151.515,13	BEI
47	Realizzazione pista ciclo-pedonale a CorloI	2010	150.000,00	144.778,66	BEI-BOC-CS
48	Progetto per i lavori di Realizzazione di laboratori operativi presso il complesso di via Marconi - 1° stralcio	2010	60.000,00	47.951,08	BEI
49	PROGETTO CONA - finanziamento anno 2010	2010	478.910,56	92.671,90	contributo statale -entrate patrimoniali
50	lavori straordinari al campeggio da scomputare dal canone di gestione - affidamento in corso	2010	36.000,00	14.460,00	peep
51	Lav. Di riqualif. Urbana c.so martiri pavimenatzione e illuminazione	2010	1.513.627,00	1.420.621,00	contributo regionale e entrate patrimoniali
52	demolizioni sostitutive di opere abusive	2010	25.000,00		proventi concessioni edilizie
53	Opere idriche e fognarie c.so martiri	2010	100.000,00	89.571,20	Contributo Regionale
54	Progetto definitivo dei lavori di miglioramento della fruibilità del Parco Bassani e del collegamento ciclabile Ferrara-fiume Po	2010	258.260,00	166.191,61	contributo statale e Boc
55	Realizzazione di un tecnopolo per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologicoI	2010	2.600.000,00	91.644,62	BEI e CR
56	Illuminazione artistica di porta degli angeli. Prosp. Giovecca, statue ponte s.giorgio s.pietro ecc..	2010	183.000,00	119.988,97	Contributo Regionale
57	Lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento C.P.I. in strutture sensibili	2010	300.000,00	33.145,20	BEI

58	Piscina di via Pastro - rifacimento imp. ricircolo, filtrazione e trattamento acqua ed opere edili accessorie	2010	185.000,00	178.221,03	BEI
59	Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede riservata in via X Martiri a Porotto Lavori di installazione di paline di fermata bus a servizio del trasporto pubblico urbano	2008	76.000,00	65.811,29	Contributo Regionale
60	Giardino delle Duchesse: restauro e valorizzazione 2° lotto - 1° stralcio	2008	508.000,00	469.489,18	Contributo Regionale
61	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi, materne, elementari medie ed altri edifici comunali - opere edili	2011	420.000,00	9.343,75	Entrate patrimoniali
62	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma da eseguirsi nei fabbricati e enelle scuole di proprietà comunale in gestione al Servizio Edilizia - opere da elettricista	2011	150.000,00	89.592,58	Entrate patrimoniali
63	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma da eseguirsi nei fabbricati e nelle scuole di proprietà comunale in gestione al Servizio Edilizia - opere da idraulico	2011	130.000,00	80.344,31	Entrate patrimoniali
64	manut. Straord. barriere sicurezza stradali	2011	60.000,00	40.450,27	Entrate patrimoniali
65	an. Straord. pavimentazione strade in materiale lapideo	2011	180.000,00	133.575,21	Entrate patrimoniali
66	Ripristino Sfondi e fognoli stradali	2011	60.000,00	44.457,87	Entrate patrimoniali
67	Man. Straord. Strade circ. 2	2011	400.000,00	286.277,30	Entrate patrimoniali
68	Lavori di manutenzione migliorativa della segnaletica stradale ed opere ad essa connesse nelle vie, corsi e piazze delle quattro circoscrizione territoriali comunali	2011	300.000,00	218.120,74	Entrate patrimoniali
69	Man. Straord. Strade circ. 4	2011	400.000,00	342.704,68	Entrate patrimoniali
70	Man. Straord. Strade circ. 3	2011	400.000,00	190.556,98	Entrate patrimoniali
71	Messa a norma campi calcio Quartesana -	2011	126.000,00	1.398,32	Entrate patrimoniali

72	Lavori di adeguamento e messa a norma della scuola media de pisis sede staccata di Porotto	2011	170.000,00	161.146,47	Entrate patrimoniali
73	Interventi di monitoraggio e messa in sicurezza di edifici con presenza di amianto (asili nido)	2011	150.000,00	121.972,95	Entrate patrimoniali
74	RESTAURO e manutenzione straordinaria edifici storico monumentali	2011	148.321,00	1.200,04	Entrate patrimoniali
75	Palazzo Paradiso: riassetto funzionale atrio di ingresso	2011	150.000,00	4.006,47	Entrate patrimoniali e Contributo provinciale
76	Manut. straord. strade e pertinenze pavimentate in materiale inerte	2011	100.000,00	27.619,98	bei
77	Manutenz. Straord. Segnaletica verticale e orrizz. A seguito interventi straordinari pavimentazioni stradali nelle 4 circoscrizioni	2011	200.000,00	118.234,74	bei
78	Lavori di realizzazione interventi straord. Di segnaletica stradale a seguito ordinanze sindacali permanenti	2011	80.000,00	1.494,26	bei
79	Somma urgenza ex Macello vi Trenti	2011	6.000,00	4.462,25	proventi concessioni edilizie
80	Teatro comunale sostituzione Dimmer	2011	150.000,00	113.096,59	contributi regionali riscossi-entrate patrimoniali - concessioni edilizie
81	Museo di storia naturale: interventi di restauro e riqualificazione impiantistica - 1° lotto	2011	96.000,00	90.528,17	Contributo regionale -BOC - contrib. Prov.
82	Man. Straord. Strade circ. 1 -	2011	400.000,00	354.752,93	Entrate patrimoniali
83	Somma urgenza per rinvenimento bomba aereo in località Isola Bianca	2011	12.500,00	2.280,00	proventi concessioni edilizie
84	Piano di caratterizzazione quadrante est - 2^ fase	2011	600.000,00	768,83	contributo da terzi
85	Scuola media De Pisis - prevenzione incendi e manut. straord. auditorium	2011	140.000,00	91.096,10	bei
86	Teatro Cortazar: adeguamento a prescrizioni Vigili fuoco	2011	48.000,00	37.891,15	contributo regionale e BOCi

87	contributo da privati per riqualificazione galleria matteotti	2011	308.540,00	262.840,44	contributo da terzi e BEI
88	Elefante blu - ristrutturazione e adeguamento - vedi anche PEEP	2011	80.000,00	75.233,98	contributo da terzi e peep
89	Installazione del sistema di bike sharing "mi muovo in bici"	2011	30.000,00	2.108,50	contributo statale
90	Piano Speciale D'area – progetto "Illuminazione artistica p.zze centro storico e luoghi storici", stralcio: V.le Cavour – opere civili a servizio del nuovo impianto di pubblica illuminazione	2011	375.000,00	75.519,13	Contributo Regionale
91	nuovo ambulatorio presso il canile	2011	75.000,00	73.263,46	contributo regionale e proventi concessioni edilizie
92	ristrutturazione edificio scolastico di Baura - progetto definitivo	2011	520.000,00	253.887,23	Entrate patrimoniali
93	valorizzazione canale Boicelli e potenziamento pontile presso area Biconca di Pontelagoscuro	2011	116.000,00	1.039,98	c terzi
94	palazzo dei Diamanti - adeguamento norme prevenzione incendi per rilascio CPI	2011	15.000,00	8.560,51	c terzi
95	somma urgenza Mura Estensi Baluardo S. Lorenzo	2011	51.536,80	48.601,00	c.terzi e peep
96	somma urgenza Millegru	2011	88.000,00	78.279,82	peep
97	La musica sul fiume: lavori impiantistici al primo piano fabbricato via Darsena 57	2011	52.358,00	45.339,79	c.terzi e cr
98	2° stralcio riqualificazione galleria Matteotti	2011	373.460,00	3.574,54	diversi
99	Piano Speciale D'area – progetto "Illuminazione artistica p.zze centro storico e luoghi storici", stralcio: realizzazione impianto pubblica illuminazione delle aree verdi: a) parco angolo Via Girolamo da Carpi e Via Renata di Francia; b) parco angolo Via Coperta e Via Camposabbionaro. approvazione progetto esecutivo. CIA 127/04-2009	2011	27.500,00	923,54	cr

100	Piano Speciale D'area - riqualificazione via degli Angeli - vedi anche EP	2011	230.000,00	2.137,89	cr e ep
101	Importo a carico comunale per rotatoria via Comacchio-strada accesso ospedale Cona	2011	220.000,00		entrate patrimoniali
102	RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE TRATTI ANTICHE MURA ESTENSI -	2011	600.000,00	5.472,72	entrate patrimoniali e cs
103	Palestra scuola de Pisis	2011	40.000,00	38.524,41	entrate patrimoniali
104	opere perc ottenimento CPI srtruure sensibili	2011	350.000,00	1.540,08	entrate patrimoniali
105	Riqualificazione e messa in sicurezza delle aree gioco di pertinenza di aree verdi	2011	200.000,00	1.685,27	entrate patrimoniali
106	manutenzione straordinaria marciapiedi di città	2011	405.000,00	90.335,50	entrate patrimoniali
107	Segnalamento nuovo polo ospedaliero di Cona	2011	47.500,00	42.848,81	pip
108	Palazzo Municipale: restauro meridiana	2012	7.500,00		legge 10
109	realizzazione tratto di strada a collegamento con via De Chirico	2012	47.436,23		ct
110	campo polivalente scuola media di Cona	2012	28.659,00		ct
111	Impermeabilizzazione terrazzo Teatro Verdi	2012	14.500,00		cdp riscosso
112	Lavori di ripristino e manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza stradale	2012	130.000,00	30,00	avanzo
113	Manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi del nido Giardino	2012	230.000,00	121.269,18	avanzo
114	Interventi manutentivi e di adeguamento normativo alla scuola primaria di Gaibanella -	2012	150.000,00	9.304,88	avanzo /ep

115	manutenzione strade circ. 2	2012	400.000,00	2.416,13	avanzo
116	manutenzione strade circ.3	2012	400.000,00	225,00	avanzo
117	Palazzo Paradiso somma urgenza	2012	4.500,00	2.579,09	legge 10
118	Locali ex AMGA: Riqualificazione spazio attiguo al centro musicale SONIKA per creare spazi polivalenti	2012	120.000,00	4.235,07	peep-ep-cr
119	Baluardo dell'Amore - 2 lotto -	2012	514.000,00	195.319,27	cr-legge10
120	mantuazione straordinaria Materna Benzi di San Martino	2012	400.000,00	146.160,73	cdp riscosso - cr-ep
121	Scuola Baura 2 stralcio opere di recupero e ristrutturazione	2012	289.409,21	225,00	peep-cr
122	Bosco Porporana	2012	50.000,00		legge 10-cp
123	Manutenzione straordinaria conglomerati bituminosi città	2012	310.000,00	2.347,42	bei
124	Manutenzione straordinaria da eseguirsi su strade e pertinenze, pavimentate con materiale inerte	2012	100.000,00	30,00	bei-legge 10
125	manutenzione straordinaria per eliminazione stati di pericolo strade in materiale lapideo	2012	180.000,00	30,00	CR-CS- CP - legge 10
126	manut. Straod, segnaletica	2012	50.000,00	1.178,61	cdp risc/legge 10
127	Lavori di completamento nido il Salice - via del Salice	2012	400.000,00	113,00	bei
128	Torre campanaria S. Maria Consolazione: opere provvisionali	2012	12.587,18		cr
129	Scuola primaria "Guarini" interventi strutturali aggiuntivi post sisma	2012	150.000,00		boc-bei

130	ripristino danni arrecati al cavalcavia di via Wagner	2012	10.516,50		ct
131	Scuola primaria di Pontegradella - ripristino urgente	2012	47.976,69	40.426,68	cr
132	Scuola primaria di Villanova - ripristino urgente	2012	35.428,71		cr
133	scuola materna statale R. Benzi - ripristino urgente	2012	174.352,45	30,00	cr
134	SCUOLA PRIMARIA STATALE GUARINI: ripristino danni sisma	2012	92.089,83	68.002,07	cr
135	SCUOLA MATERNA GOBETTI: ripristino danni sisma	2012	67.173,39	30,00	cr
136	SCUOLA PRIMARIA DI FONDORENO: ripristino danni sisma	2012	68.330,30	24.549,00	cr
137	SCUOLA ELEMENTARE GOVONI: ripristino danni sisma	2012	83.584,79	30,00	cr
138	SCUOLA ELEMENTARE POLEDRELLI - ripristino danni sisma	2012	168.920,96	30,00	cr
139	SCUOLA MATERNA LA MONGOLFIERA: ripristino danni sisma	2012	119.880,95	106.799,91	cr
140	SCUOLA D'INFANZIA UGO COSTA: ripristino danni sisma	2012	134.150,33	119.679,50	cr
141	SCUOLA SECONDARIA T.TASSO: ripristino danni sisma	2012	98.584,26	30,00	cr
142	PALESTRA scuola Bonati: ripristino danni sisma	2012	20.026,59		cr
143	Porta Paola: intervento di cintruazione perimetrale del fabbricato	2012	20.556,21		cr
144	Asilo nido Il Trenino: ripristino urgente	2012	64.701,71		cr

145	Asilo nido I Girasoli: ripristino urgente	2012	65.808,95		cr
146	Nido infanzia Le Girandole: ripristino danni sisma	2012	89.147,94	30.310,77	cr
147	SCUOLA SECONDARIA DE PISIS di Porotto - Palestra: ripristino danni sisma	2012	73.550,40	15,00	cr
148	SCUOLA PRIMARIA DORO: ripristino danni sisma	2012	63.857,78	10,00	cr
149	SCUOLA SECONDARIA DE PISIS - Porotto: ripristino danni sisma	2012	85.808,80	15,00	cr
150	SCUOLA PRIMARIA POROTTO: ripristino danni sisma -	2012	83.273,65	30,00	cr
151	SCUOLA PRIMARIA GAIBANELLA: ripristino danni sisma -	2012	37.482,64		cr
152	Asilo nido NERUDA: ripristino danni sisma -	2012	111.483,65	30,00	cr
153	Materna CASA DEL BAMBINO: ripristino danni sisma -	2012	64.400,04	30,00	cr
154	SCUOLA ELEMENTARE PASCOLI	2012	99.505,77	75,00	cr
155	Scuola Media Bonati	2012	99.505,77	75,00	cr
156	SCUOLA MEDIA SAN BARTOLOMEO IN BOSCO	2012	67.546,95	30,00	cr
157	PALESTRA scuola media san Bartolomeo in bosco	2012	25.531,17		cr
158	Nido d'infanzia Il Ciliegio	2012	53.749,27	47.940,50	cr
159	Nido d'infanzia Pontelagoscuro	2012	52.944,45	10,00	cr

160	Scuola materna G. Rossa	2012	57.538,91	10,00	cr
161	Palestra scuola media C. Tura - Barco	2012	73.550,40	300,00	cr
162	Scuola infanzia Pacinotti	2012	159.036,28	30,00	cr
163	Palazzo Diamanti interventi provvisori	2012	1.253,41		cr
164	Illuminazione artistica piazze centro storico e luoghi storici - stralcio: rifacimento impianto pubblica illuminazione della Galleria Matteotti	2012	46.000,00		cr
165	Opere da elettricista anno 2012 edifici - scuole materne-elementari-medie -asili	2012	200.000,00		legge 10
166	Opere edili affini ed infissi anno 2012 edifici -scuole materne-elementari-medie -asili	2012	500.000,00		legge 10
167	Opere da idraulico anno 2012 edifici - scuole materne-elementari-medie -asili	2012	300.000,00		legge 10
168	Oggetto: Piano Speciale D'area – progetto "Illuminazione artistica p.zze centro storico e luoghi storici", stralcio: rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di c.so Ercole 1° D'Este, p.tta Combattenti, via Lollo, via ARmari, via Roversella e v.le Certosa	2012	356.000,00	6.393,29	cr
169	Scuola Baura 1° lotto opere complementari (tetto)	2012	210.590,79	128.437,38	ep
170	Lavori di realizzazione interventi straordinari a seguito ordinanze sindacali permanenti anno 2012	2012	80.000,00		peep
171	Piano di riorganizzazione della circolazione dei mezzi pesanti e relativa centrale di accreditamento	2012	100.000,00		CR e BEI
172	sistemazione via Zanatta	2012	21.606,60		ct
173	Interventi nella Scuola materna Le Margherite	2012	73.704,53	25.035,24	cr
174	Interventi nella Scuola primaria Villaggio INA	2012	52.844,66		cr

175	Interventi nella Scuola secondaria Cosmè Tura	2012	52.844,67		cr
176	Interventi nella Palestra scuola via Boschetto	2012	80.513,56	30,00	cr
177	opere provvisionali urgenti, ordinanza 37/12 nei seguenti edifici: Convento di S.Antonio in Polesine, Palazzo Massari, Chiesa di San Domenico e sede della Procura della Repubblica via Mentessi	2012	19.431,22		cr
178	Opere provvisionali urgenti ordinanza 37/12, ponteggio Teatro Comunale	2012	20.576,00		cr
179	Ispezione e riparazione dell'arco di boccascena, della copertura della zona palco e dei soffitti in barellato della platea del Teatro Comunale di Ferrara	2012	18.860,53		cr
180	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	18.077,40		cr
181	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	7.272,71		cr
182	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	2.589,40		cr
183	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	2.032,80		cr
184	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	7.744,00		cr
185	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	19.239,00		cr
186	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	3.527,75		cr
187	Opere provvisionali puntellamento arco complesso Massari	2012	1.311,04		cr
188	Teatro Comunale: Lavori di adeguamento normativo per ottenimento CPI 1° lotto: sostituzione vecchie porte REI e installazione parapetti palchi	2012	85.985,30		cr

189	Somma urgenza per la realizzazione di impianto antintrusione nella scuola infanzia statale e scuola priamria statale "Villaggio INA" in via Indipendenza	2012	9.361,90		cr
190	convenzione con ACER per ristrutturazione alloggio via Masaniello	2012	46.530,39		cr
191	Museo della Cattedrale: lavori di somma urgenza per la sostituzione delle tubazioni interrate dell'impianto di riscaldamento	2012	15.000,00		cr
192	Teatro comunale: adeguamento noramtivo per ottenimento CPI - 2° lotto	2012	60.350,00		ct

Commento alla tabella

La realizzazione di programmi di opere pubbliche deliberati negli anni precedenti, fino al 2012, sta sostanzialmente procedendo regolarmente, pur tenendo conto che spesso la tempistica di consegna lavori, essendo subordinata alla conclusione delle procedure di gara, risulta essere posticipata anche di diversi mesi rispetto al momento dell'impegno dei fondi, il quale coincide con la data di ammissione al finanziamento dei relativi progetti.

Bisogna segnalare però che nel 2012 gli eventi metereologici-nevosi che si sono abbattuti sul territorio per tutto il mese di febbraio e, soprattutto, il violento sisma che ha interessato la pianura padana emiliana nel mese di maggio, i cui effetti stanno ancora influenzando l'attività del Comune, hanno determinato profonde modifiche alle priorità realizzative e alla operatività del Settore tecnico.

In pratica la stima dei danni, la predisposizione delle schede progettuali, la ricostruzione, la sistemazione dei fabbricati e delle infrastrutture lesionate sono state le attività a cui si è data la massima priorità a scapito di quelle precedentemente programmate.

Molti degli appalti previsti nell'anno 2012 sono stati pertanto sospesi a scapito dell'attivazione di altri interventi finalizzati alla effettuazione di opere provvisoriale e di rimessa in pristino di strutture danneggiate.

Altri progetti programmati, come ad esempio quello previsto per la riqualificazione di Palazzo Massari, non hanno potuto essere sviluppati e realizzati a causa dei danni che il terremoto ha provocato al fabbricato.

L'estate 2012 è stata fondamentale interessata dall'apertura contemporanea di circa 40 cantieri di sistemazione degli edifici scolastici lesionati dal sisma con la finalità di riaprirli entro i mesi di settembre ottobre.

L'eccezionale sforzo si sta concludendo con successo secondo tale tempistica.

Gli unici appalti che non hanno sofferto un particolare rallentamento, pur nella ristrettezza dei fondi a disposizione, sono stati quelli stradali che risultavano già affidati prima dell'evento sismico. Altri interventi, all'epoca non finanziati, non hanno invece potuto essere realizzati, per causa del sisma e per i ben noti problemi legati al patto di stabilità e alle disponibilità di bilancio.

Solo nell'autunno 2012, alcune attività precedentemente sospese, hanno potuto essere riavviate determinando l'inizio di alcuni cantieri significativi come quelli interessanti le Mura storiche cittadine.

Stanno inoltre arrivati a conclusione formale alcuni contratti in corso negli anni precedenti, in particolare interventi manutentivi iniziati negli anni precedenti il 2012 ed alcuni grossi interventi già in corso all'inizio dell'annualità (es. rotatoria di via Eridano, Ponte e passante di via del Lavoro-Arginone)

In sostanza gli interventi che hanno potuto rispettare la tempistica assegnata sono stati quelli relativi ai fabbricati scolastici e quelli infrastrutturali (puntuali e/o manutentivi) precedentemente attivati e pochi altri lavori che per motivi tecnici hanno dovuto svilupparsi secondo tempi dettati dalle inderogabili necessità ambientali o di contesto. I vincoli imposti dal patto di stabilità hanno inoltre impedito l'avvio ed il finanziamento di molti dei progetti programmati, che ovviamente sono stati trasferiti all'annualità successiva. Altri lavori hanno poi subito ritardi dovuti alla difficile situazione finanziaria in cui versa il tessuto imprenditoriale locale: anche grossi appalti infrastrutturali, regolarmente avviati ed affidati, hanno infatti risentito delle difficoltà congiunturali degli appaltatori e hanno avuto alcune battute di arresto, attualmente in fase di risoluzione.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D. Lgs 267/2000)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Pag. 1

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. Pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	16.069.848,09	218.760,79	6.508.557,46	13.524.496,81	4.556.205,88	238.527,88	124.688,71	845.695,74	0,00	845.695,74
di cui:										
- oneri sociali	3.393.341,34	60.825,71	1.414.713,93	2.997.388,91	1.019.966,18	52.904,08	25.785,60	192.057,14	0,00	192.057,14
- ritenute IRPEF										
2. Acquisto beni e servizi	9.204.307,04	693.596,59	1.037.069,99	295.971,41	2.557.305,13	766.438,68	179.771,93	4.984.606,32	6.361,42	4.990.967,74
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	230.543,28	0,00	0,00	0,00	710.309,44	236.515,70	168.375,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasf. a Enti pubblici	13.621,01	0,00	0,00	3.760.015,13	1.304.000,00	0,00	20.000,00	4.328,88	358.171,50	362.500,38
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	5.418,90	0,00	0,00	3.697.515,13	1.304.000,00	0,00	0,00	4.328,88	358.171,50	362.500,38
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	8.202,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni										0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale										0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	244.164,29	0,00	0,00	3.760.015,13	2.014.309,44	236.515,70	188.375,00	4.328,88	358.171,50	362.500,38
7. Interessi passivi	1.862.657,54	14.968,67	3.856,36	358.542,05	97.786,28	236.908,72	7.003,87	1.428.339,42	91.979,34	1.520.318,76
8. Altre spese correnti	2.888.685,76	7.424,53	431.450,07	285.469,32	124.147,74	0,00	8.331,03	56.615,03	0,00	56.615,03
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	30.269.662,72	934.750,58	7.980.933,88	18.224.494,72	9.349.754,47	1.478.390,98	508.170,54	7.319.585,39	456.512,26	7.776.097,65

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua)

Pag. 2

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. Residen. Pubblica serv. 02	Serv. Idrico serv. 04	Altre serv.01, 03,05 e 06	Totale		Industr. Artig. Serv. 04 e 06	Commer. Serv. 05	Agric. Serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	379.534,75	0,00	3.654.502,34	4.034.037,09	949.556,55	129.238,14	808.863,03	0,00	41.700,51	979.801,68	0,00	48.050.176,68
di cui:												
- oneri sociali	83.645,84	0,00	829.520,56	913.166,40	202.897,01	27.947,68	176.570,20	0,00	9.238,47	213.756,35	0,00	10.486.802,65
- ritenute IRPEF												0,00
2. Acquisto beni e servizi	50.451,22	0,00	3.357.345,12	3.407.796,34	9.937.638,16	27.662,91	391.900,74	0,00	158.978,19	578.541,84	0,00	33.649.404,85
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	25.100,00	25.100,00	2.997.814,21	6.356,46	97.471,00	0,00	0,00	103.827,46	0,00	4.472.485,09
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	2.727,81	2.727,81	2.233.882,77	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	7.697.247,10
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.617,07	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	6.656.551,48
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	2.727,81	2.727,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.227,81
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	584.365,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.567,81
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	362.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.900,00
- Consorzi di comuni e istituzioni				0,00						0,00		0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale				0,00						0,00		0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	27.827,81	27.827,81	5.231.696,98	6.856,46	97.471,00	0,00	0,00	104.327,46	0,00	12.169.732,19
7. Interessi passivi	135.692,62	231.746,55	322.966,36	690.405,53	158.993,97	25.186,56	0,00	0,00	254.148,53	279.335,09	99.384,34	5.330.161,18
8. Altre spese correnti	23.952,65	0,00	233.380,04	257.332,69	59.248,19	6.855,61	46.650,14	0,00	0,00	53.505,75	0,00	4.172.210,11
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	589.631,24	231.746,55	7.596.021,67	8.417.399,46	16.337.133,85	195.799,68	1.344.884,91	0,00	454.827,23	1.995.511,82	99.384,34	103.371.685,01

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Pag. 1

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. Pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	1.473.824,24	80.818,05	107.126,64	1.955.501,49	284.923,13	722.187,98	7.200,00	6.639.323,60	0,00	6.639.323,60
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	168.154,46	0,00	107.126,64	38.549,74	110.117,17	0,00	0,00	233.322,09	0,00	233.322,09
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.118,00	0,00	143.118,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	179.271,45	0,00	0,00	0,00	12.317,19	0,00	12.317,19
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	179.271,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.317,19	0,00	12.317,19
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni										0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale										0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	179.271,45	0,00	0,00	0,00	155.435,19	0,00	155.435,19
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	11.333,33	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. E anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.473.824,24	80.818,05	107.126,64	2.146.106,27	1.834.923,13	722.187,98	7.200,00	6.794.758,79	0,00	6.794.758,79
TOTALE GENERALE SPESA	31.743.486,96	1.015.568,63	8.088.060,52	20.370.600,99	11.184.677,60	2.200.578,96	515.370,54	14.114.344,18	456.512,26	14.570.856,44

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua)

Pag. 2

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. Residen. Pubblica serv. 02	Serv. Idrico serv. 04	Altre serv.01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. Artig. Serv. 04 e 06	Commer. Serv. 05	Agric. Serv. 07	Altre serv. da a 03	Totale		
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	1.698.341,47	232.592,11	1.936.417,17	3.867.350,75	416.823,16	81.888,38	0,00	0,00	31.770,00	113.658,38	0,00	15.668.737,42
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezza. tecnico-scient.	0,00	0,00	3.991,20	3.991,20	7.573,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		668.834,44
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	207.056,06	0,00	0,00	207.056,06	119.163,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.337,15
3. Trasferimenti a imprese private	496.835,27	0,00	0,00	496.835,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496.835,27
4. Trasferimenti a Enti pubblici	3.497,66	0,00	49.662,29	53.159,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.748,59
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	3.497,66	0,00	0,00	3.497,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.769,11
- Regione	0,00	0,00	9.932,46	9.932,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.932,46
- Province e Città montane	0,00	0,00	39.729,83	39.729,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.047,02
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni				0,00						0,00		0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale				0,00						0,00		0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	707.388,99	0,00	49.662,29	757.051,28	119.163,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.210.921,01
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.071.333,33
7. Concess. Cred. E anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.405.730,46	232.592,11	2.046.079,46	4.684.402,03	535.986,25	81.888,38	0,00	0,00	31.770,00	113.658,38	0,00	18.500.991,76
TOTALE GENERALE SPESA	2.995.361,70	464.338,66	9.642.101,13	13.101.801,49	16.873.120,10	277.688,06	1.344.884,91	0,00	486.597,23	2.109.170,20	99.384,34	121.872.676,77

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA
DEI PROGRAMMI RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di pianificazione e di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo.

A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro, mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n° 326 del 3 Agosto 1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Febbraio 1995 n° 77 e successive modifiche ed integrazioni".

La struttura dei programmi di bilancio rimane inalterata rispetto allo scorso anno. La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in sei programmi; ogni programma è suddiviso in progetti (rispettivamente le priorità strategiche individuate attraverso lo strumento della pianificazione strategica e gli obiettivi di mandato).

La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco, mentre è affidata agli Assessori quella dei singoli progetti; ai Dirigenti Responsabili di Settore, Servizio o Unità Organizzativa spetta la competenza della realizzazione delle azioni strategiche che compongono i progetti.

I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della Relazione. Essi sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma a cui il Comune ha aderito.

Ferrara, 30 novembre 2012

Il Segretario Generale
Dott. Roberto Finardi

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Pierina Pellegrini

Il Sindaco
Avv. Tiziano Tagliani

